



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Supplementi al Bollettino Statistico
Indagini campionarie

Indagine sulle imprese industriali e dei servizi
Anno di riferimento 2007

Nuova serie
Volume XVIII Numero 42 - 18 Luglio 2008

AVVERTENZE

- I. - Le elaborazioni, salvo diversa indicazione, sono eseguite dalla Banca d'Italia.
- II. - Segni convenzionali:
 - quando il fenomeno non esiste;
 - ... quando il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono;
 - .. quando i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato.

SUPPLEMENTI AL BOLLETTINO STATISTICO

Istituzioni finanziarie monetarie: banche e fondi comuni monetari (mensile)

Mercato finanziario (mensile)

Finanza pubblica (mensile)

Bilancia dei pagamenti (mensile)

Aggregati monetari e creditizi dell'area dell'euro: le componenti italiane (mensile)

Conti finanziari (trimestrale)

Sistema dei pagamenti (semestrale)

Statistiche di finanza pubblica nei paesi dell'Unione europea (annuale)

Debito delle Amministrazioni locali (annuale)

La ricchezza delle famiglie italiane (annuale)

Indagini campionarie (periodicità variabile)

Note metodologiche (periodicità variabile)

Tutti i supplementi sono disponibili sul sito Internet della Banca d'Italia: www.bancaditalia.it

Eventuali chiarimenti sui dati contenuti in questa pubblicazione possono essere richiesti via e-mail all'indirizzo statistiche@bancaditalia.it

INDICE

	pag.
Introduzione	5
I – Lavoro, capitale e produzione nell’industria in senso stretto e nei servizi privati non finanziari	6
I.1 L’occupazione	6
I.2 Il fatturato e il risultato di esercizio.....	8
I.3 Gli investimenti e la capacità produttiva.....	10
II – Approfondimenti tematici sulle imprese dell’industria in senso stretto e dei servizi	12
II.1 Gli assetti proprietari e organizzativi e la <i>governance</i> d’impresa	12
II.2 Alcuni aspetti del finanziamento delle imprese.....	14
II.3 I rapporti di sub-fornitura.....	15
II.4 I servizi a supporto dell’attività aziendale.....	16
II.5 La struttura del mercato.....	17
III – Il settore delle costruzioni	18
III.1 Occupazione, produzione e situazione finanziaria delle imprese.....	18
III.2 Le opere pubbliche	19
III.3 Le opinioni delle imprese su alcuni effetti del nuovo codice dei contratti pubblici.....	20
Appendice A: Nota metodologica	23
Appendice B: Tavole statistiche	39
Appendice C: I questionari	71

Questo fascicolo presenta i principali risultati dell'indagine sulle imprese svolta dalla Banca d'Italia nei primi mesi del 2008.

Il testo è stato curato da Claudia Biancotti, Leandro D'Aurizio, Caterina Di Benedetto e Raffaele Tartaglia Polcini. Stefania Coscarella ha collaborato alla parte editoriale e alla preparazione delle tavole. Tutte le Filiali della Banca d'Italia hanno partecipato allo svolgimento dell'indagine, curando direttamente la rilevazione.

I dati, raccolti esclusivamente per finalità di analisi economica, sono trattati ed elaborati in forma aggregata, nel rispetto della normativa sulla privacy.

Si ringraziano le imprese che hanno accettato di partecipare alla rilevazione, fornendo i dati richiesti nel corso di un'intervista lunga e impegnativa.

INDAGINE SULLE IMPRESE INDUSTRIALI E DEI SERVIZI

Introduzione¹

Nel periodo compreso tra febbraio e aprile del 2008 si sono svolte le interviste per l'indagine campionaria sulle imprese industriali e dei servizi con almeno 20 addetti relativa all'anno 2007.

Il campione è composto da 2.980 imprese dell'industria in senso stretto, da 465 imprese del settore delle costruzioni e da 1.083 imprese dei servizi privati non finanziari, pari rispettivamente all'8,1, al 6,5 e al 3,8 per cento del totale delle imprese delle popolazioni di riferimento. A causa della più elevata frazione sondata delle imprese di grande dimensione, i tre campioni rappresentano rispettivamente il 28,3, il 20,4 e il 18,5 per cento dei lavoratori delle popolazioni di riferimento², che a loro volta sono una parte ampia dei totali settoriali (tav. 1).

Tav. 1

Occupazione dipendente, fatturato e investimenti: incidenza delle imprese con 20 addetti e oltre sul totale dell'economia (valori percentuali)

	Occupazione dipendente	Fatturato	Investimenti
Industria in senso stretto	70,0	81,4	77,7
Costruzioni.....	31,6	31,6	19,1
Servizi privati non finanziari.....	58,5	50,1	56,6

Fonte: indagini Istat *Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni* e *Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese*, anno di riferimento 2005.

Sovracampionando le imprese più grandi si guadagna in precisione delle stime dei totali di maggiore interesse (occupati, fatturato e investimenti) e delle loro variazioni nel tempo³. Nella fase di stima si tiene opportunamente conto della composizione non bilanciata del campione. Nel prosieguo il riferimento alle imprese con 20 addetti e oltre sarà, di norma, sottinteso.

Questo rapporto descrive le caratteristiche salienti e i principali risultati dell'indagine. La sezione I presenta i dati principali sull'attività delle imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi. La sezione II espone i risultati di alcuni approfondimenti tematici effettuati sugli stessi settori⁴. La sezione III è dedicata al settore delle costruzioni.

La nota metodologica (appendice A) descrive la composizione del campione e dell'universo, il disegno di campionamento, le fasi di rilevazione e le procedure di ponderazione e di stima. Sono inoltre fornite indicazioni sui comportamenti di risposta, la qualità dei dati e la possibilità di elaborazione degli stessi da parte di ricercatori esterni. Le tavole statistiche e i questionari utilizzati sono contenuti, rispettivamente, nelle appendici B e C.

¹ Alcune elaborazioni sui dati delle passate rilevazioni potrebbero non coincidere con i dati pubblicati nelle edizioni precedenti del presente Supplemento a causa di revisioni degli archivi nel corso del tempo.

² La frazione sondata è definita come il rapporto tra la numerosità del campione e quella della rispettiva popolazione di riferimento. Quest'ultima è di fonte Istat, Archivio statistico delle imprese attive (aggiornato al 2005).

³ Per le proprietà degli stimatori utilizzati cfr. nota metodologica (appendice A).

⁴ Gli argomenti trattati includono la *governance* dell'impresa, il ricorso alla sub-fornitura e all'*outsourcing*, la struttura dei mercati di sbocco.

I – Lavoro, capitale e produzione nell'industria in senso stretto e nei servizi privati non finanziari⁵

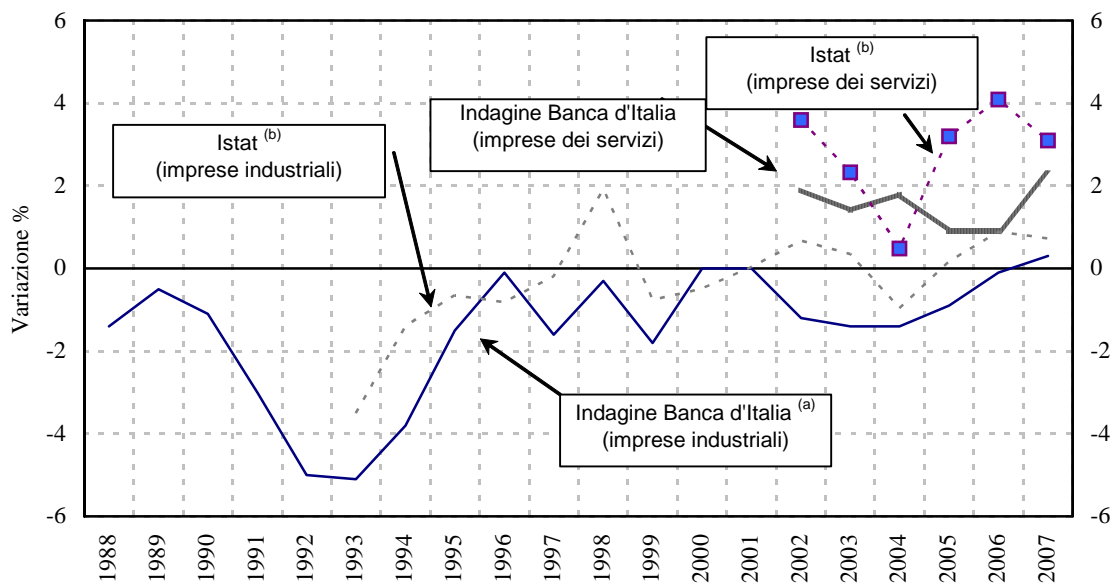
I.1 L'occupazione

Secondo l'indagine, nel 2007 l'occupazione media delle imprese è aumentata dell'1,2 per cento; il dato aggregato deriva da un incremento modesto degli occupati nelle imprese industriali e da uno più consistente nei servizi (rispettivamente 0,3 e 2,3 per cento; fig. 1, tav. B1)⁶. In occasione della precedente rilevazione, le imprese industriali avevano previsto una dinamica leggermente più sostenuta (0,5 per cento); quelle dei servizi avevano invece formulato attese più caute di quelle realizzatesi (1,5 per cento).

Le imprese del Nord Est registrano un'espansione più intensa della media, sia nell'industria (0,8 per cento) sia nel terziario (3,5 per cento). Nel complesso del Paese, si osserva invece una contrazione nel settore tessile (-1 per cento), in linea con gli andamenti degli scorsi anni, e in quello energetico-estrattivo (-2 per cento).

Fig. 1

Variazioni annuali dell'occupazione dipendente media, 1988-2007
(valori percentuali)



- (a) Imprese manifatturiere per il periodo 1988-1998; industria in senso stretto dal 1999. Imprese con 50 addetti e oltre per il periodo 1988-2000; con 20 addetti e oltre dal 2001.
(b) Conti nazionali; sono comprese le imprese con meno di 20 addetti.

⁵ Nel proseguimento i settori dell'industria in senso stretto e dei servizi privati non finanziari saranno anche chiamati per comodità "industria" e "servizi".

⁶ La crescita dell'occupazione rilevata dalla contabilità nazionale per lo stesso periodo è dell'1 per cento per l'intera economia, dell'1,5 per cento per la sola componente di occupazione dipendente. Quest'ultima cresce dell'1 per cento per l'industria in senso stretto e del 2,6 per cento per i servizi privati non finanziari. La discrepanza rispetto ai dati dell'indagine può dipendere, oltre che dall'errore campionario, da una crescita dell'occupazione più sostenuta nelle imprese industriali di piccola dimensione, escluse dal campione. Si consideri inoltre che la contabilità nazionale, a differenza dell'indagine, tiene conto dell'occupazione irregolare. Per le imprese con 500 addetti e oltre i risultati dell'indagine sono in linea con quelli di fonte Istat (Comunicato stampa *Lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese – Dicembre 2007*, diffuso nel mese di febbraio 2008).

Per il 2008, le imprese industriali prevedono una lieve diminuzione dell'occupazione (-0,4 per cento); quelle dei servizi si attendono invece una crescita dell'1,6 per cento.

L'impiego del lavoro a tempo determinato è maggiore nel terziario rispetto all'industria, con quote rispettivamente del 10,4 e del 6,0 per cento degli occupati a fine anno (tav. B3); si osservano percentuali più elevate nelle regioni del Sud e del Nord Est, e nel settore commerciale e turistico⁷. Il dato è stabile rispetto al passato sia per i servizi sia per l'industria.

Le ore di lavoro interinale sono state pari al 3 per cento di quelle lavorate dai dipendenti nell'industria e all'1,2 per cento nei servizi. Il fenomeno si presenta leggermente più rilevante al Nord, nel settore chimico e in quello metalmeccanico⁸; la sua incidenza, storicamente più elevata nell'industria che nei servizi, appare stazionaria in entrambi i comparti rispetto al 2006.

I lavoratori extracomunitari rappresentano il 3,7 per cento dell'occupazione totale sia nell'industria sia nel terziario, in modesta diminuzione rispetto al 2006. Sono maggiormente presenti nelle regioni settentrionali e nel settore dei servizi a imprese e famiglie, nelle imprese industriali della classe 20-49 addetti, e in quelle di servizi con oltre 200 addetti. La dimensione del fenomeno rimane limitata nelle regioni meridionali.

Nel 2007 il turnover dell'occupazione⁹ è stato del 26,3 per cento nell'industria e del 47,6 per cento nei servizi (tav. B4). Oltre metà del fenomeno è dovuta all'inizio o alla fine di contratti a tempo determinato: nella media del campione il 60 per cento delle nuove assunzioni è a tempo determinato. Nell'industria, i contributi relativi di assunzioni e cessazioni si equivalgono; per i servizi si osserva una leggera prevalenza delle assunzioni, in particolare nel comparto del commercio-alberghi-ristorazione. Per le imprese industriali i valori più elevati si registrano, come anche in passato, tra le imprese del meridione; quelli più bassi si osservano per il Nord Ovest, nel settore energetico-estrattivo, e per le imprese con elevata propensione all'esportazione.

Nel corso del 2007 le ore effettivamente lavorate per addetto sono state 1.659 nell'industria e 1.643 per i servizi (tav. B5) e non presentano variazioni di rilievo rispetto agli stessi dati dell'anno precedente (rispettivamente 1.654 e 1.639 ore).

Il numero di ore lavorate per addetto è decrescente con la dimensione d'impresa; la variabilità tra settori risulta più limitata. Nel comparto industriale, le imprese con un numero di addetti compreso tra 20 e 49 riportano un dato superiore del 7 per cento rispetto a quelle con 500 addetti e oltre. Per il terziario si registra un differenziale ancora più ampio, nell'ordine del 20,8 per cento. Nei servizi, il divario si spiega anche con la più elevata quota di lavoratori in *part-time* utilizzati dalle imprese di dimensione maggiore (tav. B6): nel 2007 il 27,3 per cento della forza-lavoro delle imprese con 500 addetti e oltre era formata da lavoratori di questo tipo, contro l'8,4 presente nelle imprese con meno di 50 addetti.

La retribuzione lorda annua pro capite per il 2007 è risultata pari in media (industria e servizi) a 28.200 euro, con una crescita del 3,3 per cento in termini nominali rispetto al 2006¹⁰. I minimi contrattuali nazionali corrispondono, per il totale delle imprese, all'86,7 per cento delle

7 Per settore turistico si intende il complesso degli alberghi e dei pubblici esercizi di ristorazione.

8 Si veda la tavola a9.21 nell'appendice alla Relazione Annuale sul 2007 della Banca d'Italia.

9 Il turnover, indicatore della velocità di ricambio del personale, è calcolato come il rapporto tra la somma di assunzioni e cessazioni nell'anno e occupazione media.

10 Secondo la rilevazione OROS dell'Istat, l'incremento nominale delle retribuzioni lorde per unità di lavoro tra il 2006 e il 2007 nei settori dell'industria (incluse le costruzioni) e dei servizi (inclusi quelli di natura finanziaria) per il complesso delle imprese (anche quelle inferiori ai 20 addetti) è pari al 2,3 per cento. Limitatamente al settore dell'industria in senso stretto, (inclusendo anche le imprese con meno di 20 addetti) l'incremento nominale del 3,2 per cento, che si compara con il 2,9 per cento di questa indagine.

retribuzioni effettivamente erogate (tav. B7)¹¹. Si confermano anche in questo caso alcune evidenze già emerse nel corso delle precedenti indagini: il settore energetico-estrattivo e il settore chimico erogano retribuzioni più elevate della media, mentre il settore tessile si attesta su livelli più bassi. Gli stipendi crescono con la dimensione d'impresa e sono più elevati al Nord e al Centro rispetto al Sud e alle Isole, riflettendo anche la diversa composizione dimensionale e settoriale delle aree geografiche.

L'indagine ha approfondito alcuni aspetti relativi ai comportamenti aziendali in tema di "lavoratori chiave", ovvero quei lavoratori che, nell'opinione del *manager* o dell'imprenditore, influiscono in modo significativo sulla qualità del prodotto e sulla capacità competitiva dell'impresa. In particolare si è richiesto alle imprese di formulare valutazioni quantitative e qualitative sui tempi di ricerca di questa tipologia di lavoratori e sull'adeguatezza delle competenze rispetto alle mansioni richieste.

Nell'industria le imprese maggiori impiegano minor tempo nel reperire lavoratori "chiave" (sei settimane e mezzo per le imprese con 500 addetti e oltre, contro le otto settimane delle aziende con meno di 50 addetti).

Il 72,4 per cento delle imprese ritiene che questi lavoratori abbiano l'istruzione e l'esperienza necessarie per svolgere le mansioni richieste; il 25,5 per cento ritiene che le competenze non siano adeguate mentre il restante 2,1 considera questi lavoratori sovraqualificati (tav. B8). Le imprese con 500 addetti e oltre esprimono livelli di soddisfazione particolarmente elevati nei confronti dei propri "lavoratori chiave": li valutano infatti adeguati nell'82,4 per cento dei casi nell'industria, nell'84,8 per cento dei casi nei servizi. In modo simmetrico, emergono maggiori difficoltà per le imprese più piccole dell'industria e dei servizi, che li desidererebbero con più esperienza o istruzione rispettivamente nel 29,1 per cento e nel 23 per cento dei casi.

I.2 Il fatturato e il risultato di esercizio

Il fatturato a prezzi costanti¹² ha registrato nel 2007 un incremento dell'1,3 per cento nell'industria e dell'1,8 per cento nei servizi (tav. C1), con una dinamica rallentata rispetto al 2006 (fig. 2).

Sempre al netto dell'andamento dei prezzi, nell'industria la crescita del fatturato caratterizza in particolare il settore metalmeccanico (5 per cento); mostrano invece un'evoluzione negativa quello energetico (-3,9 per cento) e, in misura minore, quello chimico (-0,8 per cento). Le imprese con meno di 200 addetti registrano incrementi maggiori rispetto alle più grandi.

Nel terziario, il Nord Ovest consegue risultati leggermente peggiori della media, con una crescita pari all'1,3 per cento; tutte le altre aree registrano aumenti di fatturato intorno al 2 per cento. La crescita è invece più sostenuta nel settore dei servizi alle imprese e alle famiglie (3,8 per cento), in linea con quanto osservato nelle precedenti rilevazioni.

Le previsioni per il 2008 sono di incremento sia per l'industria sia per il terziario, rispettivamente in misura del 2,7 e dell'1,2 per cento. Attese più moderate si osservano presso le imprese dei servizi del Nord Est (0,6 per cento) e presso quelle industriali di dimensione più

¹¹ La voce include minimi tabellari, contingenza, tredicesima ed eventuali mensilità aggiuntive, scatti di anzianità, indennità di mensa, straordinari e indennità di turno. Sono esclusi eventuali elementi della retribuzione definiti in fase di contrattazione decentrata o attribuiti *ad personam*.

¹² La variazione a prezzi costanti è ottenuta tramite deflatori medi calcolati a livello di sottosezione di attività economica, a partire dalle variazioni individuali di prezzo segnalate dalle imprese (si rinvia all'Appendice A: Nota metodologica, per maggiori dettagli).

modesta (0,9 per cento). Le grandi imprese mostrano più ottimismo della media in entrambi i macrocomparti (5 e 2,9 per cento).

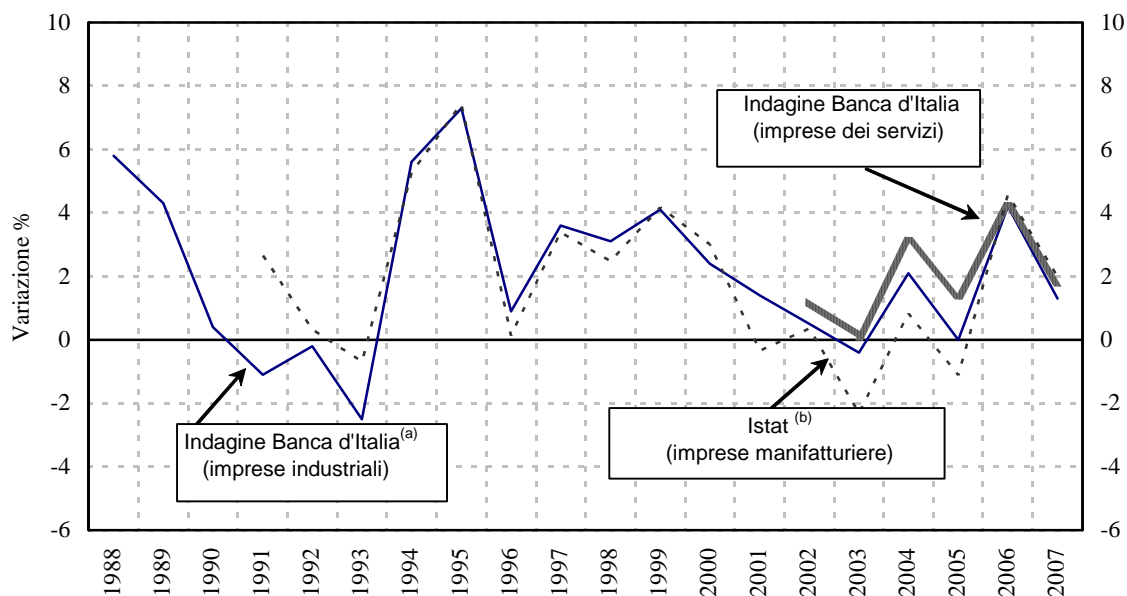
Per l'industria la quota di fatturato esportata ammonta al 32,1 per cento (tav. C2), in crescita rispetto al 29,8 del 2006. Nel terziario invece il dato cala dall'11,7 della precedente rilevazione al 10,2 per cento.

In linea con quanto emerso in passato, mostrano maggiore propensione all'esportazione le industrie del Nord Est (41,2 per cento), quelle tessili e quelle metalmeccaniche (rispettivamente 43,1 e 46,1 per cento). Sono invece orientate quasi esclusivamente al mercato domestico le imprese dei servizi insediate al Sud, che esportano solo il 7,4 per cento del fatturato.

Per il 2008 si prevede una sostanziale invarianza delle quote di fatturato realizzate all'estero, sia per l'industria sia per i servizi.

Fig. 2

Variazioni annuali del fatturato, 1988-2007
(valori percentuali calcolati a prezzi costanti)



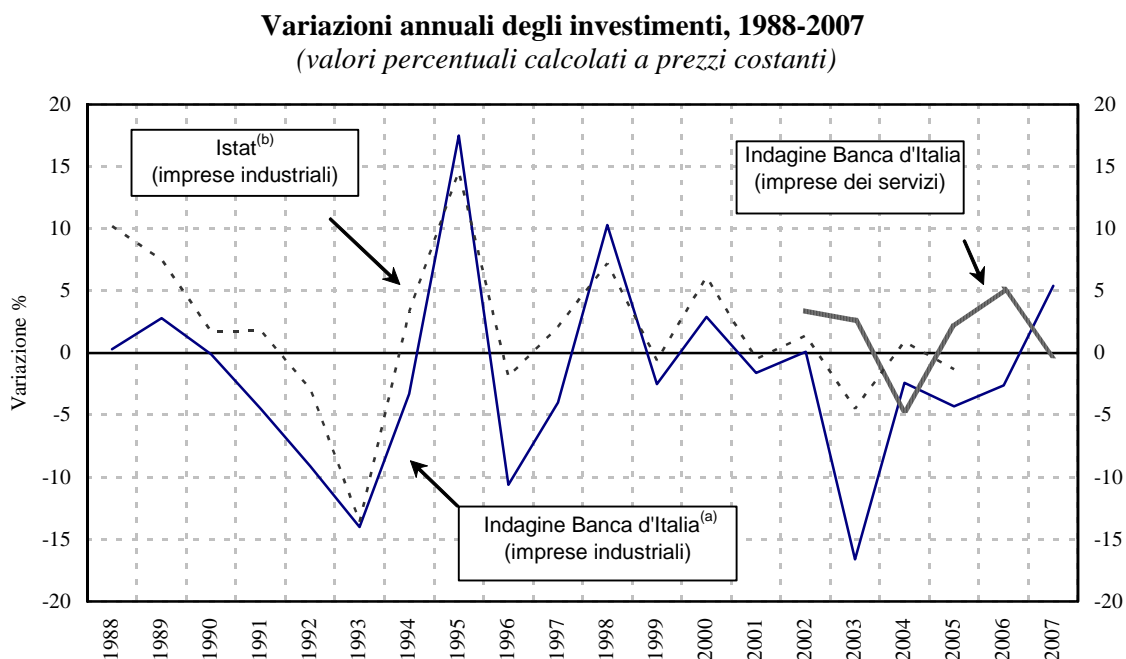
- (a) Imprese manifatturiere per il periodo 1988-98; industria in senso stretto dal 1999. Imprese con 50 addetti e oltre per il periodo 1988-2000; con 20 addetti e oltre dal 2001.
- (b) Indici del fatturato corrente per un campione di imprese con 20 addetti e oltre, deflazionati con la variazione dei prezzi stimata nell'indagine Banca d'Italia.

Nel 2007 il 67,1 per cento delle imprese ha realizzato un utile di esercizio (tav. C3), a fronte del 15,5 per cento in perdita e del 17,4 per cento in pareggio. Rispetto al 2006 il differenziale tra imprese in utile e imprese in perdita cresce di 1,5 punti percentuali, principalmente per la riduzione (-1,2 per cento) delle imprese in perdita. Per l'industria i risultati più soddisfacenti si osservano nel settore metalmeccanico (il 73,4 per cento delle imprese è in utile). La prestazione peggiore è quella delle imprese energetiche ed estrattive, in utile solo nel 52,2 per cento dei casi e in pareggio nel 30,6 per cento.

I.3 Gli investimenti e la capacità produttiva

I risultati campionari segnalano per il 2007 una dinamica degli investimenti fissi lordi¹³ complessivamente positiva rispetto al 2006 (2,6 per cento in termini reali¹⁴; tav. D1). La situazione è differenziata per industria e servizi. Nel primo settore si è registrato un incremento del 5,4 per cento (più contenuto per la sola manifattura, dove si attesta al 3,7 per cento), che segna un'inversione di tendenza rispetto ai cali dei tre anni precedenti. Le imprese del terziario invece hanno segnato una sostanziale invarianza (-0,2 per cento), a fronte degli aumenti del passato recente (fig. 3).

Fig. 3



- (a) Imprese manifatturiere per il periodo 1988-98; industria in senso stretto dal 1999. Imprese con 50 addetti e oltre per il periodo 1988-2000; con 20 addetti e oltre dal 2001.
- (b) Serie storiche degli investimenti per branca proprietaria; sono comprese le imprese con meno di 20 addetti.

Nell'industria, gli incrementi più consistenti si registrano per le imprese con sede nel Nord Est e nel Centro (entrambi 7,8 per cento), per il settore energetico-estrattivo e per la metalmeccanica (rispettivamente 12,1 e 6 per cento); debole è risultata invece la dinamica del settore chimico (0,6 per cento) e delle imprese manifatturiere del Centro, che presentano una lieve contrazione degli investimenti (-2 per cento, tav. 2).

13 Per investimenti fissi lordi, secondo il SEC95, si intende l'acquisizione di capitale fisso al patrimonio dell'impresa nel periodo di riferimento. Il capitale fisso consiste di beni materiali, software, basi di dati e prospezioni minerarie. Essi derivano da un processo di produzione e sono utilizzati più volte o continuamente nel processo di produzione di beni e/o servizi per più di un anno. Gli investimenti fissi lordi comprendono gli ammortamenti e le acquisizioni di beni materiali usati; questi ultimi sono esclusi dall'aggregato di contabilità nazionale.

14 Per informazioni sulla tecnica di deflazione impiegata si veda Appendice A: Nota metodologica.

In termini di effettiva localizzazione, l'espansione nel Nord Est (9,8 per cento) e il calo nel meridione (-3,9 per cento) risultano ancora più accentuati. La dinamica negativa del meridione è fortemente influenzata dall'andamento del settore manifatturiero (-9,2 per cento, tav. 2).

Tav. 2

Variazioni annuali degli investimenti delle imprese manifatturiere, 2007
(valori percentuali calcolati a prezzi costanti)^(a)

	2007 ^(b)	2008 ^{(b)(c)}
Area geografica		
Nord Ovest	3,9	11,8
Nord Est	6,7	2,4
Centro	-2,0	-2,6
Sud e Isole	1,7	-2,3
Effettiva localizzazione degli investimenti		
Nord Ovest	7,2	8,2
Nord Est	9,1	7,4
Centro	0,3	1,8
Sud e Isole	-9,2	7,9
Numero di addetti		
20 - 49	6,5	-2,7
50 - 199	6,3	-0,5
200 - 499	1,2	7,5
500 e oltre	0,5	20,8
Totale	3,7	6,5

(a) Medie robuste (*winsorizzate*) ottenute ridimensionando i valori estremi della variazione individuale degli investimenti per addetto (con segno sia positivo sia negativo) sulla base del 5° e 95° percentile. Il metodo è stato applicato tenendo conto delle frazioni sondate in ciascuno strato del campione (Winsorized Type II Estimator). - (b) A prezzi costanti 2007. Il deflatore è calcolato come media, a livello di sottosezione Ateco 2002, degli indici dei prezzi per le proprie spese di investimento stimati dalle imprese intervistate. - (c) Previsione.

Nel terziario, la flessione più marcata si osserva nel Nord Ovest: gli investimenti si contraggono del 5,1 per cento per le imprese che hanno qui la sede amministrativa e del 6,7 per cento se si considerano quelli effettivamente localizzati sul territorio. Segnali positivi vengono invece dal Centro (7,5 e 8,1 per cento rispettivamente per sede amministrativa o effettiva localizzazione) e, in misura più contenuta, dal settore dei trasporti e delle comunicazioni (1,7 per cento).

Per il complesso delle imprese oggetto di indagine, il tasso di realizzo - cioè il rapporto tra la spesa effettiva nell'anno e quella pianificata alla fine dell'anno precedente - è stato del 99,7 per cento (tav. D3). Il 56,8 per cento delle aziende ha investito più di quanto programmato a fine 2006; in un caso su tre la revisione al rialzo è stata assai accentuata. Il 36,4 per cento ha invece investito meno (molto meno in poco più della metà dei casi; tav. D4).

Per l'industria il tasso di realizzo per il 2007 è pari al 98,8 per cento, segnalante piani di investimento in linea con quanto poi effettivamente realizzato. Il dato si presenta tuttavia molto eterogeneo tra settori. Gli errori di previsione in eccesso caratterizzano il settore energetico ed estrattivo (81,4 per cento) e, in misura minore, quello chimico (99,2). Informazioni di segno contrario si osservano invece per le imprese tessili (121,4 per cento) e per quelle metalmeccaniche (104,7 per cento).

Per i servizi si osserva un tasso di realizzo complessivo del 100,6 per cento, riveniente da una dinamica più rapida di quella attesa per le imprese di minore dimensione (107,3 per cento), e

da investimenti più contenuti del previsto per le aziende più grandi (96,8) e del settore dei trasporti e comunicazioni (95,3 per cento).

Per il 2008 le imprese prevedono complessivamente un aumento degli investimenti (4,5 per cento); il dato si presenta tuttavia assai differenziato tra classi dimensionali. Le aziende con 500 addetti e oltre formulano attese di sostenuta espansione sia nell'industria (13,4 per cento) sia nel terziario (7,9 per cento); quelle più piccole, invece, si attendono una contrazione (rispettivamente -2,2 e -5,7 per cento nei due macrocomparti).

Gli investimenti localizzati nel meridione dovrebbero registrare un consistente incremento per le imprese industriali (10,9 per cento); l'aumento sarebbe del 4,2 per cento per i servizi.

I piani della manifattura risultano positivi (6,5 per cento, tav. 2). Rilevante appare il contributo dei progetti di investimento delle imprese con 500 addetti e oltre e del settore metalmeccanico (rispettivamente 20,8 e 14,1 per cento; tav. 2 e tav. D1).

Le ragioni delle revisioni dei piani d'investimento vengono rilevate solo presso le imprese industriali con 50 addetti e oltre. Tra esse sono predominanti, sia al rialzo sia al ribasso, quelle relative all'organizzazione interna dell'impresa (variazioni degli obiettivi e delle strategie aziendali); seguono quelle indotte dalle dinamiche della domanda (tav. D5), segnalate con frequenza maggiore rispetto al 2006.

La capacità produttiva tecnica delle imprese industriali con 50 addetti e oltre è aumentata del 4,6 per cento tra il 2006 e il 2007 (tav. D6), in linea con le previsioni formulate in occasione della precedente rilevazione. Per il 2008 le imprese si attendono un ulteriore incremento del 5,4 per cento. Come già osservato in occasione della precedente rilevazione, le imprese meridionali si caratterizzano per le maggiori variazioni positive sia nel consuntivo sia nella previsione (rispettivamente pari a 6,0 e a 7,4 per cento). Il grado di utilizzo degli impianti delle imprese industriali con 50 addetti e oltre è risultato in media dell'81,4 per cento, in lieve crescita rispetto al 2006; per il 2008 si prevede un ulteriore incremento, nella misura di 1,8 punti percentuali.

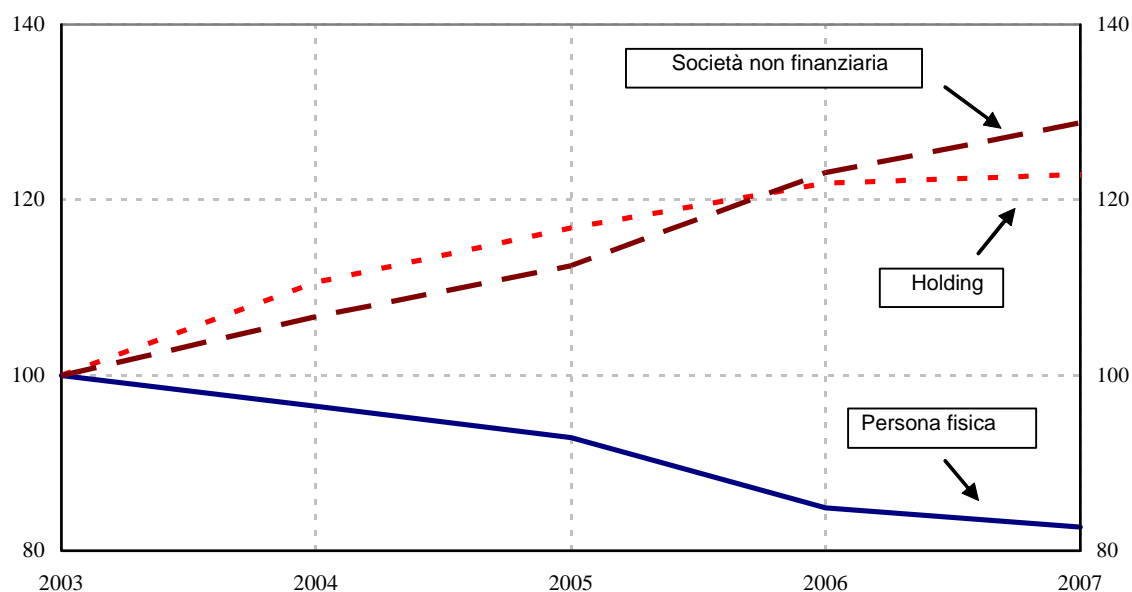
II – Approfondimenti tematici sulle imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi

II.1 Gli assetti proprietari e organizzativi e la *governance* d'impresa

Per le imprese industriali con 50 addetti e oltre, l'indagine rileva informazioni su concentrazione della proprietà, quotazione in borsa e soggetti controllanti. Sono stabili rispetto alle precedenti rilevazioni le quote in possesso del primo azionista e dei primi tre azionisti (rispettivamente pari a circa due terzi e a nove decimi dell'azienda; tav. E1). La percentuale di imprese industriali in cui il primo azionista (in via diretta) è una persona fisica (pari al 45,3 per cento delle imprese) è in costante diminuzione nel tempo, mentre cresce la quota in cui il maggiore azionista è una holding o una società non finanziaria (tav. E2; fig. 4). Il primo azionista è italiano in poco meno dei nove decimi delle imprese. La presenza di controllo estero aumenta con la dimensione dell'impresa e la propensione ad esportare.

Fig. 4

Natura del primo azionista, 2003-2007
Imprese industriali con 50 addetti e oltre
(percentuali di imprese su base 2003=100)



I trasferimenti di controllo nel 2007 hanno riguardato il 5 per cento delle imprese, in diminuzione rispetto all'anno precedente (8,1 per cento). La quota è maggiore nel settore chimico (11,4 per cento). Nel 2007 le operazioni straordinarie (fusioni, incorporazioni, apporti, conferimenti e scorpori), sostanzialmente stabili rispetto agli ultimi anni, hanno riguardato il 4,3 per cento delle imprese (tav. E3).

Il 31 per cento delle imprese italiane è organizzato in una struttura di gruppo (tav. E4), con una crescita negli ultimi anni lieve ma costante. La quota delle capogruppo italiane è pressoché costante e pari a circa l'80 per cento; quelle estere sono prevalentemente europee.

Nella scorsa indagine sono state poste specifiche domande alle imprese industriali e a quelle dei servizi relative alla natura del soggetto cui fa capo l'impresa – in modo diretto o per il tramite di altre imprese – e alla stabilità del controllo nel tempo. Le imprese oggetto di rilevazione fanno capo a una persona fisica o a una famiglia proprietaria o controllante nel 64,4 per cento dei casi; tale quota è del 70,9 per cento per l'industria in senso stretto (sale a circa tre quarti nei settori tradizionali del *made in Italy*) e del 56,2 per cento nei servizi (dove è prevalente nei comparti del commercio, alberghi e ristorazione) e tende a decrescere con la dimensione d'impresa. Il controllante – indipendentemente dalla sua natura – detiene il controllo dal momento della fondazione dell'impresa in circa due terzi dei casi sia per l'industria sia per i servizi (tav. E5). Nelle imprese industriali, la stabilità del controllo dal momento della fondazione caratterizza soprattutto le imprese meridionali (76,9 per cento), quelle di dimensione inferiore (70,9) e, a livello settoriale, il comparto tessile (73,1) e estrattivo-energetico (77,4). Circa la metà delle grandi imprese ha cambiato controllante almeno una volta dalla sua fondazione, sia per l'industria, sia per i servizi. Il precedente controllante era una persona fisica o una famiglia per il 21,6 per cento delle imprese (23,4 nell'industria e 19,1 nei servizi).

II.2 Alcuni aspetti del finanziamento delle imprese

Per il 2007 l'8 per cento delle imprese desidererebbe un aumento del livello di indebitamento con il sistema finanziario, alle condizioni di costo e garanzia praticate correntemente; tale quota è in diminuzione rispetto al 9,6 per cento del 2005. La quota è più elevata nell'industria (8,8 per cento) rispetto ai servizi (6,9 per cento). Come in passato essa appare superiore alla media per le imprese del meridione, in cui pure risulta in significativo calo (11,8 per cento, dal 15,2 del 2005; tav. 3).

Tav. 3

Imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi che desidererebbero un maggiore indebitamento, 2005-2007 (percentuali di imprese)

	Totale			Sarebbero disposte a un aggravio di condizioni pur di ottenerlo (a)			Gli intermediari contattati non si sono mostrati disponibili (b)			Entrambe le precedenti (a) e (b)		
	2005	2006	2007	2005	2006	2007	2005	2006	2007	2005	2006	2007
Area geografica												
Nord e Centro	8,5	8,1	7,2	4,0	3,5	3,2	2,7	2,4	2,7	1,8	1,3	1,9
Sud e Isole	15,2	14,8	11,8	6,5	6,6	4,2	5,2	5,3	4,6	2,8	3,4	2,2
Numero di addetti												
20-49.....	9,1	8,9	7,5	4,2	4,2	3,5	3,1	3,1	3,2	2,0	1,9	2,2
50 e oltre.....	10,8	10,1	9,1	5,0	3,6	3,2	3,4	2,4	2,6	1,9	1,2	1,3
Settore												
Industria.....	9,4	8,7	8,8	4,2	3,7	3,9	3,4	2,9	3,2	1,9	1,6	2,1
Servizi.....	9,9	10,0	6,9	4,9	4,4	2,7	2,8	3,0	2,8	2,1	1,8	1,6
Totale	9,6	9,3	8,0	4,5	4,0	3,4	3,1	2,9	3,0	2,0	1,7	1,9

Per misurare l'effettiva necessità di credito da parte di queste imprese, la rilevazione propone una serie di domande di approfondimento sugli ipotetici costi addizionali di ulteriori finanziamenti, nonché sulle azioni effettivamente rivolte ad ottenerli. Il 3,4 per cento delle imprese accetterebbe un aggravio delle condizioni di concessione del credito in termini di tasso o di garanzie; tale quota è in diminuzione rispetto al 2005, anno in cui era pari al 4,5 per cento. È inoltre pari al 3 per cento, e sostanzialmente invariata dal 2005, la quota di imprese che segnalano di aver ricevuto un rifiuto da parte degli intermediari contattati per ottenere ulteriore credito.

I casi in cui ricorrono simultaneamente disponibilità ad accettare condizioni più gravose da parte delle imprese e rifiuto di incrementare il credito da parte degli intermediari sono l'1,9 per cento del totale (era il 2 per cento nel 2005 e l'1,7 per cento nel 2006)¹⁵.

L'indagine rileva, per le sole imprese con almeno 50 addetti, la variazione delle fonti di finanziamento. La quota di imprese che segnala una variazione positiva dell'autofinanziamento è superiore rispetto a quella che segnala una diminuzione (49 contro 38,8 per cento); il saldo è più elevato presso le imprese metalmeccaniche, dei trasporti e degli altri servizi a famiglie e imprese. In generale, il più frequente ricorso all'autofinanziamento si riscontra per le imprese con dinamiche positive del fatturato e degli investimenti (tav. F1, C1 e D1). Anche per l'indebitamento bancario e per il capitale proprio la quota di imprese che ne dichiara un aumento è superiore a quella che ne

¹⁵ Tale quota risultava pari al 3,6 per cento nel 2002; si veda il Supplemento al Bollettino Statistico "Indagine sulle imprese industriali e dei servizi - Anno di riferimento 2004", Nuova serie, Anno XVI, Numero 3, 4 Gennaio 2006.

indica una diminuzione, in modo particolare presso le imprese estrattive ed energetiche. Le variazioni dello stock di obbligazioni ed altri titoli a lungo termine vengono indicate da poco meno del 4 per cento delle imprese, con una ridotta prevalenza delle indicazioni di diminuzione.

II.3 I rapporti di sub-fornitura

Un approfondimento monografico, riservato alle imprese industriali, è stato dedicato al fatturato e agli acquisti in sub-fornitura¹⁶. I dati sono stati rilevati con riferimento al 2004 e al 2007, in modo da cogliere la variazione di questi fenomeni in questi anni di profonda trasformazione del sistema industriale italiano¹⁷.

Circa un quinto delle imprese industriali oggetto di studio realizza almeno una parte della produzione in sub-fornitura. Esse sono prevalentemente concentrate nei comparti tessile e metalmeccanico (tav. G1). In termini di valore, nel 2007 la sub-fornitura rappresentava il 7,1 per cento del fatturato (era il 6,4 per cento nel 2004). La quota maggiore si registra nel Mezzogiorno (10,6 per cento) e presso le imprese con meno di 200 addetti (9,5 per cento); a livello settoriale, il fenomeno coinvolge maggiormente il settore metalmeccanico e quello tessile (11,7 e 6,6 per cento). Poco più di un terzo del fatturato in sub-fornitura è realizzato su commesse provenienti da imprese estere; la quota raggiunge circa la metà per le imprese con almeno 200 addetti.

Per quanto riguarda gli acquisti in sub-fornitura, il fenomeno presenta caratteristiche differenziate a seconda della dimensione e del settore cui l'impresa appartiene: la percentuale di imprese che ne fa uso, pari a poco meno del 20 per cento (tav. G2), aumenta con il numero di addetti. In particolare, le imprese con 500 addetti e oltre li utilizzano per un decimo del totale dei loro acquisti. Nel settore tessile l'ammontare degli acquisti in sub-fornitura raggiunge un quinto del totale. Il valore degli acquisti in sub-fornitura aumenta lievemente tra il 2004 e il 2007, passando dal 6,1 al 7,6 per cento, grazie anche all'accresciuto ruolo delle imprese estere come sub-fornitrici delle imprese italiane, in particolare per quelle di maggiori dimensioni.

Per le imprese con almeno 50 addetti l'indagine consente di stimare la ripartizione geografica delle merci acquistate in sub-fornitura. Tra il 2004 e il 2007 si è accresciuto il ruolo delle imprese sub-fornitrici estere, in particolare dei paesi europei avanzati e, in secondo luogo, delle aziende indiane e cinesi, mentre resta stazionario il peso dell'Europa dell'est (tav. 4).

Tav. 4

Ripartizione per provenienza territoriale degli acquisti in sub-fornitura delle imprese dell'industria in senso stretto con 50 addetti e oltre, 2004 e 2007

(percentuale degli acquisti in sub-fornitura)

	Italia	Estero	di cui:			
			UE – 15 ^(a)	Altri paesi europei	Cina e India	Resto del mondo
2004	65,7	34,3	9,1	8,9	7,6	8,7
2007	62,8	37,2	11,2	8,7	8,3	9,1

(a) Paesi appartenenti all'Unione Europea al 31-12-2003.

¹⁶ Il fatturato in sub-fornitura rappresenta la produzione svolta su specifiche tecniche del committente.

¹⁷ Secondo la Relazione Annuale della Banca d'Italia per il 2007 (cap. 10, pag. 102), "il sistema produttivo [italiano] sta attraversando un processo di "distruzione creativa", caratterizzato dall'espulsione delle imprese meno produttive e dalla riallocazione di quote di produzione verso quelle migliori".

II.4 I servizi a supporto dell'attività aziendale

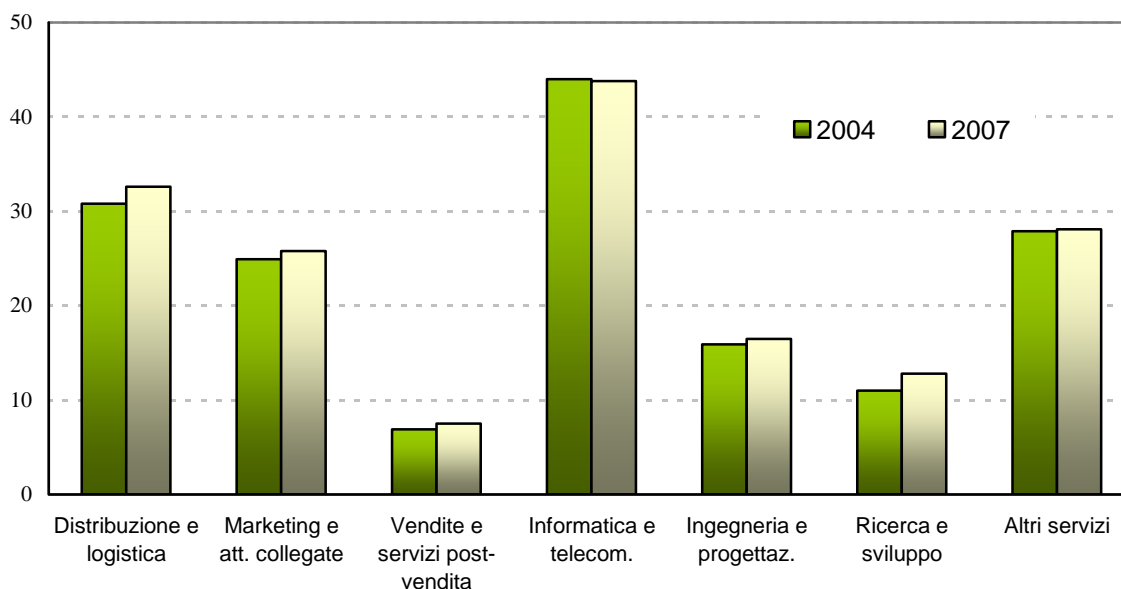
Sempre al fine di studiare l'evoluzione strutturale del sistema produttivo italiano, una specifica sezione del questionario conteneva alcune domande relative alle funzioni aziendali di supporto al *core business* delle imprese industriali, come ad esempio i servizi informatici, la gestione del personale e la contabilità. In particolare, per il 2004 e il 2007 si è inteso verificare se tali funzioni fossero svolte all'interno della stessa impresa o da altre imprese e, per il solo 2007, si è chiesto di ricostruire una classificazione geografica delle imprese fornitrici di servizi esternalizzati.

La probabilità che un'impresa si avvalga di una delle attività di supporto considerate cresce con la dimensione d'impresa (tav. G3)¹⁸. La funzione più frequente è quella di vendita e assistenza post-vendita al cliente (presente in circa tre quarti delle imprese), che risulta anche quella meno frequentemente esternalizzata, probabilmente per la sua rilevanza strategica. Le funzioni più frequentemente esternalizzate sono quelle dell'informatica (con le telecomunicazioni) e logistico-distributive, per le quali si ricorre a fornitori esterni rispettivamente in oltre il 40 e il 30 per cento dei casi (fig. 5).

A livello aggregato si registra solo un lieve aumento del ricorso all'esternalizzazione nel quadriennio considerato, in particolare per i servizi logistico-distributivi. Le imprese di maggiore dimensione (con 500 addetti e oltre) hanno, peraltro, aumentato il ricorso all'esternalizzazione più della media (fig. 6).

Fig. 5

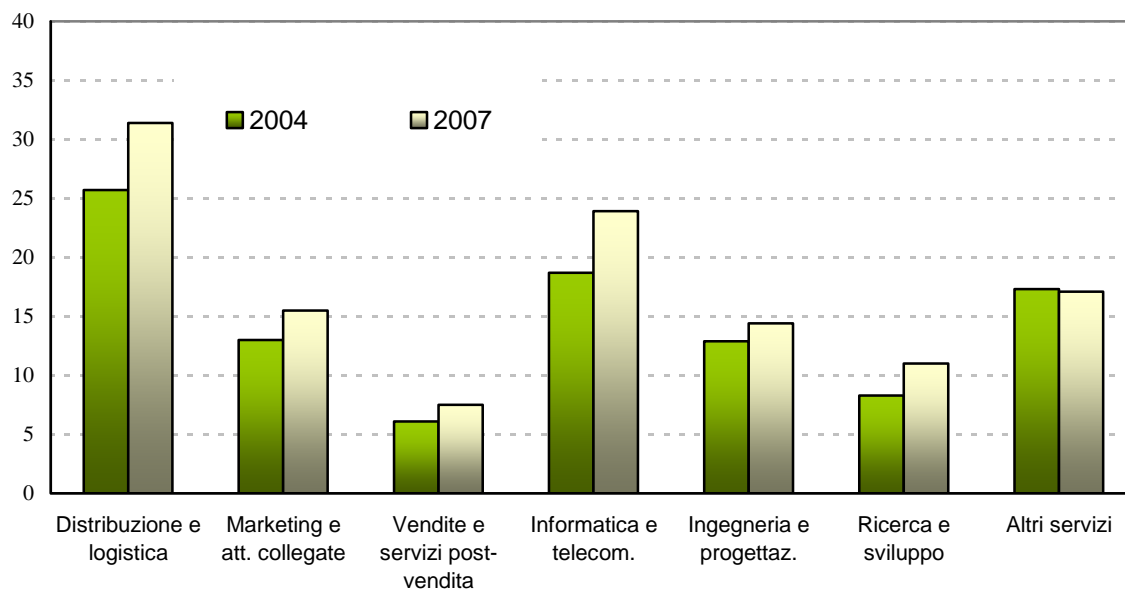
Frequenza di esternalizzazione di funzioni a supporto dell'attività aziendale nelle imprese dell'industria in senso stretto, 2004 e 2007
(quota sul totale delle imprese che utilizzano la funzione)



¹⁸ Secondo la Relazione Annuale della Banca d'Italia per il 2007 (cap. 10, pag. 102-103), "Queste attività "terziarie" permettono alle imprese di andare oltre la pura concorrenza di prezzo, fornendo un prodotto caratterizzato e differenziato; imponendo alti costi fissi, in particolare quelli insiti nel dotarsi di una organizzazione interna integrata e digitalizzata, esse tuttavia richiedono un'adeguata dimensione di impresa...".

Fig. 6

Esternalizzazione di funzioni a supporto dell'attività aziendale nelle imprese dell'industria in senso stretto con 500 addetti e oltre, 2004 e 2007
(quota sul totale delle imprese che utilizzano la funzione)



La prossimità geografica tra imprese fornitrici e utilizzatrici del servizio è un fattore rilevante se si decide di esternalizzare; in circa due terzi dei casi si ricorre a imprese della stessa regione; marginale risulta il ruolo delle imprese estere.

II.5 La struttura del mercato

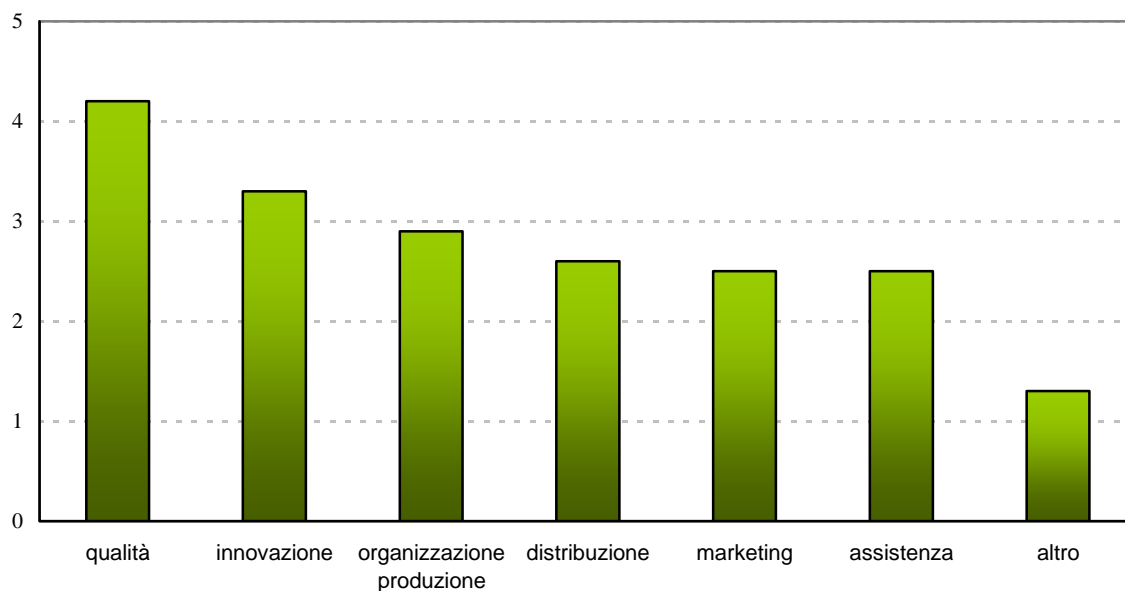
Una sezione del questionario riservata alle imprese con almeno 50 addetti chiedeva informazioni sui tre più importanti concorrenti per l'impresa (tav. G4). Per l'industria, solo in un terzo dei casi il primo concorrente è estero, ma tale quota aumenta (al 54,6 per cento) per le imprese con almeno 500 addetti e per quelle che esportano oltre due terzi del fatturato (52,9 per cento). Nei settori tradizionali della manifattura (tessile e abbigliamento, pelli), il principale concorrente è per lo più localizzato nella stessa regione, a conferma della presenza di sistemi produttivi locali frammentati e molto competitivi; tra i concorrenti esteri rilevante è il ruolo di Cina e India (l'11,5 per cento, contro il 4,1 per la media della manifattura). Negli altri settori manifatturieri, in particolare in quelli tecnologicamente più avanzati della chimica e della metalmeccanica, la concorrenza estera proviene prevalentemente dagli altri paesi della UE-15. Estremamente ridotto è il ruolo della concorrenza estera per il settore energetico-estrattivo. In tutti i settori, il ruolo delle imprese estere aumenta considerando il secondo e il terzo maggior concorrente, in particolare per le imprese con meno di 500 addetti.

Le imprese dei servizi competono prevalentemente entro la stessa regione, in particolare nei settori del commercio, alberghi e ristorazione.

Nella definizione delle strategie rispetto alla concorrenza, le imprese industriali attribuiscono importanza preminente alla qualità dei prodotti (fig. 7), in secondo luogo al loro contenuto tecnologico e/o di innovazione. Il terzo fattore più rilevante è il contenimento dei costi tramite forme di organizzazione della produzione (attuata anche tramite delocalizzazione o *outsourcing*).

Fig. 7

**Rilevanza di alcuni fattori di vantaggio competitivo nelle imprese
dell'industria in senso stretto con 50 addetti e oltre, 2007**
(punteggi medi)^(a)



(a) Media di: 1=per niente rilevante; 2=poco rilevante; 3=abbastanza rilevante; 4=molto rilevante; 5=assai rilevante.

III – Il settore delle costruzioni

III.1 Occupazione, produzione e situazione finanziaria delle imprese

L'indagine rileva un calo dell'occupazione media nelle imprese con almeno 20 addetti nel settore delle costruzioni tra il 2006 e il 2007 (-1,5 per cento, tav. H1)¹⁹, più intenso rispetto a quello previsto nella precedente indagine (-0,3 per cento) e in contrasto con l'incremento registrato l'anno precedente (1,1 per cento). A livello territoriale il calo appare più sostenuto al Sud e nelle Isole (-5 per cento). Per il 2008 le imprese di costruzioni prevedono un ulteriore lieve calo (-0,8 per cento), salvo che nel Nord Est, al Centro e tra le grandi imprese (con piani di aumento rispetto all'anno precedente rispettivamente del 2,5, 1,2 e 3,8 per cento). La previsione è più negativa al Sud (-4,5 per cento).

¹⁹ La contabilità nazionale considera anche le imprese con meno di 20 addetti, che rappresentano l'80 per cento della forza lavoro del settore. Essa segnala, per lo stesso periodo, una crescita occupazionale delle imprese delle costruzioni pari all'1 per cento.

La produzione in costruzioni è cresciuta nel 2007 dello 0,9 per cento in termini reali (tav. H1)²⁰, nel complesso in linea con le previsioni espresse l'anno precedente. Le imprese con almeno 500 addetti registrano una contrazione (-4,4 per cento).

Le previsioni per il 2008 sono di un complessivo calo (-1,8 per cento), più marcato al Nord Ovest (-4 per cento) e tra le piccole imprese (-3,3 per cento).

I tre quarti delle imprese delle costruzioni dichiarano un utile di esercizio, con un calo di circa otto punti percentuali rispetto al 2006; resta stabile intorno all'8 per cento la quota di imprese in perdita.

A partire dal 2006 anche alle imprese delle costruzioni viene sottoposta una sezione del questionario volta a verificare le condizioni di credito dell'impresa. Secondo l'indagine il 14,1 per cento delle imprese delle costruzioni desidererebbe un maggiore indebitamento con il sistema creditizio; la quota risulta poco meno di un quarto al Sud e Isole e una su dieci al Nord e Centro (tav. 5). L'aumento rispetto al 2006 è di 3,6 punti percentuali (5,5 al Sud e nelle Isole).

Tav. 5

Imprese delle costruzioni che desidererebbero un maggiore indebitamento, 2006-2007
(percentuali di imprese)

	Totale		Sarebbero disposte a un aggravio di condizioni pur di ottenerlo (a)		Gli intermediari contattati non si sono mostrati disponibili (b)		Entrambe le precedenti (a) e (b)	
	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007
Area geografica								
Nord e Centro.....	7,3	10,1	1,9	3,7	2,2	3,1	0,4	1,8
Sud e Isole.....	18,5	24,0	8,4	8,4	10,4	11,3	4,0	3,9
Totale	10,5	14,1	3,8	5,0	4,5	5,4	1,4	2,4

Il 5 per cento delle imprese accetterebbe un aggravio delle condizioni di concessione del credito in termini di tasso o di garanzie (era il 3,8 nel 2006). Ugualmente intorno al 5 per cento (5,4; era il 4,5 nel 2006) risulta la quota di imprese che segnalano di aver ricevuto un rifiuto da parte degli intermediari contattati per ottenere ulteriore credito. I casi in cui ricorrono simultaneamente disponibilità ad accettare condizioni più gravose da parte delle imprese e rifiuto di incrementare il credito da parte degli intermediari sono il 2,4 per cento del totale (3,9 per cento al Sud e nelle Isole), in aumento di un punto rispetto all'anno precedente e leggermente più frequenti rispetto alle corrispondenti quote misurate presso le imprese industriali e dei servizi.

III.2 Le opere pubbliche

Circa l'80 per cento delle imprese delle costruzioni con almeno 20 addetti ha realizzato opere pubbliche nel biennio 2006-2007 (tav. H2). La quota, poco variabile tra le diverse aree geografiche, presenta un valore più elevato per le imprese con 200-499 addetti (97 per cento).

²⁰ Il deflatore adottato è quello fornito dall'Istat per gli investimenti in costruzioni, che indica un aumento dei prezzi del 3,5 per cento rispetto al 2006. Nell'indagine, la crescita della produzione a prezzi correnti tra il 2006 e il 2007 ammonta al 4,2 per cento. Nello stesso periodo i conti nazionali registrano, per il complesso del settore, una crescita degli investimenti in costruzioni a prezzi correnti del 5,9 per cento, che scende a 2,2 se misurata a prezzi costanti. L'indice trimestrale della produzione nelle costruzioni, altra fonte statistica ufficiale, produce una variazione annualizzata grezza pari al 6,3 per cento.

Questo tipo di produzione rappresenta poco più del 40 per cento del totale delle attività del comparto, quota che sale a poco meno del 60 per cento per le imprese del Sud e Isole. In termini reali (utilizzando il deflatore Istat per gli investimenti in “altre costruzioni”, che indica un aumento dei prezzi del 3,5 per cento rispetto al 2006), la produzione di opere pubbliche tra il 2006 e il 2007 risulta in calo (-3,3 per cento). Le aspettative per il 2008 sono di un’ulteriore flessione in termini reali (-2,3 per cento), più marcata al Nord Ovest (-4,7), mentre le previsioni sono positive per le imprese con 200-499 addetti (3,2).

La ripartizione della produzione di opere pubbliche per stato di avanzamento dei lavori mostra che oltre il 40 per cento è rappresentato da lavori di lungo termine, cioè iniziati in anni precedenti a quello di riferimento e destinati a concludersi in anni successivi. Tale quota appare in lieve diminuzione rispetto all’anno precedente. Guardando alla effettiva localizzazione, le quote di lavori pubblici realizzati al Nord e nel meridione si aggirano rispettivamente intorno al 60 e al 20 per cento del totale; per il 2008 si prevede un calo di tre punti percentuali al Nord e un incremento di un punto percentuale al Sud.

III.3 Le opinioni delle imprese su alcuni effetti del nuovo codice dei contratti pubblici

Nel questionario è stata inserita una sezione volta a raccogliere le opinioni delle imprese delle costruzioni che eseguono opere pubbliche su alcuni effetti del nuovo codice dei contratti pubblici (D.lgs. 163/2006). Il nuovo testo normativo recepisce due direttive comunitarie e unifica le precedenti leggi in materia di appalti pubblici e in materia di grandi opere²¹. Il codice prevede, tra l’altro, la graduale introduzione di nuovi istituti relativi alle procedure di affidamento, come le centrali di committenza²², l’avvalimento²³ e, per lavori di importo elevato, l’ampliamento delle ipotesi di ricorso all’appalto integrato e un nuovo sistema di garanzia globale di esecuzione.

Secondo gli intervistati, le “centrali di committenza” e le “stazioni uniche appaltanti” sarebbero in grado di diminuire i tempi effettivi di esecuzione dell’opera aggiudicata (23,9 per cento contro 18,4 per cento di opinioni contrarie; tav. 6); più incerti gli effetti sulla qualità della progettazione svolta dalla P.A. (che migliorerebbe per il 26,7 per cento delle imprese, contro il 23,8 di opinioni contrarie). Dalla mancata specificazione di alcune norme attuative, le imprese si attendono anche dei possibili effetti negativi, quali la diminuzione del numero dei soggetti in grado di partecipare alle gare (34,6 contro 23,3 per cento) e l’aumento del costo effettivo dell’opera aggiudicata (30 contro 23,3 per cento) e della probabilità di insorgenza di forme di contenzioso (37,7 per cento contro 21 per cento).

Un’ampia maggioranza degli intervistati (il 79 per cento) ritiene che l’avvalimento possa consentire di ampliare il novero dei soggetti in grado di partecipare alle gare; le imprese si attendono inoltre un possibile aumento del contenzioso e della collusione tra partecipanti alle gare (rispettivamente nel 72 e 67,7 per cento dei casi).

Sempre secondo gli intervistati l’adozione dell’appalto integrato potrebbe conseguire un aumento della qualità della progettazione svolta dalla Pubblica Amministrazione (40,7 contro 20,7 per cento di opinioni contrarie) e diminuire da un lato i tempi effettivi di esecuzione (35,2 contro

²¹ Per una definizione del quadro normativo e ulteriori dettagli si veda: Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture, Relazione Annuale 2007 (presentata in Parlamento il 9 luglio 2008).

²² La *centrale di committenza* è un’amministrazione che aggiudica appalti pubblici, conclude accordi quadro o acquista forniture o servizi destinati ad amministrazioni aggiudicatrici o altri enti aggiudicatori. Analoghe funzioni possono essere svolte dalle “stazioni uniche appaltanti”, regionali o provinciali, che stanno recentemente diffondendosi.

²³ Si intende per avvalimento la possibilità che un’impresa di costruzioni possa partecipare a gare per le quali non possiede adeguata certificazione “avvalendosi”, entro certi limiti, di un’impresa ausiliaria, pur mantenendo la titolarità dei lavori (art. 49 D.lgs. 163/2006).

15,5 per cento) e, dall'altro, il numero dei soggetti in grado di partecipare alle gare (60,7 contro 12,8 per cento).

Più nette appaiono le opinioni sul nuovo sistema di garanzia globale di esecuzione per lavori di importo elevato previsto dal codice: secondo gli intervistati (86,5 contro 3,1 per cento) esso dovrebbe elevare il costo per l'impresa aggiudicataria, allungando i tempi di aggiudicazione dell'opera (54,4 contro 6,6 per cento); il principale effetto positivo sarebbe una diminuzione del costo effettivo dell'opera aggiudicata (28,3 contro il 15,2 per cento).

Tav. 6

Opinioni sugli effetti dell'introduzione di nuovi istituti di affidamento da parte di imprese delle costruzioni che realizzano opere pubbliche, 2007
(percentuali di imprese)^(a)

	qualità della progettazione svolta dalla P.A.		costo effettivo dell'opera aggiudicata		tempi effettivi di esecuzione dell'opera aggiudicata		numero dei soggetti in grado di partecipare alle gare		probabilità di contenzioso	
	riduzione	aumento	riduzione	aumento	riduzione	aumento	riduzione	aumento	riduzione	aumento
Centrali di committenza ^(b)	23,8	26,7	23,3	30,0	23,9	18,4	34,6	23,2	21,0	37,7
Ricorso all'appalto integrato	20,7	40,7	25,7	28,1	35,2	15,5	60,7	12,8	32,2	31,8
			costo effettivo dell'opera aggiudicata		tempi di aggiudicazione dell'opera		costo per l'impresa aggiudicataria		probabilità di contenzioso	
Garanzia globale di esecuzione ^(c)			28,3	15,2	6,6	54,4	3,1	86,5	20,7	39,2

(a) Le risposte fornite sono state accorpate nelle categorie "riduzione", "aumento" e "nessun effetto". Per ciascun istituto, la quota di imprese che ritiene nullo l'effetto è ricavabile come complemento a 100 della somma delle due percentuali tabulate. – (b) Incluse le stazioni uniche appaltanti, regionali o provinciali. – (c) Prevista per i lavori di importo elevato.

Appendice A:
Nota metodologica

NOTA METODOLOGICA

A1. Aspetti generali

La Banca d'Italia conduce indagini campionarie sulle imprese dal 1972²⁴. Fino al 1998 l'indagine ha riguardato le sole imprese della trasformazione industriale con 50 addetti e oltre. Nel corso degli anni, il campo di osservazione si è ampliato, estendendosi, dal 1999, al complesso delle imprese manifatturiere e ai settori energetico-estrattivo, e dal 2001 anche alle imprese con 20-49 addetti. Dal 2002 la popolazione di riferimento è stata allargata per comprendere le imprese dei servizi privati non finanziari²⁵ con 20 addetti e oltre. Dal 2006 la rilevazione si è estesa anche al settore delle costruzioni con 20 addetti e oltre.

In seguito alla revisione del 1987, lo schema di estrazione adotta un disegno probabilistico stratificato non proporzionale, che è rimasto nella sostanza immutato, sebbene la numerosità complessiva sia aumentata nel tempo. Lo stimatore utilizzato è quello di Horvitz-Thompson, con opportune riponderazioni per il trattamento degli *outlier*. Nel corso degli ultimi anni, soprattutto per le variabili con più elevata presenza di dati anomali, le stime sono state rese robuste mediante tecniche di *winsorizzazione*.

Fino al 2003 erano utilizzati per la classificazione dimensionale gli addetti a fine anno; dal 2004, sia per omogeneità con le rilevazioni esterne sia per evitare effetti stagionali sul numero di occupati, si è deciso di classificare le imprese in base al numero di addetti medi annui.

Nel seguito sono descritti i vari aspetti metodologici che caratterizzano attualmente l'indagine²⁶.

A2. La composizione dell'universo e del campione

L'universo di riferimento (tav. A1) è costituito dalle imprese con sede amministrativa in Italia, con almeno 20 addetti (tav. 1a), appartenenti ai settori di attività economica dell'industria in senso stretto, delle costruzioni e dei servizi privati non finanziari (tav. 2a). Per assicurare sufficiente stabilità delle stime, esse sono calcolate su aggregazioni più sintetiche.

Il campione per il 2007 è composto da 2.980 imprese dell'industria in senso stretto, di cui 1.128 con un numero di addetti compreso tra 20 e 49 e 1.852 con 50 addetti e oltre, da 465 imprese delle costruzioni, pressoché equamente distribuite tra imprese con 20 e 49 addetti e imprese con 50 addetti e oltre (rispettivamente 231 e 234 unità) e da 1.083 imprese dei servizi privati non finanziari, di cui 397 con un numero di addetti compreso tra 20 e 49 e le restanti 686 con 50 addetti e oltre (tav. A1).

La frazione sondata, che ammonta all'8,1 per cento per l'industria in senso stretto, al 6,5 per le costruzioni e al 3,8 per cento per i servizi, aumenta considerevolmente per le imprese con almeno 50 addetti (tav. 3a); la distribuzione del campione è perciò relativamente sbilanciata in favore delle imprese di maggiore dimensione, con il 61,2 per cento delle imprese intervistate con 50 addetti e oltre e il restante 38,8 per cento con addetti compresi tra 20 e 49 (contro rispettivamente il 30,9 e il 69,1 per cento della popolazione).

²⁴ L'anno è quello di riferimento dell'indagine, che viene condotta nei primi mesi dell'anno successivo.

²⁵ Sono esclusi dall'indagine: le attività di intermediazione finanziaria (su cui la Banca d'Italia dispone di una grande mole di dati, raccolti per le finalità istituzionali di vigilanza e politica monetaria) e assicurativa; la pubblica Amministrazione e i settori scolastico e sanitario e gli altri servizi pubblici, sociali e personali.

²⁶ Per ulteriori dettagli sulle indagini precedenti si rinvia alla prima pubblicazione periodica riguardante l'indagine (Banca d'Italia Indagine sulle imprese industriali e dei servizi. Anno di riferimento 2003 in Supplementi al Bollettino Statistico – Indagini campionarie n. 55, 20 ottobre 2005).

I sottocampioni relativi all'industria e ai servizi si distribuiscono, rispetto ai settori di attività, in maniera simile alla popolazione di riferimento. Il settore più rappresentato tra le imprese industriali è il metalmeccanico, tra le aziende dei servizi quello del commercio e turismo.

Tav. 1a

Distribuzione delle imprese e degli addetti dell'universo di riferimento, 2005^(a)
(unità)

	Industria in senso stretto		Costruzioni		Servizi privati non finanziari	
	imprese	addetti	imprese	addetti	imprese	addetti
Area geografica^(b)						
Nord Ovest	13.708	1.226.304	2.142	103.186	9.715	1.181.506
Nord Est	11.669	845.854	1.601	82.297	7.111	556.574
Centro	6.153	467.489	1.351	60.055	5.919	829.822
Sud e Isole	5.265	311.478	2.020	88.271	5.737	388.684
Numero di addetti^(c)						
20 – 49	24.999	745.533	5.592	164.158	19.440	575.730
50 – 199	9.793	873.444	1.405	113.446	7.190	642.050
200 – 499	1.421	421.333	85	25.468	1.241	375.891
500 e oltre	582	810.815	32	30.736	611	1.362.915
Totale	36.795	2.851.125	7.114	333.809	28.482	2.956.586

(a) Fonte: Istat, 2005. – (b) Riferita alla sede amministrativa. – (c) Numero medio annuo di addetti.

Tav. 2a

Definizione dei settori di attività economica

	Sezione o sottosezione Ateco 2002	Settore di attività economica	Aggregazioni di settori utilizzate nelle tavole
Industria in senso stretto	DA	Alimentari, bevande e tabacco	<u>Altre manifatturiere</u>
	DB,DC	Tessili, abbigliamento, pelli e calzature	Tessili, abbigliamento, pelli e calzature
	DF, DG, DH	Chimica, gomma e plastica	Chimica, gomma e plastica
	DI	Minerali non metalliferi	<u>Altre manifatturiere</u>
	DJ, DK, DL, DM	Metalmeccanica	Metalmeccanica
	DD, DE, DN	Altra industria manifatturiera (legno, fabbricazione pasta carta, altre industrie manifatturiere)	<u>Altre manifatturiere</u>
	CA, CB, E	Energetiche ed estrattive	Energetiche ed estrattive
Costruzioni	F	Costruzioni	Costruzioni
Servizi privati non finanziari	G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazioni	} Commercio, alberghi e ristorazione
	H	Alberghi e ristoranti	
	I	Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	Trasporti e comunicazioni
	K ^(a)	Altri servizi a imprese e famiglie	Altri servizi a imprese e famiglie

(a) Comprende: attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali.

Per assicurare una maggiore precisione alle stime riferite al meridione, le imprese del campione con sede nel Sud e Isole sono sovrarappresentate rispetto alla popolazione nei settori di interesse con 20 addetti e oltre (34,7 per cento contro 18,0 per cento)²⁷.

Nella fase di stima si tiene conto delle differenze di composizione del campione rispetto alla popolazione attraverso l'uso di coefficienti di ponderazione, per i cui dettagli si rimanda al paragrafo A6²⁸.

Tav. 3a

Imprese rilevate e frazione sondata, 2002-07

(unità, valori percentuali)

	Numero di imprese						Frazione sondata					
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Industria in senso stretto												
Numero di addetti												
20-49	1.194	1.236	1.234	1.277	1.209	1.128	4,6	4,7	4,8	5,1	4,8	4,5
50 e oltre	1.852	1.905	1.916	1.950	1.900	1.852	15,3	15,5	16,0	16,5	16,1	15,7
Totale	3.046	3.141	3.150	3.227	3.109	2.980	7,9	8,2	8,4	8,8	8,4	8,1
Costruzioni												
Numero di addetti												
20-49	236	231	4,2	4,1
50 e oltre	237	234	15,6	15,4
Totale	473	465	6,6	6,5
Servizi privati non finanziari												
Numero di addetti												
20-49	367	374	410	444	428	397	2,1	2,0	2,2	2,3	2,2	2,0
50 e oltre	556	620	666	715	715	686	7,0	7,4	7,7	7,9	7,9	7,6
Totale	923	994	1.076	1.159	1.143	1.083	3,6	3,7	3,9	4,1	4,0	3,8
Totale industria e servizi	3.969	4.135	4.226	4.386	4.725	4.528	6,2	6,4	6,5	6,7	6,5	6,3

A3. Il disegno campionario

Lo schema di campionamento dell'indagine è di tipo stratificato a uno stadio. Gli strati sono costituiti dalle combinazioni di settore di attività economica (sulla base della classificazione

²⁷ Istat, Archivio statistico delle imprese attive (aggiornato al 2005). In termini di addetti la situazione territoriale è più bilanciata, perché le imprese del Sud e Isole rappresentano il 12,8 per cento dell'universo e il 12,0 per cento del campione, come effetto della minore dimensione media delle aziende meridionali.

²⁸ A causa della più elevata frazione sondata delle imprese di grande dimensione, i campioni nei settori dell'industria in senso stretto, delle costruzioni e dei servizi privati non finanziari rappresentano rispettivamente il 28,3, il 20,4 e il 18,5 per cento dei lavoratori delle popolazioni di riferimento.

riportata alla tav. 2a), classe dimensionale (in termini di addetti)²⁹ e localizzazione regionale della sede amministrativa dell'impresa³⁰.

Per la determinazione della numerosità campionaria si opera in due fasi: nella prima si individua la numerosità a livello di classe dimensionale, utilizzando il metodo noto come *optimum allocation to strata*³¹, che consente di minimizzare la varianza delle medie e delle variazioni campionarie delle principali variabili rilevate (occupazione, fatturato e investimenti). Nella seconda fase la numerosità di ciascuna classe dimensionale è ripartita tra le regioni e i settori di attività economica in proporzione al numero di imprese della popolazione di interesse appartenenti allo strato³².

Le imprese da rilevare sono selezionate sulla base degli archivi Cerved, Centrale dei bilanci, AIDA (Bureau Van Dijk) e altre liste reperite autonomamente dalle Filiali, allo scopo di ridurre al minimo il rischio di copertura incompleta della popolazione. Le imprese rilevate nella edizione precedente sono sempre ricontattate, se fanno ancora parte della popolazione di interesse³³, mentre quelle non più disposte a collaborare sono sostituite con altre omogenee per tipo di attività economica e classe dimensionale.

A4. La fase di rilevazione, il questionario e i comportamenti di risposta

La rilevazione viene svolta annualmente tra febbraio e marzo, con riferimento all'anno precedente, con interviste condotte dalle Filiali della Banca.

I questionari (cfr. appendice C) si compongono di una parte fissa e di una variabile. Nella parte fissa vengono raccolte le informazioni anagrafiche e strutturali sull'impresa insieme ai dati annuali su investimenti, occupazione, fatturato, risultato d'esercizio, capacità produttiva, indebitamento³⁴. La sezione variabile è, di volta in volta, dedicata a temi che richiedono specifici approfondimenti per l'analisi congiunturale o strutturale.

I questionari sono redatti separatamente per industria in senso stretto e servizi e per le imprese tra 20 e 49 addetti e quelle con almeno 50 addetti. La suddivisione è generalmente finalizzata a escludere la somministrazione delle domande caratterizzate da un maggiore onere di risposta per le piccole imprese e a consentire, all'occorrenza, sezioni monografiche distinte per industria e servizi, imprese grandi e piccole. Il questionario per le imprese delle costruzioni, di dimensione più ridotta rispetto agli altri, è unico.

I contenuti e la struttura dei questionari vengono definiti nel periodo immediatamente precedente alla rilevazione. Le nuove domande vengono sottoposte a test attraverso una rilevazione pilota affidata alle Filiali, al fine di verificare la comprensibilità del testo e la disponibilità delle informazioni presso le imprese.

29 Le classi di addetti, riferite fino al 2003 al numero di addetti a fine anno e dal 2004 alla composizione media annua della compagine, sono: 20-49, 50-99, 100-199, 200-499, 500-999, 1.000-4.999 addetti, 5.000 addetti e oltre. Le unità con 5.000 addetti e oltre formano uno strato autorappresentativo.

30 Piemonte e Valle d'Aosta sono considerate un'unica regione.

31 Cfr., ad esempio, Cochran, W. G., *Sampling Techniques*, New York, John Wiley & Sons, 1977.

32 La numerosità campionaria regionale viene poi ripartita tra le Filiali, che curano direttamente la rilevazione. In alcune aree del Paese si procede, se necessario, a un sovracampionamento per le autonome esigenze di studio delle realtà economiche locali.

33 Tipiche cause di uscita dalla popolazione di interesse sono la variazione di attività economica e la diminuzione del numero di addetti al di sotto della soglia di inclusione: cfr. par. A4.

34 Per le imprese delle costruzioni non sono rilevati investimenti e fatturato, che sono sostituiti dal valore della produzione (sia quella totale sia quella realizzata in opere pubbliche).

Per occupazione, investimenti, fatturato, le informazioni vengono richieste con riferimento a tre periodi: l'anno appena concluso (dato di preconsuntivo), l'anno precedente (dato di consuntivo) e quello successivo (dato di previsione).

L'impegno richiesto per la compilazione del questionario viene monitorato tramite una domanda alla fine dell'intervista e raccogliendo specifiche informazioni dagli intervistatori.

L'impegno delle Filiali della Banca (esse stesse utilizzatrici dei dati) consente di conseguire un elevato tasso di risposta. Per l'indagine sul 2007 il tasso di partecipazione, inteso come quota di imprese rilevate sul totale di quelle contattate, è stato pari al 79,7 e al 77,6 per cento rispettivamente per le imprese dell'industria in senso stretto e per quelle dei servizi (tav. 4a).

Tav. 4a

Distribuzione delle imprese contattate per l'indagine, 2007
(unità, valori percentuali)

	Industria in senso stretto		Costruzioni		Servizi privati non finanziari	
	numero imprese	percentuale	numero imprese	percentuale	numero imprese	percentuale
Imprese contattate	3.797	100,0	556	100,0	1.423	100,0
Imprese rilevate	3.025	79,7	467	84,0	1.104	77,6
con dati non omogenei ^(a)	45	1,2	2	0,4	21	1,5
con dati validi	2.980	78,5	465	83,6	1.083	76,1
Imprese indisponibili ^(b)	772	20,3	89	16,0	319	22,4

(a) Per ulteriori dettagli sul trattamento di queste imprese cfr. paragrafo A5. – (b) Tra le cause di indisponibilità è inclusa l'uscita dal campo di osservazione dell'indagine.

A5. Il controllo di qualità dei dati e l'imputazione dei dati mancanti

I dati raccolti sono sottoposti a un processo di controllo di qualità. In particolare si verifica la compatibilità dei valori con quelli ammessi dalla domanda, la coerenza intertemporale dei dati *panel*, la quadratura di alcuni importi e la presenza di valori anomali. La validazione dei dati avviene a diversi livelli di approfondimento: ogni livello di controllo si applica ai dati ritenuti validi al livello precedente.

Un primo controllo del questionario viene effettuato dai funzionari che curano la rilevazione, i quali, sulla base della loro competenza tecnica e della conoscenza del mercato locale, effettuano una verifica qualitativa dei dati raccolti³⁵.

Nella fase di caricamento su supporto informatico, la procedura impedisce l'acquisizione di dati esterni all'intervallo di definizione della variabile o incompatibili con i vincoli di coerenza interni al questionario.

I dati accettati dalla procedura di immissione possono risultare però anomali rispetto a soglie valutate statisticamente su base storica o provenienti da informazioni esterne: in questo caso essi vengono evidenziati e sottoposti all'attenzione dei rilevatori, i quali sono tenuti a verificarli e, se del caso, a ricontattare l'impresa per avere chiarimenti. L'eventuale conferma viene registrata in un apposito campo. Solo a quel punto il dato scrutinato viene acquisito nel *data base*.

³⁵ In questa fase i rilevatori, utilizzando una scheda che riporta i dati delle principali variabili forniti dalle imprese che hanno partecipato all'indagine precedente, effettuano anche una prima verifica di coerenza.

Nella successiva fase dei controlli vengono usate tecniche di *editing* fondate su assunzioni di tipo statistico che consentono di identificare le osservazioni anomale rispetto alle distribuzioni *cross-section* (su scala naturale o logaritmica). Gli *outlier* da sottoporre a verifica vengono individuati ponendo a confronto il valore di ciascuna variabile con la mediana della relativa distribuzione e utilizzando come soglia un valore proporzionale allo scarto interquartile.

Dall'edizione 2000 dell'indagine è stata attivata un'ulteriore procedura di controllo, detta di *selective editing*, in grado di fornire una lista di priorità per le verifiche da effettuare a fronte di osservazioni anomale valutate sulla base dell'importanza di ognuna per la stima finale. I valori della singola variabile vengono confrontati con il *predicted* di un semplice modello di regressione; a partire da tale statistica viene costruito, sulla base di un'approssimazione di Taylor, un punteggio (*score*) per ciascuna impresa, che dipende dall'impatto che il singolo valore avrebbe sulla stima finale condizionatamente al modello. Più lo *score* è elevato (cioè maggiore è l'impatto del valore osservato sulla stima finale secondo il modello) più urgente è la verifica del valore di quella variabile per quell'impresa³⁶. Il procedimento viene integrato per un insieme di più variabili, compilando una graduatoria rispetto allo *score* più elevato tra di esse.

Questa tecnica consente di elevare la qualità delle stime riducendo al contempo il *respondent burden* nella fase finale delle elaborazioni, poiché limita il riesame e l'eventuale ricontatto solo a quelle imprese che hanno un impatto giudicato significativo sulle stime finali³⁷.

Del tutto particolare è il trattamento dei dati delle imprese interessate da eventi straordinari quali ad esempio fusioni o scorpori: esse sono incluse nella stima solo se i dati relativi a consuntivo, preconsuntivo e previsione sono relativi a un insieme di stabilimenti e di addetti omogeneo per i dati rilevati nella stessa indagine. Il rilevatore garantisce l'omogeneità, o considerando l'evento straordinario come già avvenuto all'inizio dell'anno di consuntivo, oppure come se l'evento non si fosse affatto verificato e ricostruendo di conseguenza i dati; se questo è impossibile, l'impresa viene esclusa dalle elaborazioni. Sebbene tale pratica possa costituire una fonte di distorsione delle stime dei livelli (quali gli investimenti totali), essa conferisce maggiore stabilità alle stime delle variazioni e dei valori medi per addetto, che sono il principale obiettivo dell'indagine.

Le imprese che partecipano all'indagine possono talvolta incontrare difficoltà nel rispondere ad alcuni quesiti. Se la mancata risposta riguarda una delle principali variabili, come ad esempio la spesa per investimenti o il fatturato, si procede all'imputazione dei dati mancanti.

L'imputazione si avvale in generale di stimatori per rapporto, utilizzando come denominatore il numero di addetti medi dell'impresa nell'anno di riferimento (dato sempre presente, pena l'esclusione dell'impresa dall'indagine) che consente di cogliere l'effetto di scala³⁸. In alcuni casi nella ricostruzione ci si avvale anche dei dati storici dell'impresa, sotto forma di

³⁶ Per una descrizione dettagliata del procedimento Cfr. Battipaglia, P., *Selective editing to increase efficiency in survey data processing. An application to the Bank of Italy's Business Survey on Industrial Firms*, in: Irving Fisher Committee Bulletin 13, December 2002, pp. 149-154.

³⁷ E' stato oggetto di ricerca l'utilizzo delle reti neurali come tecnica di controllo qualità complementare alle esistenti procedure di editing. Esse tendono a concentrare la verifica sulle osservazioni che hanno maggiore impatto sulle più importanti statistiche aggregate, trascurando le altre, il che permetterebbe maggiore tempestività nell'effettuazione delle elaborazioni tipiche ai fini della pubblicazione dei principali risultati dell'indagine e consentirebbe di ordinare le informazioni campionarie secondo il grado di affidabilità, indipendentemente dalla rilevanza delle medesime ai fini delle stime normalmente diffuse. La ricerca verte su un algoritmo basato sulla costruzione di classificatori non parametrici e non lineari tramite reti neurali, in grado di rilevare in modo adattivo le possibili anomalie nelle variabili, che consentirebbe di migliorare la validazione della qualità dei microdati. Cfr. Biancotti, C., Tartaglia Polcini, A *neural network architecture for data editing in the Bank of Italy's business surveys*, Temi di Discussione della Banca d'Italia, n. 612, Febbraio 2007.

³⁸ Per l'analisi delle condizioni sotto cui lo stimatore per rapporto è preferibile rispetto alla media, Cfr., ad esempio, Cicchitelli, F. et al., *Il campionamento statistico*, Bologna, Il Mulino, 1994.

effetti individuali. In questo modo si stima un livello per addetto ottenuto come combinazione tra una media generale di tipo *cross section* e una media calcolata solo sui valori storici dell'impresa. I livelli ai tempi t e $t+1$ sono ricostruiti in sequenza, calcolando variazioni medie in opportune celle contenenti imprese omogenee³⁹.

La percentuale di dati imputati è molto contenuta per le variabili fondamentali a livello di consuntivo e preconsuntivo. Tendono ad avere un tasso di mancata risposta più elevato le domande relative alle previsioni, in particolare quelle inerenti gli investimenti.

A6. La ponderazione

La procedura di ponderazione adottata si compone di due fasi.

In una prima fase si usano come strati le combinazioni di settore di attività economica e classe dimensionale. Ad ogni impresa si attribuisce un peso iniziale, dato dal rapporto tra numero di imprese contenute nella cella di strato e numero di imprese del campione. Sia h la generica cella di strato e al suo interno N_h il numero di imprese della popolazione di interesse e n_h quello del campione⁴⁰. Il peso della prima fase per ogni impresa dello strato h è pertanto:

$$(1) \quad w_h^{(0)} = \frac{N_h}{n_h}$$

Per costruzione, la somma dei pesi di ogni cella restituisce pertanto la numerosità della popolazione di interesse in essa contenuta.

In una seconda fase si effettua una stratificazione a posteriori, utilizzando la tecnica del *raking*⁴¹, per tenere conto anche dell'area geografica k in cui è localizzata la sede amministrativa dell'impresa. Il peso iniziale è modificato con un fattore di aggiustamento f_k , consentendo di ottenere i pesi finali:

$$(2) \quad w_{hk}^{(1)} = w_h^{(0)} f_k$$

la cui somma coincide, nelle celle di post-strato, con il numero di imprese della popolazione di interesse ivi contenute.

Il sistema di pesi finale non tiene dunque conto delle interazioni tra settore, attività economica e area geografica, sia perché alcune combinazioni possono presentare poche unità campionarie, sia perché un sistema di pesi siffatto potrebbe condurre a stime eccessivamente variabili per alcuni domini di studio. La stratificazione a posteriori si limita perciò a ricostruire le combinazioni tra a) Nord Ovest, Nord Est, Centro, Sud e Isole, b) imprese con 20-49 addetti e con 50 addetti e oltre, c) imprese manifatturiere, energetiche ed estrattive, delle costruzioni e dei servizi (queste ultime distinte per sezione; cfr. par. A2).

³⁹ Nella fase di imputazione si utilizzano ulteriori accorgimenti. Ad esempio se una cella nella quale andrebbe calcolata una media contiene un numero esiguo di imprese, essa viene collassata con celle contigue secondo la classe dimensionale, o la zona geografica. Nelle celle vengono inoltre calcolate medie robuste, che limitano l'influenza degli outlier nel processo di ricostruzione. In alcuni casi si utilizzano soluzioni particolari che sfruttano dati rilevati nello stesso questionario, ad esempio in presenza di vincoli aritmetici tra le variabili o di legami meno stretti, ma tali da consentire un'affidabile ricostruzione del dato mancante. Ad esempio, se un'impresa non dichiara il numero di assunzioni effettuate nell'anno, esso è calcolato aggiungendo il numero di cessazioni alla differenza tra l'occupazione a fine e inizio anno; analogamente si procede se manca il numero di cessazioni.

⁴⁰ Il simbolo n_h indica la numerosità campionaria effettiva. In questo modo si effettua implicitamente una correzione dei pesi per tenere conto delle mancate risposte totali.

⁴¹ L'iterative proportional fitting (o raking) consente di allineare in modo simultaneo i pesi campionari alla distribuzione di alcune caratteristiche note da fonti esterne. Cfr., per esempio, Verma, V., *Advanced sampling methods: manual for statistical trainers*, Tokyo, Statistical Institute for Asia and the Pacific, 2000, p. 6.13-6.21.

In ogni occasione di indagine, i pesi vengono ricalcolati sulla base della distribuzione della popolazione di interesse alla data più recente disponibile⁴².

A7. Le stime campionarie

Per una generica variabile x , la stima dell'aggregato è effettuata con uno stimatore corretto del totale di tipo Horvitz-Thompson⁴³, dato da:

$$(3) \quad X = \sum w_i x_i$$

La stima dei tassi di variazione, ad esempio del fatturato o degli investimenti, viene effettuata usando come stimatore il rapporto tra le sommatorie dei livelli per le singole imprese, ponderate con i coefficienti di riporto all'universo, con una formula del tipo:

$$(4) \quad r_{t,t-1} = \frac{\sum_i w_i X_i^t}{\sum_i w_i X_i^{t-1}}$$

I livelli dell'aggregato che entrano a numeratore e denominatore della formula vengono rilevati presso l'impresa nell'anno di riferimento, anche quando essa aveva partecipato anche all'edizione precedente dell'indagine⁴⁴.

Per gli investimenti, relativamente alle variazioni e ai pro-capite, dall'indagine sul 1999 vengono impiegate tecniche di stima robusta⁴⁵. La distribuzione empirica di questa variabile risulta infatti ricca di *outlier*, anche in conseguenza della natura del fenomeno oggetto di studio: la misurazione dei livelli, il cui rapporto dà origine al tasso di variazione, è resa problematica dalla compresenza di fattori quali il carattere tipicamente pluriennale della spesa, fattori di incertezza, errori di classificazione e altri errori di misura.

Utilizzando la tecnica nota come “*winsorizzazione* del secondo tipo” le variazioni per addetto y_i localizzate al di sopra o al di sotto di soglie (*cut-off*) determinate sulla base della distribuzione empirica sono ricondotte alla soglia stessa, in proporzione alla frazione sondata, secondo la formula che segue:

$$(5) \quad y_i^{wins} = \begin{cases} f * y_i + (1 - f) * J & \text{se } y_i < J \\ f * y_i + (1 - f) * K & \text{se } y_i > K \\ y_i & \text{altrimenti} \end{cases}$$

42 La popolazione di imprese utilizzata è stata ottenuta da Istat, Archivio statistico delle imprese attive, 2005. Gli aggiornamenti sono normalmente rilasciati dall'Istat con riferimento all'universo di circa due anni prima. Le stime sono riviste periodicamente per tenere conto dei cambiamenti nella popolazione di riferimento dell'indagine.

43 Cfr., ad esempio, Cicchitelli, F. *et al.*, Il campionamento statistico, Bologna, Il Mulino, 1994.

44 La stima della dinamica dei fenomeni basata sui dati di una singola indagine si è dimostrata assai più stabile rispetto a quella ricavabile dal confronto dei valori rilevati in indagini contigue, che in alcuni casi scontano sia modifiche strutturali delle imprese di cui è difficile tenere conto, sia problemi di classificazione e di misura. All'interno dello stesso questionario, questi aspetti sono tenuti maggiormente sotto controllo, rendendo più accurate la stima delle variazioni. Tale metodologia non consente tuttavia di tenere conto pienamente dell'ingresso o dell'uscita di imprese dalla popolazione di interesse.

45 Sulle tecniche di stima robusta in generale cfr., ad esempio: Andrews, D. F. *et al.*, Robust estimates of location, Princeton, Princeton University Press, 1972 o anche: Hoaglin, D. C. *et al.* (eds.) Understanding robust and exploratory data, New York, John Wiley & Sons, 1983. Un riferimento teorico classico è Huber, P. J., Robust statistics, New York, John Wiley & Sons, 1981.

dove y_i^{wins} è il dato *winsorizzato*, y_i quello osservato, f la frazione sondata, J e K le soglie (*cut-off*) rispettivamente inferiore e superiore. Per le imprese individuate come *outlier* si procede a porre i valori estremi pari al *cut-off*, senza tenere conto della frazione sondata^{46 47}.

La tecnica è stata adottata per il fatturato a partire dall'indagine sul 2005 e dal 2006, limitatamente alle imprese delle costruzioni, per la produzione totale e per quella in opere pubbliche.

In alcuni casi l'indagine rileva direttamente dei tassi di variazione dei fenomeni economici (è questo il caso, ad esempio, della capacità produttiva tecnica) oppure delle percentuali (ad esempio delle ore di straordinario). In questo caso, la stima per l'intera popolazione viene calcolata come media dei tassi di variazione individuali, ponderata con il prodotto del coefficiente di riporto all'universo per il relativo importo del fenomeno (o, se non disponibile, per una sua *proxy*).

I deflatori per i livelli di investimenti e fatturato sono calcolati come medie robuste settoriali dei deflatori individuali rilevati direttamente presso le imprese, usando come fattore di ponderazione il prodotto tra coefficiente di riporto all'universo e l'importo del fatturato^{48 49}.

A8. Gli errori standard

Il calcolo analitico della varianza di stimatori non lineari ricavati da un disegno di campionamento stratificato non proporzionale, con pesi aggiustati per tenere conto di variabili di post-stratificazione, risulta piuttosto complesso⁵⁰ e suggerisce il ricorso a tecniche di ricampionamento⁵¹.

In particolare si utilizza il metodo *jackknife*, che risulta particolarmente adatto a tener conto della struttura imposta ai dati dalla natura del disegno campionario, garantendo al contempo adeguate proprietà asintotiche⁵².

46 In letteratura, la modifica dei valori basata sulla (5) viene chiamata "Type 2 Winsorization"; quella che non tiene conto della frazione sondata viene chiamata "Type 1 Winsorization": in quest'ultimo caso, i valori che si trovano oltre la soglia vengono posti pari al cut-off. Per una descrizione dettagliata della procedura di winsorizzazione utilizzata per la stima delle variazioni degli investimenti cfr. Battipaglia, P., Robust Estimates of Investments from the Bank of Italy's Business Survey, Statistics Research Report, London, London School of Economics, 2000.

47 Per il calcolo degli investimenti pro-capite la winsorizzazione è effettuata sugli investimenti pro-capite a livello di singola impresa.

48 Le proprietà di deflatori alternativi alle semplici medie ponderate, quali ad esempio i deflatori individuali o quelli prodotti tramite semplici modelli di regressione, sono state studiate al fine di produrre stime di variazioni a prezzi costanti. Le tecniche di deflazione basate sui deflatori individuali o su regressioni di tipo dummy utilizzando come covariate le variabili di disegno dell'indagine producono variazioni a prezzi costanti caratterizzate da minore errore quadratico medio in presenza di correlazione positiva tra deflatori e variazioni nominali a livello individuale, che causerebbe una diminuzione della loro varianza. Queste proprietà sono riscontrate empiricamente per le variazioni del fatturato, anche in presenza di errore di misura, ma non per le variazioni degli investimenti. Cfr. D'Aurizio, L., Tartaglia Polcini, R., Use of Deflators in Business Surveys: An Analysis Based on Italian Micro Data., Journal of Official Statistics, Vol. 24, No. 2, 2008 (June), pp. 277-300.

49 Per le imprese delle costruzioni si ottengono i valori complessivi della produzione in costruzioni a prezzi costanti usando il deflatore Istat più recente per le costruzioni, mentre per il valore della produzione di opere pubbliche si utilizza il deflatore Istat più aggiornato per la voce "altre costruzioni", che esclude le abitazioni.

50 Cfr., ad esempio, il capitolo 7 di Särndal, C., et al., Model Assisted Survey Sampling, New York, Springer-Verlag, 1992.

51 Un testo di riferimento classico è Wolter, K.M., Introduction to variance estimation, New York, Springer-Verlag, 1985.

52 L'adeguatezza del metodo è anche supportata dal confronto di proprietà teoriche ed empiriche con altri metodi di replicazione. Cfr., ad esempio, Shao, J., Tu, D., The Jackknife and Bootstrap, New York, Springer, 1995, che contiene un'approfondita analisi comparativa dei due metodi di stima della varianza.

Se T_n è il valore dello stimatore riferito a un campione di numerosità n e $T_{n-1;i}$ è il valore dello stesso stimatore calcolato sul campione in cui si è eliminata l'unità i -esima (*leave-one-out method*), si calcolano dapprima gli "pseudovalori" $\tilde{T}_{n;i}$ definiti come:

$$(6) \quad \tilde{T}_{n;i} = nT_n - (n-1)T_{n-1;i} \quad 1 \leq i \leq n$$

lo stimatore *jackknife* della varianza di T_n è (Tukey 1958):

$$(7) \quad \hat{V}_{JACK}(T_n) = \frac{1}{n(n-1)} \sum_{i=1}^n \left(\tilde{T}_{n;i} - \frac{1}{n} \sum_{j=1}^n \tilde{T}_{n;j} \right)^2$$

Per l'industria in senso stretto e i servizi, gli errori standard più elevati si riscontrano per la stima della variazione degli investimenti, a causa della loro intrinseca variabilità (tav. 5a). Più ridotti risultano gli errori standard relativi alle variazioni di fatturato e occupazione. Nelle analisi per dominio, ad esempio per classe dimensionale dell'impresa o per area geografica, la precisione si riduce rispetto alle stime per il totale del campione, circostanza di cui è necessario tenere conto nell'analisi dei risultati.

Gli errori standard relativi alle previsioni delle principali variabili rilevate nell'indagine sono calcolati utilizzando la tecnica dell'imputazione multipla, che consente di tenere conto che una quota non trascurabile dei dati è stata imputata a causa delle mancate risposte parziali (come descritto nel paragrafo A5)⁵³. La tecnica consiste nella replicazione indipendente di un certo numero di *dataset* contenenti le osservazioni complete (nel caso specifico sono stati estratti 25 campioni di *bootstrap* dal campione originario). Dopo aver riallineato i pesi di disegno alle variabili di post-stratificazione, è stato replicato il processo di imputazione della variabile di previsione. Se si indica con \hat{t} lo stimatore di interesse e con m il numero campioni replicati, la varianza di \hat{t} si stima con la seguente espressione⁵⁴:

$$(8) \quad \hat{v}(\hat{t}) = \frac{1}{m} \sum_{j=1}^m \hat{v}_{p(s)}(\hat{t}_j^*) + \left(1 + \frac{1}{m}\right) \sum_{j=1}^m \frac{(\hat{t}_j^* - \hat{t}_{mi})^2}{m-1}, \text{ dove } \hat{t}_{mi} = \frac{1}{m} \sum_{i=1}^m \hat{t}_j^*$$

Il termine $\hat{v}_{p(s)}(\hat{t}_j^*)$ indica la varianza stimata sul j -esimo campione replicato per lo stimatore \hat{t} , usando l'informazione del piano di campionamento $p(s)$. La prima sommatoria rappresenta la varianza media rispetto alle replicazioni (*within imputation variance*), mentre la seconda (detta *between imputation variance*) si interpreta come la variabilità generata dal processo di imputazione. La tavola 6a presenta i risultati, dai quali risulta la maggiore variabilità dei dati previsionali rispetto a quelli di consuntivo.

Infine, la tavola 7a presenta gli errori standard per i principali fenomeni rilevati per le imprese delle costruzioni, sia a consuntivo sia a livello revisionale: anche in questo caso si riscontra la maggiore incertezza di questi ultimi.

⁵³ Per le imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi, i tassi di mancata risposta parziale per le variabili di previsione per il 2008 ammontano al 10,9 per cento per l'occupazione media, al 7,6 per cento per il fatturato e al 15,4 per cento per gli investimenti.

⁵⁴ Cfr., ad esempio, il capitolo 4 di Lehtonen, H., Pahkinen, E., *Practical Methods for Design and Analysis of Complex Surveys*, New York, Wiley, 2004.

Errori standard delle variazioni, 2007 su 2006
Imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi
(valori percentuali)

	Variazione investimenti totali ^(a)		Variazione fatturato ^(a)		Variazione occupazione di fine anno		Variazione occupazione media nell'anno	
	Valore della stima	Errore standard	Valore della stima	Errore standard	Valore della stima	Errore standard	Valore della stima	Errore standard
Industria in senso stretto								
Area geografica								
Nord Ovest	3,7	1,8	2,2	0,4	-0,5	0,3	0,1	0,3
Nord Est	7,8	2,8	2,7	0,5	1,0	0,5	0,8	0,4
Centro.....	7,8	1,7	-2,6	0,5	-0,6	0,4	-0,4	0,4
Sud e Isole.....	3,1	2,5	0,9	0,5	0,4	0,6	0,7	0,5
Numero di addetti								
20-49	5,9	2,8	2,5	0,6	-0,6	0,5	-0,6	0,5
50-199	5,9	2,5	2,2	0,4	0,6	0,4	0,6	0,4
200-499	2,0	3,0	0,4	0,6	0,4	0,6	0,9	0,5
500 e oltre.....	6,3	1,5	0,6	0,3	-0,3	0,2	0,4	0,3
Totale	5,4	1,1	1,3	0,2	0,0	0,2	0,3	0,2
Servizi privati non finanziari								
Area geografica								
Nord Ovest	-5,1	2,0	1,3	0,9	1,6	0,6	1,9	0,7
Nord Est	0,8	3,6	2,2	0,7	2,9	0,6	3,5	0,6
Centro.....	7,5	2,6	2,1	0,5	1,5	0,5	1,7	0,5
Sud e Isole.....	-0,2	5,1	2,0	0,8	3,4	1,3	2,2	1,0
Numero di addetti								
20-49	0,9	3,0	1,3	0,7	1,3	0,6	1,2	0,7
50-199	-4,0	3,8	2,4	0,7	2,9	0,9	1,6	0,9
200-499	-4,1	3,6	1,5	1,0	2,8	1,1	3,7	1,2
500 e oltre.....	2,4	2,2	1,8	1,2	2,0	0,4	2,9	0,4
Totale	-0,2	1,5	1,8	0,4	2,2	0,4	2,3	0,4
Totale	2,6	1,0	1,5	0,2	1,0	0,2	1,2	0,2

(a) Stime (a prezzi costanti 2007) ottenute con una tecnica di winsorizzazione di II tipo usando il 5° e il 95° percentile della distribuzione delle variazioni per addetto.

Errori standard delle variazioni previste, 2008 su 2007
Imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi
(valori percentuali)

	Variazione investimenti totali ^(a)		Variazione fatturato ^(a)		Variazione occupazione media nell'anno	
	Valore della stima	Errore standard	Valore della stima	Errore standard	Valore della stima	Errore standard
Industria in senso stretto						
Area geografica						
Nord Ovest.....	10,6	2,7	2,1	0,8	-0,7	2,4
Nord Est.....	0,9	3,1	2,3	0,8	0,2	2,0
Centro	2,8	2,5	4,7	2,2	-0,3	1,4
Sud e Isole	-1,4	3,5	2,2	0,8	-0,9	1,5
Numero di addetti						
20-49.....	-2,2	3,9	0,9	0,8	-0,5	1,1
50-199.....	-0,3	2,9	2,2	1,0	0,2	1,6
200-499.....	6,6	3,1	1,3	0,9	0,1	2,1
500 e oltre.....	13,4	2,4	5,0	1,4	-1,1	3,7
Totale	5,8	1,9	2,7	0,8	-0,4	1,5
Servizi privati non finanziari						
Area geografica						
Nord Ovest.....	2,9	3,2	1,3	0,9	1,5	0,8
Nord Est.....	-0,5	3,5	0,6	0,7	1,2	0,8
Centro	6,5	2,9	1,8	2,1	2,1	0,6
Sud e Isole	0,3	3,7	1,4	0,9	1,8	1,3
Numero di addetti						
20-49.....	-5,7	3,0	-0,2	0,8	0,8	0,9
50-199.....	-0,5	3,9	1,4	0,9	1,5	0,9
200-499.....	2,7	3,1	1,2	1,1	1,8	1,1
500 e oltre.....	7,9	2,5	2,9	1,6	2,2	0,8
Totale	3,2	2,0	1,2	0,8	1,6	0,5
Totale	4,5	1,9	2,0	0,4	0,6	0,8

(a) Stime (a prezzi costanti 2007) ottenute con una tecnica di winsorizzazione di II tipo usando il 5° e il 95° percentile della distribuzione delle variazioni per addetto.

**Errori standard delle variazioni
Imprese delle costruzioni
(valori percentuali)**

	Variazione occupazione media nell'anno		Variazione della produzione totale ^(a)		Variazione della produzione in opere pubbliche ^(a)	
	Valore della stima	Errore standard	Valore della stima	Errore standard	Valore della stima	Errore standard
Variazioni 2007 su 2006						
Area geografica						
Nord Ovest.....	-1,1	1,2	1,2	1,8	-4,6	2,5
Nord Est.....	-0,7	1,8	0,8	1,4	-4,1	2,2
Centro.....	1,5	1,4	1,1	1,4	-2,5	2,3
Sud e Isole.....	-5,0	3,3	0,0	2,0	-1,2	2,4
Numero di addetti						
20-49.....	-3,4	1,8	1,5	1,4	-4,6	1,9
50-199.....	1,6	1,4	1,5	1,5	-2,2	2,3
200-499.....	-5,8	5,5	2,0	2,1	1,4	2,6
500 e oltre.....	-0,3	2,0	-4,4	1,3	-6,0	2,7
Totale.....	-1,5	1,1	0,9	0,9	-3,3	1,2
Variazioni previste 2008 su 2007						
Area geografica						
Nord Ovest.....	-2,0	1,3	-4,0	1,6	-4,7	3,4
Nord Est.....	2,5	1,6	0,3	1,6	-2,5	3,3
Centro.....	1,2	2,2	-1,5	2,7	-0,9	4,7
Sud e Isole.....	-4,5	5,0	-1,7	4,9	0,0	7,1
Numero di addetti						
20-49.....	-1,7	1,4	-3,3	1,7	-5,7	3,8
50-199.....	-1,0	2,5	-1,8	2,4	0,2	3,9
200-499.....	-1,8	1,7	2,3	2,3	3,2	4,0
500 e oltre.....	3,8	1,8	1,0	2,3	-2,7	3,3
Totale.....	-0,8	1,2	-1,8	1,3	-2,3	2,7

(a) Stime (a prezzi costanti 2007) ottenute con una tecnica di winsorizzazione di II tipo usando il 5° e il 95° percentile della distribuzione delle variazioni per addetto.

A9. Il sistema BIRD per l'elaborazione a distanza dei dati dell'indagine

A partire da marzo 2008 la Banca d'Italia ha reso disponibile un sistema per l'elaborazione a distanza dei dati raccolti nelle indagini sulle imprese condotte dalla Banca, denominato BIRD (acronimo di *Bank of Italy Remote access to micro Data*).

Il sistema offre a ricercatori ed economisti la possibilità di svolgere elaborazioni sui dati raccolti con le indagini sulle imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi a partire dal 1984, nel pieno rispetto della riservatezza dei dati individuali. Il ricercatore svolge le sue analisi statistiche ed econometriche senza avere accesso diretto ai singoli micro dati, sottomettendo la propria elaborazione via mail e ricevendo per la stessa via gli output. Sia l'input sia l'output delle elaborazioni vengono sottoposti a controlli automatici e manuali sul contenuto e sulla logica delle elaborazioni. L'utilizzo del sistema è subordinato all'accettazione, da parte della Banca d'Italia, della richiesta di rilascio di un'utenza.

Appendice B:
Tavole statistiche

Indice delle tavole

Tav. A1	Composizione del campione e dell'universo di riferimento	42
Tav. B1	Variazione dell'occupazione media, 2004-2008	43
Tav. B2	Variazione dell'occupazione di fine anno, 2004-2007	44
Tav. B3	Lavoro a tempo determinato, lavoro interinale e lavoratori extracomunitari, 2007	45
Tav. B4	Turnover, assunzioni e cessazioni, 2007	46
Tav. B5	Ore lavorate pro capite, 2004-2007	47
Tav. B6	Quota dei lavoratori part-time sulla occupazione media totale nelle imprese dei servizi, 2002-2007	48
Tav. B7	Retribuzione totale lorda e minimo da contratto nazionale, 2007	49
Tav. B8	Adeguatezza dei "lavoratori chiave" rispetto alle mansioni richieste, 2007	50
Tav. C1	Variazione annuale del fatturato, 2004-2008	51
Tav. C2	Fatturato per addetto e quota esportata, 2007	52
Tav. C3	Risultato di esercizio, 2007	53
Tav. D1	Variazione annuale degli investimenti, 2004-2008	54
Tav. D2	Investimenti per addetto, 2004-2008	55
Tav. D3	Tasso di realizzo degli investimenti, 2004-2007	56
Tav. D4	Revisione dei piani di investimento, 2007	57
Tav. D5	Fattori che spiegano la revisione dei piani di investimento, 2007	58
Tav. D6	Grado di utilizzo della capacità produttiva tecnica nelle imprese industriali con 50 addetti e oltre, 2004-2008	59
Tav. E1	Concentrazione della proprietà, quotazione in borsa e trasferimenti di controllo nelle imprese industriali con 50 addetti e oltre, 2007	60
Tav. E2	Tipologia e nazionalità del primo azionista nelle imprese industriali con 50 addetti e oltre, 2007	61
Tav. E3	Imprese interessate da fusioni, incorporazioni, apporti, conferimenti e scorpori, 2007	62
Tav. E4	Imprese appartenenti a un gruppo, 2007	63
Tav. E5	Governance dell'impresa, 2007	64
Tav. F1	Variazione delle fonti di finanziamento nelle imprese con 50 addetti e oltre, 2007	65
Tav. G1	Fatturato in sub-fornitura nelle imprese industriali, 2004 e 2007	66
Tav. G2	Acquisto in sub-fornitura nelle imprese industriali, 2004 e 2007	67
Tav. G3	Funzioni di supporto all'attività aziendale nelle imprese industriali, 2004 e 2007	68
Tav. G4	Localizzazione dei principali concorrenti, 2007	69
Tav. H1	Imprese delle costruzioni: occupazione e produzione, 2007	70
Tav. H2	Imprese delle costruzioni: produzione in opere pubbliche, 2007	70

Composizione del campione e dell'universo di riferimento

(unità)

	Imprese tra 20 e 49 addetti		Imprese con 50 addetti e oltre		Totale imprese con 20 addetti e oltre	
	numerosità campione 2007	universo ⁽¹⁾	numerosità campione 2007	universo ⁽¹⁾	numerosità campione 2007	universo ⁽¹⁾
Industria in senso stretto						
Area geografica ⁽²⁾						
Nord Ovest	173	8.804	524	4.904	697	13.708
Nord Est	174	7.879	392	3.790	566	11.669
Centro	238	4.410	421	1.743	659	6.153
Sud e Isole	543	3.906	515	1.359	1.058	5.265
Numero di addetti						
20 – 49	1.128	24.999	-	-	1.128	24.999
50 – 199	-	-	1.170	9.793	1.170	9.793
200 – 499	-	-	381	1.421	381	1.421
500 e oltre	-	-	301	582	301	582
Attività economica						
Totale imprese manifatturiere	1.093	24.552	1.785	11.516	2.878	36.068
Tessili, abbigl., pelli, calzature ..	139	4.298	229	1.647	368	5.945
Chimica, gomma e plastica	107	2.069	219	1.405	326	3.474
Metalmecanica	388	10.907	785	5.391	1.173	16.298
Altre manifatturiere	459	7.278	552	3.073	1.011	10.351
Energetiche ed estrattive.....	35	447	67	280	102	727
Totale industria in senso stretto	1.128	24.999	1.852	11.796	2.980	36.795
Costruzioni						
Area geografica ⁽²⁾						
Nord Ovest	48	1.669	46	473	94	2.142
Nord Est	32	1.253	65	348	97	1.601
Centro	60	1.064	47	287	107	1.351
Sud e Isole	91	1.606	76	414	167	2.020
Numero di addetti						
20 – 49	231	5.592	-	-	231	5.592
50 – 199	-	-	182	1.405	182	1.405
200 – 499	-	-	33	85	33	85
500 e oltre	-	-	19	32	19	32
Totale costruzioni	231	5.592	234	1.522	465	7.114
Servizi ⁽³⁾						
Area geografica ⁽²⁾						
Nord Ovest	81	6.261	169	3.454	250	9.715
Nord Est	62	5.030	161	2.081	223	7.111
Centro	100	4.044	165	1.875	265	5.919
Sud e Isole	154	4.105	191	1.632	345	5.737
Numero di addetti						
20 – 49	397	19.440	-	-	397	19.440
50 – 199	-	-	362	7.190	362	7.190
200 – 499	-	-	162	1.241	162	1.241
500 e oltre	-	-	162	611	162	611
Attività economica						
Commercio, alberghi e ristorazione	260	10.801	294	3.725	554	14.526
Trasporti e comunicazioni	78	3.392	187	1.912	265	5.304
Altri servizi a imprese e famiglie ..	59	5.247	205	3.405	264	8.652
Totale servizi	397	19.440	686	9.042	1.083	28.482
Totale	1.756	50.031	2.772	22.360	4.528	72.391

(1) I dati dell'universo sono di fonte Istat e sono riferiti al 2005. – (2) L'area geografica è definita in base all'ubicazione della sede amministrativa (Nord Ovest = Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria; Nord Est = Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna; Centro = Toscana, Umbria, Marche e Lazio; Sud e Isole = Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna). – (3) Sono escluse le imprese del settore del credito e assicurazioni, i servizi pubblici e gli altri servizi sociali e personali.

Variazione dell'occupazione media, 2004-2008

(valori percentuali)

	2004	2005	2006	2007	2008 ⁽¹⁾
Imprese industriali					
Area geografica					
Nord Ovest	-2,0	-1,3	-0,6	0,1	-0,7
Nord Est	-0,9	-0,7	0,3	0,8	0,2
Centro	-1,5	-0,2	0,4	-0,4	-0,3
Sud e Isole	-0,3	-0,4	-0,3	0,7	-0,9
Effettiva localizzazione degli occupati					
Nord Ovest	-2,1	-1,0	-0,7	-0,1	-0,8
Nord Est	-1,0	-0,7	0,4	0,9	0,2
Centro	-0,9	-1,1	0,3	0,2	0,1
Sud e Isole	-1,0	-0,4	-0,3	0,2	-1,1
Numero di addetti					
20 - 49	-1,3	-0,7	-0,1	-0,6	-0,5
50 - 199	-0,8	-1,4	-0,5	0,6	0,2
200 - 499	-0,3	-0,2	0,6	0,9	0,1
500 e oltre	-2,9	-0,8	-0,2	0,4	-1,1
Attività economica					
Totale imprese manifatturiere.....	-1,3	-0,9	-0,3	0,4	-0,3
Tessili, abbigl., pelli, calzature	-2,7	-2,8	-2,8	-1,0	-1,6
Chimica, gomma e plastica	-0,3	-0,8	-0,6	0,2	-0,6
Metalmeccanica	-1,4	-0,4	0,6	1,4	0,4
Altre manifatturiere	-0,9	-1,0	-0,5	-0,7	-1,1
Energetiche ed estrattive.....	-3,3	0,8	2,5	-2,0	-0,9
Quota esportazioni					
Meno di un terzo	-1,6	-0,7	0,1	0,0	-0,8
Tra un terzo e due terzi	-1,6	-1,2	-0,9	0,5	-0,5
Oltre due terzi	-0,8	-0,7	0,3	0,5	0,7
Totale imprese industriali	-1,4	-0,9	-0,1	0,3	-0,4
Imprese dei servizi					
Area geografica					
Nord Ovest	1,4	1,0	0,1	1,9	1,5
Nord Est	2,1	1,5	2,3	3,5	1,2
Centro	1,2	-0,3	1,7	1,7	2,1
Sud e Isole	3,5	1,1	-0,6	2,2	1,8
Effettiva localizzazione degli occupati					
Nord Ovest	2,0	1,5	0,3	1,7	1,8
Nord Est	0,9	1,1	1,8	3,1	1,2
Centro	1,5	-0,3	1,7	3,1	1,8
Sud e Isole	3,2	0,5	0,1	1,3	1,7
Numero di addetti					
20 - 49	1,3	-0,7	-0,4	1,2	0,8
50 - 199	3,0	1,8	1,3	1,6	1,5
200 - 499	1,7	1,5	0,3	3,7	1,8
500 e oltre	1,4	1,1	1,9	2,9	2,2
Attività economica					
Commercio, alberghi e ristorazione ..	3,1	1,1	1,9	2,4	0,8
Trasporti e comunicazioni.....	0,9	0,7	-0,8	1,4	1,1
Altri servizi a imprese e famiglie	1,0	0,7	1,0	2,7	3,0
Totale imprese dei servizi.....	1,8	0,9	0,9	2,3	1,6
Totale	0,0	-0,1	0,3	1,2	0,6

(1) Previsione.

Variazione dell'occupazione di fine anno, 2004-2007

(valori percentuali)

	2004	2005	2006	2007
	Imprese industriali			
Area geografica				
Nord Ovest	-1,4	-1,1	-0,1	-0,5
Nord Est	-1,1	-0,7	0,4	1,0
Centro	-0,5	-1,2	-0,5	-0,6
Sud e Isole	-0,7	-1,0	0,6	0,4
Effettiva localizzazione degli occupati				
Nord Ovest	-1,5	-1,1	-0,1	-0,6
Nord Est	-1,0	-0,7	0,4	0,9
Centro	-0,3	-1,4	0,1	0,0
Sud e Isole	-0,9	-1,1	-0,2	-0,1
Numero di addetti				
20 - 49	-1,2	-0,6	0,4	-0,6
50 - 199	-1,0	-1,5	0,2	0,6
200 - 499	-0,9	-0,4	1,1	0,4
500 e oltre	-1,2	-1,2	-0,9	-0,3
Attività economica				
Totale imprese manifatturiere	-1,1	-0,9	0,1	0,1
Tessili, abbigl., pelli, calzature	-3,5	-3,0	-2,0	-1,5
Chimica, gomma e plastica	-0,1	-0,9	-0,6	-0,4
Metalmeccanica	-1,0	-0,2	1,3	1,1
Altre manifatturiere	-0,4	-1,3	-0,6	-0,6
Energetiche ed estrattive	-0,8	-2,0	-0,9	-2,5
Quota esportazioni				
Meno di un terzo	-1,1	-1,0	-0,2	-0,3
Tra un terzo e due terzi	-1,1	-1,3	0,0	-0,3
Oltre due terzi	-1,0	-0,5	0,9	1,0
Totale imprese industriali	-1,1	-1,0	0,1	0,0
	Imprese dei servizi			
Area geografica				
Nord Ovest	1,1	-0,1	0,2	1,6
Nord Est	1,5	1,0	3,4	2,9
Centro	0,6	-0,1	2,5	1,5
Sud e Isole	2,7	3,0	-1,8	3,4
Effettiva localizzazione degli occupati				
Nord Ovest	1,0	0,3	0,3	1,4
Nord Est	0,5	0,5	2,5	2,5
Centro	1,8	0,3	3,1	3,1
Sud e Isole	2,6	1,8	-0,8	2,0
Numero di addetti				
20 - 49	0,8	0,1	-0,4	1,3
50 - 199	1,8	2,0	2,3	2,9
200 - 499	1,5	0,2	1,1	2,8
500 e oltre	1,2	0,1	1,7	2,0
Attività economica				
Commercio, alberghi e ristorazione	2,4	1,1	2,3	2,3
Trasporti e comunicazioni	-0,2	-0,2	-1,0	0,7
Altri servizi a imprese e famiglie	1,1	0,6	1,6	3,0
Totale imprese dei servizi	1,3	0,6	1,2	2,2
Totale	-0,1	-0,3	0,6	1,0

Lavoro a tempo determinato, lavoro interinale e lavoratori extracomunitari, 2007

(valori percentuali, unità, punteggio medio)

	Lavoratori a tempo determinato	Lavoro interinale ⁽¹⁾		Lavoratori extracomunitari
	% su occupazione a fine anno	numero di missioni	% ore lavoro interinale sul totale	% su occupazione a fine anno
Imprese industriali				
Area geografica				
Nord Ovest	5,5	29,4	3,3	3,5
Nord Est	5,9	18,8	2,9	5,1
Centro	5,6	15,6	2,4	3,3
Sud e Isole	9,1	5,9	2,0	0,7
Numero di addetti				
20 – 49	6,0	-	-	4,7
50 – 199	6,5	12,8	2,6	3,8
200 – 499	6,4	38,0	3,4	3,6
500 e oltre	5,1	123,3	3,3	2,0
Attività economica				
Totale imprese manifatturiere.....	6,2	21,3	3,1	3,8
Tessili, abbigl., pelli, calzature ...	5,2	9,2	1,9	3,1
Chimica, gomma e plastica	6,1	25,1	3,1	3,4
Metalmecanica	6,0	16,2	3,5	3,9
Altre manifatturiere	6,9	34,8	2,8	4,0
Energetiche ed estrattive.....	2,0	20,9	1,4	0,5
Quota esportazioni				
Meno di un terzo	6,9	23,7	2,6	3,9
Tra un terzo e due terzi	5,0	20,1	3,1	3,6
Oltre due terzi	5,1	17,8	3,6	3,3
Totale imprese industriali	6,0	21,2	3,0	3,7
Imprese dei servizi				
Area geografica				
Nord Ovest	9,2	33,0	1,5	4,7
Nord Est	13,3	25,5	1,1	5,0
Centro	9,4	16,1	0,9	3,2
Sud e Isole	10,3	6,7	0,8	0,5
Numero di addetti				
20 – 49	11,0	-	-	2,7
50 – 199	11,2	5,5	1,4	2,7
200 – 499	11,4	14,3	0,9	6,0
500 e oltre	9,0	247,6	1,2	4,6
Attività economica				
Commercio, alberghi e ristorazione	13,6	37,4	1,4	3,0
Trasporti e comunicazioni.....	7,4	16,2	1,1	2,9
Altri servizi a imprese e famiglie....	8,9	11,2	1,1	5,1
Totale imprese dei servizi	10,4	23,0	1,2	3,7
Totale	8,0	22,0	2,2	3,7

(1) Riferito alle sole imprese con 50 addetti e oltre.

Turnover, assunzioni e cessazioni, 2007

(in percentuale dell'occupazione media)

	Turnover ⁽¹⁾	Assunzioni			Cessazioni		
		a tempo indeterminato	a tempo determinato	Totale	per altri motivi	per fine contratto a tempo determinato	Totale
Imprese industriali							
Area geografica							
Nord Ovest	23,1	5,2	6,1	11,3	6,7	5,1	11,8
Nord Est	27,2	6,6	7,4	14,1	5,6	7,5	13,1
Centro	26,0	5,8	6,9	12,7	6,4	7,0	13,3
Sud e Isole	40,5	7,9	12,5	20,4	8,6	11,5	20,1
Numero di addetti							
20 - 49	26,7	6,3	6,8	13,1	7,0	6,6	13,6
50 - 199	29,0	6,5	8,3	14,8	6,2	8,0	14,2
200 - 499	25,0	6,0	6,6	12,7	6,6	5,7	12,3
500 e oltre	23,8	5,0	6,7	11,8	6,3	5,7	12,0
Attività economica							
Totale imprese manifatturiere ...	26,8	6,1	7,4	13,5	6,5	6,9	13,4
Tessili, abbigl., pelli, calzat ...	28,8	6,5	7,2	13,6	8,7	6,5	15,2
Chimica, gomma e plastica ...	20,6	4,4	5,7	10,1	5,3	5,2	10,5
Metalmeccanica	24,6	6,4	6,4	12,8	6,0	5,8	11,7
Altre manifatturiere	33,2	5,9	10,4	16,3	7,0	9,9	16,9
Energetiche ed estrattive	16,5	3,9	3,1	7,0	6,2	3,3	9,5
Quota esportazioni							
Meno di un terzo	28,5	6,0	8,1	14,1	7,1	7,3	14,4
Tra un terzo e due terzi	24,6	5,4	6,8	12,2	5,9	6,6	12,5
Oltre due terzi	23,7	6,6	5,8	12,4	6,0	5,4	11,4
Totale imprese industriali	26,3	5,9	7,2	13,2	6,5	6,7	13,2
Imprese dei servizi							
Area geografica							
Nord Ovest	42,7	9,3	12,8	22,1	7,8	12,8	20,5
Nord Est	55,1	9,7	19,4	29,0	7,3	18,8	26,1
Centro	51,1	8,0	18,3	26,3	6,9	17,9	24,8
Sud e Isole	42,6	9,8	13,2	23,0	7,5	12,1	19,6
Numero di addetti							
20 - 49	52,5	7,7	19,2	26,9	5,9	19,7	25,6
50 - 199	52,7	10,1	17,7	27,8	7,8	17,2	25,0
200 - 499	40,9	10,0	11,8	21,8	7,7	11,3	19,0
500 e oltre	43,4	9,2	13,4	22,7	8,1	12,6	20,7
Attività economica							
Commercio, alberghi e ristor. ...	60,6	8,1	23,3	31,4	6,2	22,9	29,1
Trasporti e comunicazioni	35,4	8,1	9,9	18,0	8,1	9,2	17,3
Altri servizi a imprese e famiglie	41,3	11,1	11,0	22,1	8,3	10,8	19,2
Totale imprese dei servizi	47,6	9,2	15,7	24,9	7,4	15,3	22,7
Totale	36,2	7,4	11,2	18,6	6,9	10,7	17,6

(1) Somma dei flussi di assunzioni e cessazioni nell'anno.

Ore lavorate pro capite, 2004-2007

(unità, variazioni percentuali)

	2004	2005	2006	2007	Quota delle ore di straordinario sulle ore lavorate nel 2007
	Imprese industriali				
Area geografica					
Nord Ovest	1.650	1.632	1.647	1.644	4,6
Nord Est	1.646	1.634	1.651	1.660	4,4
Centro	1.637	1.648	1.641	1.672	3,8
Sud e Isole	1.702	1.697	1.718	1.710	3,6
Numero di addetti					
20 - 49	1.707	1.684	1.703	1.708	3,9
50 - 199	1.672	1.664	1.665	1.673	4,3
200 - 499	1.630	1.620	1.646	1.654	4,4
500 e oltre	1.587	1.583	1.596	1.596	4,7
Attività economica					
Totale imprese manifatturiere	1.656	1.643	1.660	1.659	4,2
Tessili, abbigl., pelli, calzature	1.552	1.571	1.574	1.600	3,1
Chimica, gomma e plastica	1.684	1.670	1.662	1.675	3,4
Metalmecanica	1.661	1.646	1.677	1.665	4,8
Altre manifatturiere	1.693	1.662	1.671	1.670	4,2
Energetiche ed estrattive	1.569	1.605	1.535	1.649	5,5
Quota esportazioni					
Meno di un terzo	1.657	1.652	1.653	1.667	4,3
Tra un terzo e due terzi	1.649	1.628	1.655	1.657	4,3
Oltre due terzi	1.638	1.631	1.653	1.643	4,3
Totale imprese industriali	1.651	1.641	1.654	1.659	4,3
	Imprese dei servizi				
Area geografica					
Nord Ovest	1.602	1.626	1.618	1.620	5,2
Nord Est	1.637	1.598	1.580	1.596	5,8
Centro	1.697	1.655	1.664	1.670	5,9
Sud e Isole	1.781	1.738	1.755	1.744	4,7
Numero di addetti					
20 - 49	1.750	1.743	1.767	1.783	3,8
50 - 199	1.737	1.737	1.693	1.725	5,3
200 - 499	1.676	1.631	1.639	1.677	5,5
500 e oltre	1.522	1.501	1.508	1.476	6,8
Attività economica					
Commercio, alberghi e ristorazione	1.619	1.632	1.620	1.632	4,2
Trasporti e comunicazioni	1.742	1.687	1.664	1.691	7,0
Altri servizi a imprese e famiglie	1.629	1.614	1.642	1.621	5,7
Totale imprese dei servizi	1.655	1.640	1.639	1.643	5,4
Totale	1.653	1.641	1.647	1.651	4,8

**Quota dei lavoratori part-time sulla occupazione media totale
nelle imprese dei servizi, 2002-2007**

(valori percentuali)

	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Area geografica						
Nord Ovest	17,0	18,5	18,2	15,8	15,6	17,4
Nord Est	18,2	20,2	22,5	21,5	23,4	20,9
Centro	9,7	9,6	10,0	10,1	9,7	11,7
Sud e Isole	8,3	9,1	9,3	12,5	14,4	11,8
Numero di addetti						
20 – 49	7,4	6,5	8,5	8,3	7,8	8,4
50 – 199	8,6	8,1	8,3	8,4	9,4	9,0
200 – 499	14,5	15,2	14,8	14,8	17,4	13,9
500 e oltre	25,3	27,5	28,1	26,4	26,2	27,3
Attività economica						
Commercio, alberghi e ristorazione	19,1	20,9	21,1	19,6	21,5	20,3
Trasporti e comunicazioni	4,3	4,9	6,0	5,7	4,9	4,9
Altri servizi a imprese e famiglie....	16,8	17,1	18,8	18,2	18,0	19,4
Totale imprese dei servizi	14,5	15,7	16,4	15,6	16,0	16,1

Retribuzione totale lorda e minimo da contratto nazionale, 2007

(migliaia di euro, valori percentuali)

	Retribuzione totale lorda	Minimo da contratto nazionale su retribuzione totale lorda
Imprese industriali		
Area geografica		
Nord Ovest	28,9	82,2
Nord Est	28,6	84,0
Centro	29,0	90,5
Sud e Isole	23,6	94,2
Numero di addetti		
20 – 49	25,2	88,9
50 – 199	27,2	86,2
200 – 499	30,2	83,3
500 e oltre	31,6	82,6
Attività economica		
Totale imprese manifatturiere	27,7	84,6
Tessili, abbigl., pelli, calzature	23,1	87,6
Chimica, gomma e plastica	29,9	84,7
Metalmeccanica	28,7	82,8
Altre manifatturiere	27,1	87,0
Energetiche ed estrattive	37,3	93,2
Quota esportazioni		
Meno di un terzo	28,2	88,0
Tra un terzo e due terzi	28,7	82,6
Oltre due terzi	27,9	83,0
Totale imprese industriali	28,3	85,3
Imprese dei servizi		
Area geografica		
Nord Ovest	28,3	84,5
Nord Est	27,8	86,6
Centro	30,2	91,7
Sud e Isole	24,9	93,8
Numero di addetti		
20 – 49	27,3	90,4
50 – 199	27,3	89,1
200 – 499	28,3	87,4
500 e oltre	29,3	86,7
Attività economica		
Commercio, alberghi e ristorazione	24,8	90,4
Trasporti e comunicazioni	33,0	87,3
Altri servizi a imprese e famiglie	28,3	87,3
Totale imprese dei servizi	28,1	88,4
Totale	28,2	86,7

Adeguatezza dei “lavoratori chiave” rispetto alle mansioni richieste, 2007

(valori percentuali)⁽¹⁾

	I “lavoratori chiave” sono adeguati rispetto alle mansioni richieste?			
	Sì:	No:		Totale
	hanno l’istruzione e l’esperienza necessarie	l’impresa avrebbe bisogno di persone con istruzione o esperienza superiori	basterebbero persone con istruzione o esperienza inferiori	
Imprese industriali				
Area geografica				
Nord Ovest	74,2	24,0	1,8	100,0
Nord Est	66,8	29,5	3,7	100,0
Centro	66,5	30,8	2,7	100,0
Sud e Isole	64,6	33,6	1,9	100,0
Numero di addetti				
20 – 49	67,8	29,1	3,1	100,0
50 – 199	70,2	28,1	1,8	100,0
200 – 499	77,8	22,2	0,0	100,0
500 e oltre	82,4	17,4	0,2	100,0
Attività economica				
Totale imprese manifatturiere	68,9	28,5	2,6	100,0
Tessili, abbigl., pelli, calzature	75,5	24,1	0,4	100,0
Chimica, gomma e plastica	72,6	25,4	2,0	100,0
Metalmeccanica	66,8	30,6	2,6	100,0
Altre manifatturiere	67,3	28,6	4,1	100,0
Energetiche ed estrattive	77,5	22,5	0,0	100,0
Quota esportazioni				
Meno di un terzo	68,6	28,9	2,5	100,0
Tra un terzo e due terzi	68,9	29,1	2,0	100,0
Oltre due terzi	70,9	25,6	3,5	100,0
Totale imprese industriali	69,1	28,4	2,6	100,0
Imprese dei servizi				
Area geografica				
Nord Ovest	79,6	18,9	1,6	100,0
Nord Est	71,2	28,6	0,1	100,0
Centro	78,5	21,0	0,5	100,0
Sud e Isole	77,2	19,1	3,7	100,0
Numero di addetti				
20 – 49	75,8	23,0	1,1	100,0
50 – 199	79,1	19,1	1,9	100,0
200 – 499	73,9	22,6	3,5	100,0
500 e oltre	84,8	14,1	1,1	100,0
Attività economica				
Commercio, alberghi e ristorazione	77,9	20,7	1,4	100,0
Trasporti e comunicazioni	71,2	26,9	1,9	100,0
Altri servizi a imprese e famiglie.....	78,6	20,4	1,0	100,0
Totale imprese dei servizi	76,8	21,8	1,4	100,0
Totale	72,4	25,5	2,1	100,0

(1) Si definiscono “lavoratori chiave” quelli che, nell’opinione del manager o dell’imprenditore, influiscono in modo significativo sul tipo di prodotto e sulla capacità competitiva dell’impresa.

Variazione annuale del fatturato, 2004-2008

(valori percentuali a prezzi costanti 2007)⁽¹⁾

	2004	2005	2006	2007	2008 ⁽²⁾
Imprese industriali					
Area geografica					
Nord Ovest	1,2	-0,2	4,1	2,2	2,1
Nord Est	1,7	1,3	4,7	2,7	2,3
Centro	5,5	-1,4	3,6	-2,6	4,7
Sud e Isole	-0,1	0,7	4,4	0,9	2,2
Numero di addetti					
20 – 49	-0,3	0,2	4,4	2,5	0,9
50 – 199	1,0	0,1	4,7	2,2	2,2
200 – 499	1,5	1,1	2,1	0,4	1,3
500 e oltre	4,5	-0,9	5,1	0,6	5,0
Attività economica					
Totale imprese manifatturiere	1,1	0,0	4,5	2,1	2,2
Tessili, abbigl., pelli, calzature	-1,0	-1,5	3,7	0,3	0,7
Chimica, gomma e plastica	0,9	-2,0	1,5	-0,8	1,7
Metalmecanica	1,7	1,4	8,0	5,0	3,5
Altre manifatturiere	1,1	0,5	2,3	0,8	0,5
Energetiche ed estrattive	9,2	-0,6	2,2	-3,9	5,9
Quota esportazioni					
Meno di un terzo	1,4	-0,3	2,6	-0,3	2,5
Tra un terzo e due terzi	3,8	-0,3	5,8	2,8	3,0
Oltre due terzi	1,3	1,5	7,0	4,4	2,7
Totale imprese industriali	2,1	0,0	4,2	1,3	2,7
Imprese dei servizi					
Area geografica					
Nord Ovest	3,4	2,2	4,4	1,3	1,3
Nord Est	2,3	0,4	5,2	2,2	0,6
Centro	2,5	1,4	2,7	2,1	1,8
Sud e Isole	6,0	1,6	4,2	2,0	1,4
Numero di addetti					
20 – 49	2,8	0,2	3,8	1,3	-0,2
50 – 199	4,4	2,2	5,5	2,4	1,4
200 – 499	5,3	1,2	5,7	1,5	1,2
500 e oltre	1,3	2,1	2,5	1,8	2,9
Attività economica					
Commercio, alberghi e ristorazione ..	2,6	0,8	4,9	1,4	0,6
Trasporti e comunicazioni	3,7	3,1	1,8	1,1	2,5
Altri servizi a imprese e famiglie	4,6	1,6	5,1	3,8	2,3
Totale imprese dei servizi	3,1	1,4	4,2	1,8	1,2
Totale	2,5	0,5	4,2	1,5	2,0

(1) Medie robuste (*winsorizzate*) ottenute ridimensionando i valori estremi della variazione individuale del fatturato per addetto (con segno sia positivo sia negativo) sulla base del 5° e 95° percentile. Il metodo è stato applicato tenendo conto delle frazioni sondate in ciascuno strato del campione (Winsorized Type II Estimator). Il deflatore è calcolato come media, a livello di sottosezione Ateco 2002, degli indici dei prezzi per il proprio fatturato stimati dalle imprese intervistate. – (2) Previsione.

Fatturato per addetto e quota esportata, 2007

(migliaia di euro, valori percentuali)

	Fatturato per addetto ⁽¹⁾	Quota di fatturato esportata	
	2007	2007	2008 ⁽²⁾
Imprese industriali			
Area geografica			
Nord Ovest	337,1	31,6	31,8
Nord Est	285,8	41,2	41,8
Centro	440,3	24,5	23,9
Sud e Isole	217,7	24,6	24,7
Numero di addetti			
20 – 49	243,8	30,3	30,5
50 – 199	271,8	37,2	36,9
200 – 499	385,8	22,3	23,2
500 e oltre	436,7	36,1	35,8
Attività economica			
Totale imprese manifatturiere	300,9	35,4	35,9
Tessili, abbigl., pelli, calzature	210,4	43,1	43,1
Chimica, gomma e plastica	432,1	23,8	23,6
Metalmeccanica	295,0	46,1	46,6
Altre manifatturiere	295,0	25,6	26,2
Energetiche ed estrattive	815,2	9,7	8,8
Quota esportazioni			
Meno di un terzo	352,0	9,4	9,8
Tra un terzo e due terzi	317,9	48,7	49,0
Oltre due terzi	279,0	79,1	79,2
Totale imprese industriali	326,1	32,1	32,3
Imprese dei servizi			
Area geografica			
Nord Ovest	318,6	11,7	11,9
Nord Est	308,8	9,6	9,2
Centro	273,3	9,4	9,9
Sud e Isole	240,2	7,4	7,4
Numero di addetti			
20 – 49	370,2	11,8	11,5
50 – 199	355,6	9,3	10,0
200 – 499	249,8	8,3	8,6
500 e oltre	219,4	9,9	9,7
Attività economica			
Commercio, alberghi e ristorazione	425,8	7,3	7,3
Trasporti e comunicazioni	240,5	19,4	19,2
Altri servizi a imprese e famiglie	181,6	11,0	11,4
Totale imprese dei servizi	295,0	10,2	10,3
Totale	311,7	22,6	22,8

(1) Medie robuste (*winsorizzate*) ottenute ridimensionando i valori estremi del fatturato per addetto individuale (con segno sia positivo sia negativo) sulla base del 5° e 95° percentile. Il metodo è stato applicato tenendo conto delle frazioni sondate in ciascuno strato del campione (Winsorized Type II Estimator). – (2) Previsione.

Risultato di esercizio, 2007

(valori percentuali)

	Utile	Pareggio	Perdita	Totale
Imprese industriali				
Area geografica				
Nord Ovest	68,6	16,6	14,8	100,0
Nord Est	66,2	19,6	14,2	100,0
Centro	66,6	21,7	11,7	100,0
Sud e Isole	67,5	16,5	16,1	100,0
Numero di addetti				
20 – 49	66,6	20,1	13,4	100,0
50 – 199	68,1	15,3	16,5	100,0
200 – 499	74,3	12,3	13,4	100,0
500 e oltre	73,8	5,9	20,2	100,0
Attività economica				
Totale imprese manifatturiere.....	67,6	18,2	14,2	100,0
Tessili, abbigl., pelli, calzature .	62,4	21,8	15,9	100,0
Chimica, gomma e plastica	65,7	16,8	17,5	100,0
Metalmeccanica	73,4	14,5	12,0	100,0
Altre manifatturiere	62,1	22,2	15,7	100,0
Energetiche ed estrattive.....	52,2	30,6	17,2	100,0
Quota esportazioni				
Meno di un terzo	66,4	18,2	15,4	100,0
Tra un terzo e due terzi	69,4	19,8	10,9	100,0
Oltre due terzi	67,9	17,4	14,7	100,0
Totale imprese industriali	67,3	18,4	14,3	100,0
Imprese dei servizi				
Area geografica				
Nord Ovest	67,9	16,2	15,9	100,0
Nord Est	65,5	18,6	15,9	100,0
Centro	67,5	9,5	23,0	100,0
Sud e Isole	65,8	19,6	14,5	100,0
Numero di addetti				
20 – 49	65,4	17,0	17,6	100,0
50 – 199	71,2	13,8	15,1	100,0
200 – 499	62,5	17,3	20,2	100,0
500 e oltre	69,1	12,1	18,8	100,0
Attività economica				
Commercio, alberghi e ristorazione	65,6	17,2	17,2	100,0
Trasporti e comunicazioni.....	67,3	17,4	15,3	100,0
Altri servizi a imprese e famiglie ..	68,4	13,5	18,2	100,0
Totale imprese dei servizi	66,8	16,1	17,1	100,0
Totale	67,1	17,4	15,5	100,0

Variazione annuale degli investimenti, 2004-2008

(valori percentuali a prezzi costanti 2007)^{(1) (2)}

	2004	2005	2006	2007	2008 ⁽³⁾
	Imprese industriali				
Area geografica					
Nord Ovest	-3,1	-4,3	-2,4	3,7	10,6
Nord Est	1,5	-3,5	-2,1	7,8	0,9
Centro	-5,0	-5,0	-4,1	7,8	2,8
Sud e Isole	-2,0	-4,5	-0,7	3,1	-1,4
Effettiva localizzazione degli investimenti					
Nord Ovest	-5,9	-7,8	-2,7	7,6	7,4
Nord Est	0,2	-4,2	-2,8	9,8	4,8
Centro	-2,3	-0,6	-1,2	7,0	1,0
Sud e Isole	1,0	-0,3	-3,2	-3,9	10,9
Numero di addetti					
20 – 49	-0,6	-3,7	-3,1	5,9	-2,2
50 – 199	-7,5	-4,2	1,1	5,9	-0,3
200 – 499	2,3	-3,8	-3,1	2,0	6,6
500 e oltre	-1,8	-4,9	-4,1	6,3	13,4
Attività economica					
Totale imprese manifatturiere	-0,9	-3,6	-1,5	3,7	6,5
Tessili, abbigl., pelli, calzature	-12,4	-11,5	-4,3	2,7	-6,0
Chimica, gomma e plastica	-3,7	-5,2	-0,2	0,6	5,9
Metalmeccanica	1,2	-2,2	0,9	6,0	14,1
Altre manifatturiere	1,2	-2,9	-4,8	2,6	-2,7
Energetiche ed estrattive	-6,5	-6,7	-6,4	12,1	3,2
Quota esportazioni					
Meno di un terzo	-2,4	-4,6	-5,1	6,4	2,5
Tra un terzo e due terzi	-3,6	-2,8	-0,5	3,0	12,8
Oltre due terzi	-0,4	-5,5	4,1	5,4	7,3
Totale imprese industriali.....	-2,4	-4,3	-2,6	5,4	5,8
	Imprese dei servizi				
Area geografica					
Nord Ovest	-8,0	3,4	15,8	-5,1	2,9
Nord Est	-2,7	-0,7	-1,7	0,8	-0,5
Centro	-1,2	3,7	0,5	7,5	6,5
Sud e Isole	0,2	-0,6	1,6	-0,2	0,3
Effettiva localizzazione degli investimenti					
Nord Ovest	-6,6	4,7	20,5	-6,7	5,5
Nord Est	-4,4	-3,7	-0,9	3,4	1,1
Centro	-5,0	6,3	0,3	8,1	2,2
Sud e Isole	-0,7	5,9	0,4	-0,9	4,2
Numero di addetti					
20 – 49	-5,6	4,8	4,2	0,9	-5,7
50 – 199	-6,2	1,0	4,7	-4,0	-0,5
200 – 499	-5,3	-1,2	0,6	-4,1	2,7
500 e oltre	-3,4	2,3	6,9	2,4	7,9
Attività economica					
Commercio, alberghi e ristorazione	-6,3	0,9	3,8	-3,0	-1,1
Trasporti e comunicazioni	-4,3	5,0	6,5	1,7	8,3
Altri servizi a imprese e famiglie.....	-2,7	-1,5	3,5	0,6	-3,1
Totale imprese dei servizi	-4,6	2,1	5,1	-0,2	3,2
Totale	-3,4	-1,4	0,9	2,6	4,5

(1)) Medie robuste (*winsorizzate*) ottenute ridimensionando i valori estremi della variazione individuale degli investimenti per addetto (con segno sia positivo sia negativo) sulla base del 5° e 95° percentile. Il metodo è stato applicato tenendo conto delle frazioni sondate in ciascuno strato del campione (Winsorized Type II Estimator). – (2) Il deflatore è calcolato come media, a livello di sottosezione Ateco 2002, degli indici dei prezzi per le proprie spese di investimento stimati dalle imprese intervistate. – (3) Previsione.

Investimenti per addetto, 2004-2008

(valori percentuali a prezzi costanti 2007)^{(1) (2)}

	2004	2005	2006	2007	2008 ⁽³⁾
	Imprese industriali				
Area geografica					
Nord Ovest	11,1	11,2	11,5	12,7	14,3
Nord Est	9,4	9,3	9,5	10,3	10,7
Centro	18,1	15,8	17,9	17,9	18,4
Sud e Isole	9,7	9,6	9,6	9,9	9,6
Effettiva localizzazione degli investimenti					
Nord Ovest	10,5	10,0	10,6	11,8	12,8
Nord Est	10,6	10,4	10,6	11,6	12,2
Centro	12,4	12,2	13,1	13,8	13,9
Sud e Isole	16,0	15,8	16,1	15,3	17,2
Numero di addetti					
20 - 49	7,7	8,2	7,8	8,9	9,0
50 - 199	8,3	8,3	8,9	9,5	9,5
200 - 499	11,3	11,7	11,7	12,9	13,7
500 e oltre	18,8	17,3	18,5	19,2	21,9
Attività economica					
Totale imprese manifatturiere	9,4	9,6	9,8	10,4	11,3
Tessili, abbigl., pelli, calzature	5,0	4,8	5,4	6,4	6,1
Chimica, gomma e plastica	13,4	12,6	12,5	14,1	14,8
Metalmeccanica	8,8	9,1	9,5	10,3	11,8
Altre manifatturiere	11,1	11,5	11,2	11,1	11,1
Energetiche ed estrattive	50,1	40,5	45,5	52,1	54,1
Quota esportazioni					
Meno di un terzo	13,7	12,4	13,0	14,6	15,0
Tra un terzo e due terzi	9,0	10,7	11,0	11,1	12,8
Oltre due terzi	9,0	8,8	9,5	9,7	10,5
Totale imprese industriali.....	11,5	11,2	11,7	12,5	13,4
	Imprese dei servizi				
Area geografica					
Nord Ovest	14,3	10,6	12,0	12,0	12,0
Nord Est	8,0	8,9	8,3	9,2	9,1
Centro	14,9	16,2	16,2	17,7	18,9
Sud e Isole	8,4	9,4	9,3	8,8	8,9
Effettiva localizzazione degli investimenti					
Nord Ovest	11,7	11,1	13,0	13,0	13,1
Nord Est	10,8	9,7	10,0	11,2	11,5
Centro	13,8	12,2	11,4	12,6	12,7
Sud e Isole	12,8	12,3	11,3	11,3	11,9
Numero di addetti					
20 - 49	7,5	8,8	8,5	8,8	8,0
50 - 199	8,9	9,5	9,3	9,8	9,3
200 - 499	8,5	7,8	9,0	10,1	10,5
500 e oltre	18,8	15,6	16,8	17,0	18,4
Attività economica					
Commercio, alberghi e ristorazione	9,2	10,1	9,1	9,3	9,2
Trasporti e comunicazioni	24,9	20,2	23,3	23,1	25,4
Altri servizi a imprese e famiglie.....	5,5	5,8	5,7	7,6	6,9
Totale imprese dei servizi	12,1	11,2	11,6	12,2	12,4
Totale	11,8	11,2	11,7	12,3	12,9

(1) Medie robuste (*winsorizzate*) ottenute ridimensionando i valori estremi degli investimenti per addetto individuali (con segno sia positivo sia negativo) sulla base del 5° e 95° percentile. Il metodo è stato applicato tenendo conto delle frazioni sondate in ciascuno strato del campione (Winsorized Type II Estimator). - (2) Il deflatore è calcolato come media, a livello di sottosezione Ateco 2002, degli indici dei prezzi per le proprie spese di investimento stimati dalle imprese intervistate. - (3) Previsione.

Tasso di realizzo degli investimenti, 2004-2007

(valori percentuali)⁽¹⁾⁽²⁾

	2004	2005	2006	2007
	Imprese industriali			
Area geografica				
Nord Ovest	96,4	96,1	101,0	101,5
Nord Est	98,9	105,1	103,8	103,7
Centro	90,2	77,1	104,1	86,5
Sud e Isole	100,4	103,4	105,7	105,2
Numero di addetti				
20 – 49	109,3	117,6	109,5	112,5
50 – 199	98,4	102,4	104,9	106,5
200 – 499	102,0	99,6	99,6	101,3
500 e oltre	89,1	80,7	99,5	88,3
Attività economica				
Totale imprese manifatturiere	99,9	102,9	103,9	106,1
Tessili, abbigl., pelli, calzature ...	97,7	113,4	112,1	121,4
Chimica, gomma e plastica	97,8	101,7	101,1	99,2
Metalmeccanica	99,0	100,7	105,1	104,7
Altre manifatturiere	103,1	104,6	101,7	110,7
Energetiche ed estrattive	86,3	72,5	98,8	81,4
Quota esportazioni				
Meno di un terzo	94,9	92,1	102,9	96,0
Tra un terzo e due terzi	96,3	94,4	102,0	106,2
Oltre due terzi	100,8	101,4	103,8	99,6
Totale imprese industriali	95,9	93,9	102,8	98,8
	Imprese dei servizi			
Area geografica				
Nord Ovest	101,4	73,8	105,3	99,9
Nord Est	97,2	111,0	98,2	103,3
Centro	101,8	104,5	99,0	100,5
Sud e Isole	106,0	116,8	104,1	99,3
Numero di addetti				
20 – 49	114,3	111,1	110,7	107,3
50 – 199	103,0	110,9	107,9	107,3
200 – 499	92,6	97,8	101,9	98,5
500 e oltre	98,3	80,5	96,2	96,8
Attività economica				
Commercio, alberghi e ristorazione	98,1	115,8	107,1	104,1
Trasporti e comunicazioni	101,8	80,1	96,0	95,3
Altri servizi a imprese e famiglie....	101,2	98,4	114,3	110,6
Totale imprese dei servizi	100,7	93,0	101,8	100,6
Totale	98,3	93,5	102,3	99,7

(1) Medie robuste (*winsorizzate*) ottenute ridimensionando i valori estremi della variazione individuale degli investimenti per addetto (con segno sia positivo sia negativo) sulla base del 5° e 95° percentile. Il metodo è stato applicato tenendo conto delle frazioni sondate in ciascuno strato del campione (Winsorized Type II Estimator). – (2) Rapporto tra investimenti effettivamente realizzati e programmati alla fine dell'anno precedente.

Revisione dei piani di investimento, 2007

(valori percentuali)

	Spesa sostenuta nel 2007 per investimenti rispetto a quanto programmato a fine 2006 ⁽¹⁾							Totale
	molto inferiore	inferiore	poco inferiore	uguale	poco superiore	superiore	molto superiore	
Imprese industriali								
Area geografica								
Nord Ovest	20,6	14,6	2,1	4,3	2,4	22,1	33,8	100,0
Nord Est	19,1	14,4	1,9	3,9	2,6	18,9	39,3	100,0
Centro	19,9	9,7	3,4	9,5	1,9	14,9	40,8	100,0
Sud e Isole	23,4	8,2	1,6	13,5	2,4	15,3	35,6	100,0
Numero di addetti								
20 – 49	20,1	13,3	1,3	7,4	2,2	17,8	37,9	100,0
50 – 199	20,8	10,6	4,2	4,8	2,5	20,8	36,2	100,0
200 – 499	21,9	14,5	2,8	2,1	3,4	24,1	31,2	100,0
500 e oltre	23,6	23,9	5,1	0,4	5,8	19,9	21,3	100,0
Attività economica								
Totale imprese manifatturiere...	20,2	12,5	2,2	6,4	2,4	19,0	37,2	100,0
Tessili, abbigl., pelli, calzature	13,3	11,7	1,9	9,7	1,5	13,5	48,5	100,0
Chimica, gomma e plastica ..	21,5	24,1	3,0	2,8	2,8	16,7	29,0	100,0
Metalmeccanica	23,4	11,2	1,9	6,0	2,1	24,1	31,1	100,0
Altre manifatturiere	18,8	11,1	2,4	6,5	3,2	15,0	43,2	100,0
Energetiche ed estrattive.....	28,8	26,9	1,5	4,1	2,0	12,5	24,2	100,0
Quota esportazioni								
Meno di un terzo	20,0	12,9	2,1	6,5	2,2	17,2	39,0	100,0
Tra un terzo e due terzi	21,7	11,8	2,0	5,0	3,5	20,0	36,1	100,0
Oltre due terzi	20,2	13,8	2,5	7,6	1,5	23,3	31,1	100,0
Totale imprese industriali.....	20,4	12,8	2,2	6,4	2,4	18,9	37,0	100,0
Imprese dei servizi								
Area geografica								
Nord Ovest	20,7	10,0	5,0	6,4	1,3	16,0	40,7	100,0
Nord Est	20,5	12,6	4,6	5,0	3,4	14,4	39,5	100,0
Centro	18,4	12,5	5,2	8,9	2,7	16,4	35,8	100,0
Sud e Isole	21,8	18,7	1,5	11,2	4,3	10,4	32,1	100,0
Numero di addetti								
20 – 49	19,7	13,0	2,3	9,0	2,8	12,0	41,2	100,0
50 – 199	22,6	11,8	8,9	4,7	2,4	18,6	31,1	100,0
200 – 499	16,4	16,2	7,7	3,9	2,6	27,8	25,4	100,0
500 e oltre	24,4	18,5	4,1	0,8	3,3	22,5	26,4	100,0
Attività economica								
Commercio, alberghi e ristor....	18,4	19,3	3,1	8,2	3,4	17,6	30,0	100,0
Trasporti e comunicazioni	36,1	9,0	9,8	9,1	3,1	8,7	24,4	100,0
Altri servizi a imprese e famiglie	14,1	4,7	2,6	5,4	1,4	13,1	58,7	100,0
Totale imprese dei servizi	20,4	12,9	4,2	7,5	2,7	14,6	37,6	100,0
Totale.....	20,4	12,9	3,1	6,9	2,5	17,0	37,3	100,0

(1) La distribuzione di frequenza è ottenuta definendo le seguenti classi: “molto inferiore” = investimenti realizzati inferiori al 75 per cento del programmato; “inferiore” = tra il 75 e il 95 per cento del programmato; “poco inferiore” = tra il 95 e il 100 per cento del programmato; “uguale” = 100 per cento del programmato; “poco superiore” = tra il 100 e il 105 per cento del programmato; “superiore” = tra il 105 e il 125 per cento del programmato; “molto superiore” = più del 125 per cento del programmato. Prima di procedere al calcolo della distribuzione, i valori estremi del numeratore (investimenti effettivi) e del denominatore (investimenti programmati) sono stati oggetto di *winsorizzazione* sulla base dei valori per addetto, utilizzando come *cut-off* il 5° e 95° percentile. Il metodo è stato applicato tenendo conto delle frazioni sondate in ciascuno strato del campione (Winsorized Type II Estimator).

Fattori che spiegano la revisione dei piani di investimento, 2007

(valori percentuali) ⁽¹⁾

	Imprese industriali con 50 addetti e oltre											
	domanda	costi		normativa	tempi di consegna	prezzo di acquisto	autofinanziamento	tassi di interesse	disponibilità finanziamento		organiz. interna	altri motivi
		livello	incertez.						azionario	credizio		
Revisione al ribasso dei piani di investimento ⁽²⁾												
Area geografica												
Nord Ovest	29,1	6,3	7,5	4,5	8,5	9,2	8,7	8,5	1,0	4,8	74,4	21,3
Nord Est	27,6	8,3	11,3	8,3	10,1	8,7	11,8	5,0	4,1	9,3	73,3	17,2
Centro	28,5	4,9	10,8	1,2	9,5	9,1	12,8	6,2	2,4	8,7	70,8	10,6
Sud e Isole	33,7	8,7	8,9	7,5	5,4	12,8	7,0	10,3	3,8	7,4	72,3	9,4
Numero di addetti												
20 – 49	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
50 – 199	30,9	6,7	9,6	6,1	7,1	9,9	11,1	8,2	2,8	7,6	74,1	16,2
200 – 499	15,0	5,0	5,4	3,2	17,7	6,6	3,6	1,7	0,3	5,5	70,0	17,6
500 e oltre	29,5	15,2	15,5	1,3	16,0	7,3	11,4	3,9	3,6	4,1	68,1	30,9
Attività economica												
Totale manifatturiere	29,6	6,9	9,6	5,4	8,9	9,4	10,3	7,2	1,8	6,4	73,7	16,3
Tessili, abbigl., pelli, calz.	31,1	1,1	3,0	0,0	10,0	2,1	8,7	1,1	3,5	11,1	88,0	5,0
Chimica, gomma, plastica	22,7	2,2	2,2	5,6	12,3	9,6	20,5	0,5	6,5	12,3	78,8	23,8
Metalmecchanica	32,5	8,2	12,0	6,7	10,5	13,3	10,9	9,2	1,1	5,3	73,2	15,7
Altre manifatturiere	26,9	8,6	10,6	4,7	4,4	5,1	5,7	8,6	0,4	4,3	67,7	18,0
Energetiche ed estrattive ...	3,5	8,4	2,4	9,6	9,1	6,1	7,1	6,1	30,0	36,3	57,9	50,4
Quota esportazioni												
Meno di un terzo	28,1	6,6	8,4	3,5	3,1	7,4	10,5	9,2	4,3	8,6	72,5	18,3
Tra un terzo e due terzi ...	29,2	3,6	5,3	8,6	13,4	6,4	11,5	2,7	2,5	5,6	71,1	17,3
Oltre due terzi	29,8	11,3	15,6	4,6	11,9	15,3	8,3	9,5	0,0	6,8	76,9	15,3
Totale imprese industriali ..	28,9	6,9	9,4	5,5	8,9	9,3	10,2	7,2	2,5	7,1	73,3	17,1
Revisione al rialzo dei piani di investimento ⁽³⁾												
Area geografica												
Nord Ovest	29,4	11,5	5,7	5,1	8,8	7,2	7,0	9,9	1,1	7,3	73,8	19,4
Nord Est	35,0	11,5	6,1	8,2	8,1	15,4	14,8	4,1	5,8	6,2	73,4	12,4
Centro	21,3	11,6	6,1	9,5	6,7	10,9	8,8	4,5	1,4	1,5	72,5	14,1
Sud e Isole	38,2	9,5	5,0	6,3	3,4	8,5	3,6	3,6	2,6	4,7	79,7	11,0
Numero di addetti												
20 – 49	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
50 – 199	29,1	11,0	5,3	7,5	7,4	11,3	9,8	6,5	3,5	6,0	74,8	14,9
200 – 499	47,2	12,8	7,9	5,8	8,2	8,1	6,0	6,1	0,0	4,7	71,1	13,7
500 e oltre	25,4	13,6	10,3	0,8	9,4	8,4	14,9	0,0	0,0	0,0	68,7	24,2
Attività economica												
Totale manifatturiere	31,0	11,3	5,5	6,7	7,5	10,7	8,9	6,4	2,8	5,6	74,1	14,7
Tessili, abbigl., pelli, calz.	36,5	5,8	1,9	6,0	0,6	4,1	4,7	0,0	0,8	0,8	80,9	11,5
Chimica, gomma, plastica	49,4	8,2	6,0	6,6	7,2	15,0	11,1	5,8	5,3	1,4	88,2	6,2
Metalmecchanica	29,1	11,2	4,2	6,3	8,0	9,4	7,6	6,0	3,5	5,6	68,8	18,6
Altre manifatturiere	22,7	16,2	10,0	7,8	10,7	14,7	13,0	10,9	1,2	10,1	73,9	12,8
Energetiche ed estrattive ...	32,7	8,3	18,0	25,4	6,4	16,1	37,6	0,0	9,7	9,7	79,2	31,2
Quota esportazioni												
Meno di un terzo	29,9	11,4	5,9	10,6	5,3	14,2	11,8	7,2	1,8	6,4	75,7	13,9
Tra un terzo e due terzi ...	31,3	14,1	7,3	3,8	8,8	7,2	7,2	6,1	4,8	6,2	71,9	12,0
Oltre due terzi	33,9	5,6	2,8	3,7	11,0	8,4	8,0	3,9	2,6	2,6	74,5	23,6
Totale imprese industriali .	31,1	11,3	5,8	7,1	7,5	10,8	9,5	6,2	3,0	5,6	74,2	15,0

(1) Dal momento che ogni impresa può indicare più di una causa di revisione la somma per riga non è necessariamente pari a 100. –

(2) Spesa sostenuta minore di quella programmata. – (3) Spesa sostenuta maggiore di quella programmata.

Grado di utilizzo della capacità produttiva tecnica nelle imprese industriali con 50 addetti e oltre, 2004-2008

(valori percentuali)

	Grado di utilizzo della capacità produttiva tecnica					Variazione della capacità produttiva tecnica rispetto all'anno precedente	
	2004	2005	2006	2007	2008 ⁽¹⁾	2007	2008 ⁽¹⁾
Area geografica							
Nord Ovest	79,9	80,4	81,5	82,2	82,8	3,8	5,6
Nord Est	81,4	82,4	82,6	82,7	84,2	5,7	5,6
Centro	69,4	77,5	78,0	77,2	83,2	5,3	3,9
Sud e Isole	80,3	83,4	82,0	83,1	84,4	6,0	7,4
Numero di addetti							
20 – 49	-	-	-	-	-	-	-
50 – 199	79,6	81,2	81,9	81,7	83,1	4,9	6,5
200 – 499	82,6	83,3	84,6	83,6	83,3	5,0	6,0
500 e oltre	75,1	77,9	77,8	79,6	83,3	4,1	4,1
Attività economica							
Totale imprese manifatturiere	80,5	81,3	82,1	82,5	83,2	4,5	5,6
Tessili, abbigl., pelli, calzature ...	80,3	79,9	82,2	81,4	81,6	1,3	2,9
Chimica, gomma e plastica	82,3	84,2	85,0	84,1	82,9	4,6	5,9
Metalmeccanica	79,6	79,8	80,7	82,3	84,0	4,9	6,3
Altre manifatturiere	80,0	80,5	80,6	81,3	82,6	4,6	4,7
Energetiche ed estrattive	63,8	74,7	75,2	75,2	83,2	5,2	4,0
Quota esportazioni							
Meno di un terzo	76,8	78,2	78,4	80,6	82,8	5,4	5,3
Tra un terzo e due terzi	80,3	83,0	84,2	82,0	83,3	3,2	4,3
Oltre due terzi	81,3	82,1	83,1	83,1	84,4	4,3	7,4
Totale imprese industriali	78,4	80,4	80,9	81,4	83,2	4,6	5,4

(1) Previsione.

Concentrazione della proprietà, quotazione in borsa e trasferimenti di controllo nelle imprese industriali con 50 addetti e oltre, 2007

(valori percentuali)

	Quota primo azionista	Quota primi tre azionisti	Imprese quotate in borsa	Imprese che hanno trasferito il controllo
Area geografica				
Nord Ovest	68,0	89,4	1,7	4,2
Nord Est	71,7	91,5	2,7	5,5
Centro	64,4	89,2	0,8	5,8
Sud e Isole	61,0	90,7	0,2	5,8
Numero di addetti				
20 - 49	-	-	-	-
50 - 199	66,1	89,8	0,9	4,8
200 - 499	75,3	92,3	2,1	6,5
500 e oltre	80,0	92,0	14,4	5,4
Attività economica				
Totale imprese manifatturiere.....	68,1	90,5	1,6	5,1
Tessili, abbigl., pelli, calzature	67,6	92,3	2,6	4,0
Chimica, gomma e plastica	76,7	94,0	1,5	11,4
Metalmeccanica	67,3	89,6	1,4	4,8
Altre manifatturiere	65,7	89,4	1,5	3,4
Energetiche ed estrattive	59,6	78,6	6,7	2,2
Quota esportazioni				
Meno di un terzo	65,7	89,3	2,2	6,2
Tra un terzo e due terzi	67,5	90,0	1,5	3,7
Oltre due terzi	72,9	92,4	1,0	4,8
Totale imprese industriali	67,9	90,2	1,7	5,0

Tipologia e nazionalità del primo azionista nelle imprese industriali con 50 addetti e oltre, 2007

(valori percentuali)

	Tipologia del primo azionista					Nazionalità		
	persona fisica	holding o sub holding	banca ⁽¹⁾	non finanziaria	Totale	italiana	estera	Totale
Area geografica								
Nord Ovest	45,4	37,7	4,0	12,9	100,0	84,3	15,7	100,0
Nord Est	38,3	39,4	7,8	14,5	100,0	86,2	13,8	100,0
Centro	47,5	33,8	5,6	13,1	100,0	85,2	14,8	100,0
Sud e Isole	62,9	21,4	3,7	12,0	100,0	92,1	7,9	100,0
Numero di addetti								
20 - 49	-	-	-	-	-	-	-	-
50 - 199	50,3	31,0	5,6	13,1	100,0	87,2	12,8	100,0
200 - 499	23,7	57,7	4,3	14,3	100,0	82,0	18,0	100,0
500 e oltre	11,9	67,2	5,4	15,4	100,0	72,6	27,4	100,0
Attività economica								
Totale imprese manifatturiere.....	45,7	36,1	5,6	12,7	100,0	85,7	14,3	100,0
Tessili, abbigl., pelli, calzature ..	51,0	27,8	9,6	11,7	100,0	89,2	10,8	100,0
Chimica, gomma e plastica	30,1	52,1	3,0	14,8	100,0	76,7	23,3	100,0
Metalmeccanica	46,6	36,6	4,5	12,3	100,0	84,6	15,4	100,0
Altre manifatturiere	48,3	32,4	6,5	12,8	100,0	90,0	10,0	100,0
Energetiche ed estrattive.....	23,8	28,4	0,0	47,8	100,0	95,3	4,7	100,0
Quota esportazioni								
Meno di un terzo	49,3	33,8	3,1	13,7	100,0	90,2	9,8	100,0
Tra un terzo e due terzi	43,8	36,7	7,0	12,5	100,0	85,6	14,4	100,0
Oltre due terzi	39,1	38,9	8,0	13,9	100,0	77,8	22,2	100,0
Totale imprese industriali	45,3	35,9	5,5	13,4	100,0	85,9	14,1	100,0

(1) Incluse le finanziarie indipendenti e le assicurazioni.

**Imprese interessate da fusioni, incorporazioni, apporti,
conferimenti e scorpori, 2007**
(valori percentuali)

	Imprese tra 20 e 49 addetti	Imprese con 50 addetti e oltre	Totale imprese con 20 addetti e oltre
Imprese industriali			
Area geografica			
Nord Ovest	3,9	7,5	5,2
Nord Est	3,3	4,4	3,7
Centro	1,8	5,6	2,9
Sud e Isole	3,0	3,7	3,2
Numero di addetti			
20 - 49	3,2	-	3,2
50 - 199	-	4,8	4,8
200 - 499	-	9,8	9,8
500 e oltre	-	13,2	13,2
Attività economica			
Totale imprese manifatturiere	3,3	5,7	4,0
Tessili, abbigl., pelli, calzature	5,1	8,7	6,1
Chimica, gomma e plastica	2,2	6,6	4,0
Metalmeccanica	2,6	5,3	3,5
Altre manifatturiere	3,5	4,2	3,7
Energetiche ed estrattive	0,0	11,0	4,2
Quota esportazioni			
Meno di un terzo	2,7	4,7	3,2
Tra un terzo e due terzi	4,2	8,7	6,3
Oltre due terzi	4,1	3,6	3,9
Totale imprese industriali	3,2	5,8	4,0
Imprese dei servizi			
Area geografica			
Nord Ovest	2,8	11,9	6,0
Nord Est	2,6	0,9	2,1
Centro	5,9	7,6	6,4
Sud e Isole	2,9	5,6	3,7
Numero di addetti			
20 - 49	3,4	-	3,4
50 - 199	-	6,4	6,4
200 - 499	-	9,6	9,6
500 e oltre	-	14,2	14,2
Attività economica			
Commercio, alberghi e ristorazione	3,2	6,3	4,0
Trasporti e comunicazioni	4,4	4,4	4,4
Altri servizi a imprese e famiglie	3,2	10,1	5,9
Totale imprese dei servizi	3,4	7,4	4,7
Totale	3,3	6,5	4,3

Imprese appartenenti a un gruppo, 2007

(valori percentuali)

	Imprese appartenenti a un gruppo	Nazionalità della capogruppo			
		italiana	paesi UE ⁽¹⁾	resto del mondo	Totale
Imprese industriali					
Area geografica					
Nord Ovest	33,8	65,9	28,1	6,0	100,0
Nord Est	32,1	83,0	13,1	3,9	100,0
Centro	22,9	86,8	9,0	4,2	100,0
Sud e Isole	18,8	89,9	6,7	3,4	100,0
Numero di addetti					
20 – 49	20,2	76,3	20,8	2,9	100,0
50 – 199	41,4	77,2	17,3	5,5	100,0
200 – 499	79,1	80,4	12,6	7,0	100,0
500 e oltre	93,0	71,7	16,7	11,6	100,0
Attività economica					
Totale imprese manifatturiere	29,0	76,5	18,7	4,8	100,0
Tessili, abbigl., pelli, calzature	20,1	95,5	2,4	2,1	100,0
Chimica, gomma e plastica	42,3	64,3	28,7	7,0	100,0
Metalmeccanica	31,4	70,9	23,6	5,5	100,0
Altre manifatturiere	26,0	85,6	10,7	3,7	100,0
Energetiche ed estrattive	40,0	90,7	7,7	1,6	100,0
Quota esportazioni					
Meno di un terzo	25,7	82,3	13,9	3,8	100,0
Tra un terzo e due terzi	35,4	75,9	19,2	4,9	100,0
Oltre due terzi	33,3	64,5	28,5	7,0	100,0
Totale imprese industriali	29,3	76,8	18,4	4,8	100,0
Imprese dei servizi					
Area geografica					
Nord Ovest	37,3	79,5	14,7	5,8	100,0
Nord Est	32,5	81,6	10,1	8,4	100,0
Centro	35,2	85,2	13,0	1,8	100,0
Sud e Isole	25,4	93,0	4,0	3,0	100,0
Numero di addetti					
20 – 49	27,9	85,1	9,1	5,8	100,0
50 – 199	40,2	80,8	14,7	4,5	100,0
200 – 499	57,7	83,2	15,3	1,6	100,0
500 e oltre	74,2	78,5	15,0	6,5	100,0
Attività economica					
Commercio, alberghi e ristorazione	30,5	78,6	11,9	9,5	100,0
Trasporti e comunicazioni	35,5	93,5	5,8	0,8	100,0
Altri servizi a imprese e famiglie	36,5	83,8	14,5	1,7	100,0
Totale imprese dei servizi	33,3	83,4	11,5	5,1	100,0
Totale	31,0	79,9	15,1	4,9	100,0

(1) Paesi appartenenti all'Unione Europea al 31-12-2003.

Governance dell'impresa, 2007

(valori percentuali)

	Imprese individuali o familiari	Il controllo dell'impresa è detenuto dal momento della sua fondazione?		Il precedente controllante era una persona fisica/una famiglia?	
		sì	no	no	sì
Imprese industriali					
Area geografica					
Nord Ovest	66,8	64,9	35,1	12,8	22,3
Nord Est	71,2	62,1	37,9	7,0	30,9
Centro	75,1	71,4	28,6	10,1	18,5
Sud e Isole	75,5	76,9	23,1	8,0	15,1
Numero di addetti					
20 – 49	72,4	70,9	29,1	7,7	21,4
50 – 199	71,8	60,2	39,8	11,6	28,2
200 – 499	50,9	55,1	44,9	20,0	24,9
500 e oltre	38,1	49,6	50,4	33,1	17,3
Attività economica					
Totale imprese manifatturiere	71,5	66,7	33,3	9,6	23,7
Tessili, abbigl., pelli, calzature	79,1	73,1	26,9	6,1	20,8
Chimica, gomma e plastica	66,6	64,9	35,1	9,7	25,4
Metalmeccanica	69,3	64,1	35,9	9,6	26,3
Altre manifatturiere	72,2	67,5	32,5	11,4	21,1
Energetiche ed estrattive	40,4	77,4	22,6	15,7	6,9
Quota esportazioni					
Meno di un terzo	71,8	68,0	32,0	9,3	22,7
Tra un terzo e due terzi	65,9	65,0	35,0	9,6	25,4
Oltre due terzi	74,2	65,7	34,3	11,0	23,3
Totale imprese industriali	70,9	66,9	33,1	9,7	23,4
Imprese dei servizi					
Area geografica					
Nord Ovest	52,1	60,0	40,0	24,6	15,4
Nord Est	58,4	61,7	38,3	13,3	25,0
Centro	54,6	66,9	33,1	15,7	17,4
Sud e Isole	62,2	66,9	33,1	12,0	21,1
Numero di addetti					
20 – 49	61,0	64,6	35,4	15,0	20,4
50 – 199	51,1	63,3	36,7	20,1	16,6
200 – 499	24,2	50,8	49,2	36,2	13,0
500 e oltre	24,3	53,3	46,7	26,4	20,3
Attività economica					
Commercio, alberghi e ristor.	68,0	69,3	30,7	9,6	21,1
Trasporti e comunicazioni	57,3	57,0	43,0	24,9	18,1
Altri servizi a imprese e famiglie	36,0	56,8	43,2	28,5	14,7
Totale imprese dei servizi	56,2	63,5	36,5	17,4	19,1
Totale	64,4	65,5	34,5	12,9	21,6

Variazione delle fonti di finanziamento nelle imprese con 50 addetti e oltre, 2007

(valori percentuali)⁽¹⁾

	Autofinanziamento		Capitale proprio		Obbligazioni e altri titoli a lungo termine		Indebitamento bancario	
	negativa	positiva	negativa	positiva	negativa	positiva	negativa	positiva
Imprese industriali								
Area geografica								
Nord Ovest	36,7	50,3	4,9	10,3	4,5	1,8	26,3	30,9
Nord Est	42,2	52,6	5,0	14,3	2,4	1,4	23,8	32,8
Centro	40,2	47,3	2,6	13,0	0,4	1,5	16,9	34,0
Sud e Isole	30,0	39,7	4,0	12,0	1,7	1,4	12,7	27,0
Numero di addetti								
20 - 49	-	-	-	-	-	-	-	-
50 - 199	38,6	47,6	4,1	12,2	2,4	1,6	21,9	30,9
200 - 499	37,0	57,2	4,6	12,6	4,7	0,9	24,1	35,5
500 e oltre	35,0	60,5	10,5	12,0	6,7	1,3	30,2	34,8
Attività economica								
Totale imprese manifatturiere	38,4	49,2	4,5	12,3	3,0	1,5	23,0	31,1
Tessili, abbigl., pelli, calzature	55,1	29,5	4,2	9,8	2,6	0,9	16,8	33,8
Chimica, gomma e plastica	62,7	32,6	1,9	8,3	2,8	0,5	22,2	30,5
Metalmeccanica	19,9	65,5	5,4	13,4	2,4	2,2	23,8	29,0
Altre manifatturiere	50,9	38,8	4,3	13,2	4,3	1,1	25,2	34,0
Energetiche ed estrattive	28,9	54,6	0,9	11,2	0,0	1,4	9,2	52,2
Quota esportazioni								
Meno di un terzo	38,3	50,2	4,4	12,5	2,4	0,8	18,8	35,0
Tra un terzo e due terzi	38,4	47,1	4,7	11,1	3,6	3,0	29,9	28,8
Oltre due terzi	37,8	50,9	4,4	13,4	2,8	0,8	19,3	29,1
Totale imprese industriali	38,2	49,4	4,5	12,3	2,9	1,5	22,6	31,7
Imprese dei servizi								
Area geografica								
Nord Ovest	39,6	50,1	4,2	17,7	3,3	1,1	27,6	26,7
Nord Est	45,2	46,2	5,6	13,3	0,0	3,0	17,2	32,8
Centro	37,4	54,3	3,5	19,6	0,6	0,0	19,9	34,5
Sud e Isole	35,5	40,9	6,3	19,0	1,3	1,7	15,6	36,3
Numero di addetti								
20 - 49	-	-	-	-	-	-	-	-
50 - 199	40,6	45,9	4,1	17,2	1,2	1,4	22,5	32,0
200 - 499	33,8	61,4	7,2	16,2	1,8	1,1	17,8	30,2
500 e oltre	40,9	51,7	7,5	21,2	5,6	3,1	17,0	27,5
Attività economica								
Commercio, alberghi e ristorazione	59,2	31,3	2,0	15,5	1,7	0,4	20,0	36,0
Trasporti e comunicazioni	30,4	62,7	11,9	18,1	0,4	0,6	22,1	34,7
Altri servizi a imprese e famiglie	23,6	59,1	3,6	18,8	2,0	3,1	22,3	24,7
Totale imprese dei servizi	39,7	48,4	4,7	17,4	1,6	1,4	21,4	31,4
Totale	38,8	49,0	4,5	14,5	2,3	1,5	22,1	31,6

(1) Percentuale di imprese che hanno registrato una variazione della fonte rispetto alle consistenze alla fine dell'anno precedente. Le risposte qualitative fornite sono state accorpate nelle categorie di variazione "negativa", "positiva" e "nulla". Per ciascuna fonte, la quota di imprese con variazione nulla è ricavabile come complemento a 100 della somma delle due percentuali tabulate.

Fatturato in sub-fornitura nelle imprese industriali, 2004 e 2007

(percentuali di imprese, quote percentuali)

	2004				2007			
	Fatturato in sub-fornitura	Quota fatturato in sub-fornitura			Fatturato in sub-fornitura	Quota fatturato in sub-fornitura		
		Totale	Italia	Eestero		Totale	Italia	Eestero
Area geografica								
Nord Ovest	16,8	5,7	3,2	2,5	17,3	6,8	3,6	3,2
Nord Est	20,2	7,0	5,0	2,0	20,6	7,2	4,8	2,4
Centro	20,5	5,9	4,4	1,5	22,1	6,3	4,8	1,5
Sud e Isole	20,0	9,7	7,7	2,0	21,1	10,6	8,5	2,1
Numero di addetti								
20 – 49	18,8	9,0	7,3	1,7	19,4	9,4	7,5	1,9
50 – 199	19,4	8,6	5,6	3,0	20,6	9,5	5,7	3,8
200 – 499	18,7	3,2	1,7	1,5	20,7	4,4	2,2	2,2
500 e oltre	18,7	4,4	2,0	2,4	19,3	4,5	2,0	2,5
Attività economica								
Totale imprese manifatturiere	19,3	6,7	4,4	2,3	20,1	7,6	4,7	2,9
Tessili, abbigl., pelli, calzature	20,1	6,0	4,0	2,0	22,3	6,6	4,6	2,0
Chimica, gomma e plastica	13,2	2,2	1,6	0,6	15,5	3,6	1,9	1,7
Metalmeccanica	25,5	10,8	6,7	4,1	25,7	11,7	7,1	4,6
Altre manifatturiere	10,9	3,4	2,8	0,6	11,4	3,3	2,6	0,7
Energetiche ed estrattive	3,1	0,1	0,1	0,0	3,0	0,1	0,1	0,0
Quota esportazioni								
Meno di un terzo	21,3	6,3	5,7	0,6	21,7	7,0	6,3	0,7
Tra un terzo e due terzi	15,3	5,7	3,2	2,5	16,9	6,1	3,2	2,9
Oltre due terzi	15,8	7,6	1,7	5,9	16,6	8,9	1,8	7,1
Totale imprese industriali	19,0	6,4	4,2	2,2	19,7	7,1	4,4	2,7

Acquisto in sub-fornitura nelle imprese industriali, 2004 e 2007

(percentuali di imprese, quote percentuali)

	2004				2007			
	Acquisti in sub-fornitura	Quota acquisti in sub-fornitura			Acquisti in sub-fornitura	Quota acquisti in sub-fornitura		
		Totale	Italia	Estero		Totale	Italia	Estero
Area geografica								
Nord Ovest	18,7	4,8	3,3	1,5	19,7	6,6	4,4	2,2
Nord Est	25,0	9,0	5,7	3,3	26,8	10,1	5,8	4,3
Centro	16,4	6,6	4,7	1,9	17,3	7,4	5,3	2,1
Sud e Isole	8,5	3,9	2,9	1,0	9,3	4,4	3,2	1,2
Numero di addetti								
20 – 49	17,4	5,0	3,9	1,1	18,0	6,9	4,8	2,1
50 – 199	20,4	6,6	4,1	2,5	22,5	7,4	4,6	2,8
200 – 499	23,4	3,6	2,6	1,0	26,7	5,8	3,6	2,2
500 e oltre	37,5	10,1	6,6	3,5	38,7	10,5	6,5	4,0
Attività economica								
Totale imprese manifatturiere .	19,1	6,5	4,4	2,1	20,3	8,1	5,1	3,0
Tessili, abbigl., pelli, calzature	19,3	20,5	9,4	11,1	21,5	22,4	10,1	12,3
Chimica, gomma e plastica .	8,1	0,9	0,8	0,1	8,2	1,2	1,0	0,2
Metalmeccanica	26,9	10,2	7,3	2,9	28,3	12,0	8,0	4,0
Altre manifatturiere	10,5	2,7	2,3	0,4	11,2	2,8	2,3	0,5
Energetiche ed estrattive	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Quota esportazioni								
Meno di un terzo	16,1	4,3	3,0	1,3	17,4	5,5	3,7	1,8
Tra un terzo e due terzi	23,8	8,7	5,5	3,2	24,7	10,2	6,2	4,0
Oltre due terzi	21,1	7,7	5,3	2,4	21,8	9,0	5,6	3,4
Totale imprese industriali	18,7	6,1	4,1	2,0	19,8	7,6	4,8	2,8

Funzioni di supporto all'attività aziendale nelle imprese industriali, 2004 e 2007

(percentuali di imprese)

Numero di addetti	2004			2007					
	Funzione presente	di cui:		Funzione presente	svolta all'interno dell'azienda	svolta all'esterno dell'azienda			
		svolta all'interno dell'azienda	svolta all'esterno dell'azienda			Totale	nella stessa regione	in altra regione	all'estero
Distribuzione e logistica									
20 - 49	65,7	46,2	19,5	65,8	45,0	20,8	12,9	5,4	2,5
50 - 199	75,4	50,3	25,1	76,1	49,8	26,3	15,8	7,8	2,7
200 - 499 ..	75,7	50,6	25,1	75,0	49,2	25,8	16,4	7,6	1,8
500 e oltre	88,8	66,0	22,8	87,4	60,0	27,4	17,0	7,5	2,9
Totale.....	68,9	47,7	21,2	69,1	46,6	22,5	13,9	6,1	2,5
Marketing, pubblicità, promozioni, ricerche di mercato, marchi									
20 - 49	59,3	44,2	15,1	60,1	44,8	15,3	9,4	4,0	1,9
50 - 199	70,0	52,4	17,6	71,5	51,8	19,7	9,4	7,2	3,1
200 - 499 ..	77,6	60,6	17,0	78,0	60,0	18,0	10,7	5,7	1,6
500 e oltre	86,7	75,4	11,3	86,4	73,0	13,4	5,8	5,8	1,8
Totale.....	63,2	47,5	15,7	64,1	47,6	16,5	9,4	4,9	2,2
Vendite e servizi post-vendita									
20 - 49	73,7	68,3	5,4	73,8	68,0	5,8	2,0	3,3	0,5
50 - 199	80,2	75,5	4,7	80,2	75,0	5,2	1,5	2,5	1,2
200 - 499 ..	83,5	77,8	5,7	84,2	78,2	6,0	4,4	0,6	1,0
500 e oltre	84,8	79,6	5,2	84,5	78,2	6,3	4,1	1,7	0,5
Totale.....	75,9	70,7	5,2	76,0	70,3	5,7	2,0	3,0	0,7
Servizi informatici e di telecomunicazioni									
20 - 49	54,2	27,7	26,5	54,3	28,6	25,7	19,9	5,3	0,5
50 - 199	68,4	41,6	26,8	68,2	40,4	27,8	19,0	7,3	1,5
200 - 499 ..	84,1	64,7	19,4	83,7	62,5	21,2	16,5	3,6	1,1
500 e oltre	90,4	73,5	16,9	89,6	68,2	21,4	12,0	6,4	3,0
Totale.....	59,6	33,4	26,2	59,5	33,4	26,1	19,4	5,8	0,9
Servizi di ingegneria e di progettazione									
20 - 49	50,6	42,4	8,2	50,7	42,2	8,5	6,3	2,0	0,2
50 - 199	68,5	57,5	11,0	69,2	57,6	11,6	7,6	3,1	0,9
200 - 499 ..	72,3	63,1	9,2	74,2	64,8	9,4	6,8	1,1	1,5
500 e oltre	80,4	70,0	10,4	81,0	69,3	11,7	9,2	1,8	0,7
Totale.....	56,5	47,5	9,0	56,7	47,3	9,4	6,6	2,3	0,5
Servizi legati ad attività di ricerca e sviluppo									
20 - 49	52,2	45,7	6,5	53,3	45,7	7,6	5,6	1,8	0,2
50 - 199	70,2	63,7	6,5	71,6	63,8	7,8	3,9	2,0	1,9
200 - 499 ..	78,7	74,2	4,5	80,4	74,3	6,1	3,2	1,0	1,9
500 e oltre	85,8	78,7	7,1	85,8	76,4	9,4	3,8	1,9	3,7
Totale.....	58,4	52,0	6,4	59,5	51,9	7,6	4,9	1,9	0,8
Altri servizi									
20 - 49	18,4	12,8	5,6	18,7	13,1	5,6	4,1	0,9	0,6
50 - 199	23,3	17,5	5,8	23,4	17,2	6,2	3,9	1,8	0,5
200 - 499 ..	27,0	20,8	6,2	29,0	22,1	6,9	5,4	1,1	0,4
500 e oltre	33,6	27,8	5,8	34,5	28,6	5,9	3,4	2,5	0,0
Totale.....	20,2	14,6	5,6	20,6	14,8	5,8	4,1	1,2	0,5

Localizzazione dei principali concorrenti, 2007

(valori percentuali)

	I concorrente				II concorrente				III concorrente				Totale
	Italia		Paesi Ue ⁽¹⁾	Resto del Mondo	Italia		Paesi Ue ⁽¹⁾	Resto del Mondo	Italia		Paesi Ue ⁽¹⁾	Resto del Mondo	
	stessa regione	altra regione			stessa regione	altra regione			stessa regione	altra regione			
Imprese industriali													
Area geografica													
Nord Ovest	33,9	26,5	25,3	14,4	22,9	30,6	27,2	19,3	20,1	28,4	20,4	31,1	100,0
Nord Est	33,8	34,0	19,8	12,4	22,1	37,6	25,2	15,1	16,7	40,4	20,9	22,0	100,0
Centro	27,6	40,7	16,4	15,3	18,9	44,0	16,2	20,9	21,2	33,6	18,6	26,6	100,0
Sud e Isole	43,2	40,1	8,8	8,0	31,4	43,3	14,6	10,7	28,7	37,1	12,3	21,9	100,0
Numero di addetti													
20 - 49	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
50 - 199	35,2	33,2	18,7	12,9	22,8	37,7	22,7	16,8	19,7	35,8	18,4	26,1	100,0
200 - 499	30,9	31,0	25,4	12,8	26,0	31,4	26,1	16,5	24,4	26,7	22,5	26,4	100,0
500 e oltre	18,5	27,0	35,1	19,5	16,9	25,3	30,4	27,4	13,9	23,6	29,3	33,2	100,0
Attività economica													
Totale imprese manifatturiere .	33,5	32,7	20,5	13,3	22,5	36,3	23,7	17,5	19,7	34,1	19,5	26,7	100,0
Tessili, abbigl., pelli, calzature	47,4	30,3	6,8	15,5	35,5	38,6	10,8	15,1	28,3	29,2	10,9	31,6	100,0
Chimica, gomma e plastica..	27,5	28,6	26,9	17,0	16,7	26,9	36,1	20,3	13,0	31,1	27,6	28,4	100,0
Metalmeccanica	26,0	30,7	27,4	15,9	17,0	32,0	28,7	22,4	15,9	29,7	23,5	30,9	100,0
Altre manifatturiere	42,4	39,3	12,4	5,9	28,5	47,5	15,6	8,4	25,2	46,3	13,1	15,5	100,0
Energetiche ed estrattive	61,2	29,8	5,3	3,7	49,0	34,2	11,8	5,0	38,6	32,9	18,0	10,5	100,0
Quota esportazioni													
Meno di un terzo	40,4	38,2	11,3	10,1	27,4	47,0	13,9	11,7	24,2	47,0	13,2	15,6	100,0
Tra un terzo e due terzi	29,9	32,7	24,6	12,8	18,6	33,0	29,1	19,2	18,3	25,1	23,6	32,9	100,0
Oltre due terzi	26,4	20,8	32,6	20,3	20,1	18,8	34,9	26,1	13,7	20,9	26,2	39,2	100,0
Totale imprese industriali	33,9	32,6	20,3	13,2	22,9	36,3	23,5	17,3	20,0	34,0	19,5	26,5	100,0
Imprese dei servizi													
Area geografica													
Nord Ovest	64,4	19,8	13,2	2,6	44,1	33,4	17,5	4,9	39,1	36,2	15,7	9,0	100,0
Nord Est	69,5	23,7	4,7	2,1	51,3	35,4	11,7	1,6	52,5	30,5	11,7	5,3	100,0
Centro	55,3	37,7	6,0	1,0	51,9	40,7	6,8	0,6	46,5	40,6	6,6	6,3	100,0
Sud e Isole	80,9	15,3	2,2	1,6	74,2	24,1	1,3	0,4	73,8	23,1	1,1	2,0	100,0
Numero di addetti													
20 - 49	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
50 - 199	68,6	22,8	6,9	1,7	54,6	32,8	10,8	1,8	53,0	31,5	9,7	5,8	100,0
200 - 499	63,2	26,7	7,4	2,7	51,3	38,6	7,2	2,9	44,1	40,7	9,4	5,8	100,0
500 e oltre	44,8	37,1	14,8	3,3	36,7	40,6	15,5	7,2	31,9	43,3	13,6	11,2	100,0
Attività economica													
Commercio, alberghi e ristor. .	73,0	18,8	6,4	1,8	59,1	26,8	11,8	2,3	58,6	24,4	10,7	6,3	100,0
Trasporti e comunicazioni	62,4	25,6	8,5	3,6	48,1	37,0	11,7	3,2	47,6	30,0	13,3	9,2	100,0
Altri servizi a imprese e famiglie	59,7	30,8	8,3	1,1	48,0	41,8	8,5	1,7	42,2	46,3	7,1	4,4	100,0
Totale imprese dei servizi	66,4	24,2	7,5	1,9	53,1	34,0	10,6	2,3	50,5	33,4	9,9	6,2	100,0
Totale	47,6	29,1	14,9	8,4	35,6	35,3	18,1	11,0	33,2	33,8	15,3	17,7	100,0

(1) Paesi appartenenti all'Unione Europea al 31-12-2003.

Imprese delle costruzioni: occupazione e produzione, 2007

(valori percentuali)

	Variazioni percentuali sull'anno precedente			
	occupazione media		produzione ^{(1) (2)}	
	2007	2008 ⁽³⁾	2007	2008 ⁽³⁾
Area geografica				
Nord Ovest	-1,1	-2,0	1,2	-4,0
Nord Est	-0,7	2,5	0,8	0,3
Centro	1,5	1,2	1,1	-1,5
Sud e Isole	-5,0	-4,5	0,0	-1,7
Numero di addetti				
20 – 49	-3,4	-1,7	1,5	-3,3
50 – 199	1,6	-1,0	1,5	-1,8
200 – 499	-5,8	-1,8	2,0	2,3
500 e oltre	-0,3	3,8	-4,4	1,0
Totale imprese delle costruzioni	-1,5	-0,8	0,9	-1,8
Variazione della produzione a prezzi correnti ⁽¹⁾			4,2	1,4

(1) Medie robuste (*winsorizzate*) ottenute ridimensionando i valori estremi della variazione individuale della produzione per addetto (con segno sia positivo sia negativo) sulla base del 5° e 95° percentile. Il metodo è stato applicato tenendo conto delle frazioni sondate in ciascuno strato del campione (Winsorized Type II Estimator). – (2) Valori a prezzi costanti 2007. Il deflatore è di fonte Istat. Per il 2008 si ipotizza costante l'ultimo tasso di crescita disponibile. – (3) Previsione.

Imprese delle costruzioni: produzione in opere pubbliche, 2007

(valori percentuali)

	Imprese che realizzano opere pubbliche nel 2006-2007	Quota di produzione in opere pubbliche		Variazione percentuale della produzione in opere pubbliche sull'anno precedente ^{(1) (2)}	
		2007	2008 ⁽³⁾	2007	2008 ⁽³⁾
Area geografica					
Nord Ovest	82,2	37,2	36,6	-4,6	-4,7
Nord Est	71,3	43,1	41,2	-4,1	-2,5
Centro	82,8	49,5	51,2	-2,5	-0,9
Sud e Isole	83,7	57,2	58,8	-1,2	0,0
Numero di addetti					
20 – 49	78,8	40,8	40,0	-4,6	-5,7
50 – 199	85,1	44,2	45,3	-2,2	0,2
200 – 499	97,0	59,1	59,7	1,4	3,2
500 e oltre	89,5	50,1	47,7	-6,0	-2,7
Totale imprese delle costruzioni	80,3	44,6	44,5	-3,3	-2,3
Variazione della produzione a prezzi correnti ⁽¹⁾				-0,2	0,8

(1) Medie robuste (*winsorizzate*) ottenute ridimensionando i valori estremi della variazione individuale della produzione in opere pubbliche per addetto (con segno sia positivo sia negativo) sulla base del 5° e 95° percentile. Il metodo è stato applicato tenendo conto delle frazioni sondate in ciascuno strato del campione (Winsorized Type II Estimator). – (2) Valori a prezzi costanti 2007. Il deflatore è di fonte Istat. Per il 2008 si ipotizza costante l'ultimo tasso di crescita disponibile. – (3) Previsione.

Appendice C:

I questionari

PARTE B - Occupazione e retribuzioni

<i>(esprimere gli ammontari in unità)</i>		Totale occupati	Totale operai e apprendisti	Totale a tempo determinato	Totale extra – comunitari
2006	Occupazione media				
	Occupazione a fine anno				
	Assunzioni				
	Cessazioni				
2007	Occupazione media				
	Occupazione a fine anno				
	Assunzioni				
	- di cui: con precedente esperienza lavorativa in imprese dello stesso settore (%)	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %			
	Cessazioni				
	- di cui: per dimissioni volontarie (%)	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %			
2008	Occupazione media (<i>previsione</i>)				

	2006	2007
Ore effettivamente lavorate totali dei dipendenti		
- di cui: percentuale ore di straordinario	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> %	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> %
Ore di cassa integrazione guadagni totali		
Numero di missioni di lavoro interinale		
Ore totali di lavoro interinale		

Retribuzioni nel 2007

Retribuzione totale lorda annua *pro capite* (euro)⁽¹⁾

Minimo da contratto nazionale⁽²⁾

(in percentuale approssimata del totale)

Operai e apprendisti	Impiegati e quadri	Media generale
<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %

(1) Include le ritenute previdenziali e fiscali a carico dei lavoratori; esclude i pagamenti effettuati dalle imprese per conto dell'INPS e degli altri Istituti di previdenza. - (2) La parte derivante dal contratto nazionale include: minimi tabellari, contingenza, tredicesima e mensilità aggiuntive, scatti di anzianità, indennità di mensa, straordinari e indennità di turno.

Supponga che l'impresa abbia necessità di assumere lavoratori di una tipologia ritenuta "**chiave**" per la sua attività, normalmente quante **settimane** occorrono per trovarne uno?

Per i tempi di ricerca la localizzazione dell'impresa è di aiuto 1 è di ostacolo 2 non conta 3
(per le imprese multilocalizzate, riferirsi ai lavoratori chiave assunti nello stabilimento principale)

Pensi ai lavoratori "**chiave**". Lei ritiene che in media siano **adeguati** per il tipo di mansioni richieste? (1=si, hanno l'istruzione e l'esperienza necessarie; 2=no, l'impresa avrebbe bisogno di persone con istruzione o esperienza superiori; 3=no, basterebbero persone con istruzione o esperienza inferiori)

Numero di **giorni di formazione** formale (vedi istruzioni) ricevuti in media nel 2007 dal lavoratore "**chiave**" della sua azienda (escludere la formazione obbligatoria per legge)

PARTE C - Investimenti fissi lordi in Italia (esprimere gli importi in migliaia di euro; 0 se nessun investimento)

	2006	2007	Previsione 2008
Spesa per beni materiali			
- immobili			
- impianti, macchinari e attrezzature			
- di cui: per beni materiali usati			
- mezzi di trasporto			
Totale spesa per beni materiali			
Totale spesa per software, basi di dati e prospezioni minerarie ⁽¹⁾			
Spesa per ricerca e sviluppo e analisi di mercato; progettazione e produzione di prova			

(1) Includere spesa per originali di opere d'intrattenimento, letterarie o artistiche.

PARTE E - Fatturato, spese per acquisto di beni e servizi, prezzi e risultato di esercizio

Fatturato (in migliaia di euro)	2006	2007	2008 (prev.)	2008/2007 (prev.)
Fatturato per vendita di beni e servizi nell'anno				<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %
- di cui: per esportazione.....				
Spese per l'acquisto di beni e servizi ⁽¹⁾				(a) Calcolare come: (fatturato 2008/2007-1) * 100
- di cui: spese per l'acquisto di servizi ⁽¹⁾ (%)	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %	

(1) Utilizzare il dato provvisorio di bilancio per il 2007 e una previsione per il 2008.

	2007/2006		Previsione 2008/2007		
Variazione percentuale media annua dei prezzi dei beni e servizi da Voi fatturati ☞ mercato interno ed estero	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %	(b)
☞ solo mercato interno.....	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %	
☞ solo mercato estero (in euro).....	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %	

In termini di **variazioni percentuali 2008/2007** lei ha già fornito una previsione di fatturato, al netto delle variazioni percentuali dei prezzi, approssimativamente pari al (segno e variazione percentuale)

% (calcolare come (a) - (b))

Saprebbe ora prevedere un **intervallo intorno a questo valore**, cioè fornire una previsione di fatturato minimo e massimo sempre al netto delle variazioni dei prezzi?

Minimo (segno e var. %) % Massimo (segno e var. %) %

Potrebbe indicare il **risultato di esercizio** per il 2007?.....

1 forte utile 2 modesto utile

3 sostanziale pareggio 4 modesta perdita 5 forte perdita

PARTE F - Finanziamento dell'impresa

Indicare se in complesso, alle condizioni di costo e garanzia attualmente praticate all'impresa, si vorrebbe un maggiore indebitamento con il sistema creditizio o con altri intermediari finanziari sì no

In caso di risposta affermativa alla domanda precedente indicare:

- se si sarebbe correntemente disposti a pagare un tasso d'interesse anche appena superiore o, comunque, ad accettare un qualche aggravio delle condizioni dei prestiti (ad es. maggiori garanzie) pur di ottenere finanziamenti complessivi di maggior importo..... no sì
- perché, a giudizio del rispondente, non è stato finora possibile raggiungere il valore dell'indebitamento desiderato: (massimo un sì)
 - non sono stati avviati contatti in tal senso con banche o altri intermediari nella convinzione che risponderebbero negativamente ad una richiesta di un aumento del volume dei finanziamenti no sì
 - non sono stati ancora avviati contatti in tal senso con banche o altri intermediari per altri motivi no sì
 - gli intermediari finanziari contattati non si sono dimostrati disponibili ad incrementare il volume dei finanziamenti no sì

Fonti di finanziamento dell'impresa

	2006	2007	Previsione 2008
Autofinanziamento ⁽¹⁾ (+/-) (migliaia di euro) ..	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>

(1) Usare il segno meno in caso di autofinanziamento negativo. Per la definizione di autofinanziamento si vedano le istruzioni.

Per ognuna delle seguenti voci si indichi se è intercorsa una variazione nell'anno rispetto alla consistenza in essere alla fine dell'anno precedente e se ne indichi l'entità (per la variazione **negativa** si utilizzi: 1=oltre -20 %; 2=tra -20 e -10,1 %; 3=tra -10 e -5,1 %; 4=tra -5 e -0,1 %; per la variazione **positiva** si utilizzi: 5=tra 0,1 e 5 %; 6=tra 5,1 e 10 %; 7=tra 10,1 e 20 %; 8=superiore a 20 %).

	2007		Previsione 2008	
Capitale proprio ⁽¹⁾	<input type="text"/> no <input type="text"/> sì ☞ <input type="text"/>	<input type="text"/> no <input type="text"/> sì ☞ <input type="text"/>	<input type="text"/> no <input type="text"/> sì ☞ <input type="text"/>	<input type="text"/> no <input type="text"/> sì ☞ <input type="text"/>
di cui: da fondi di private equity ⁽²⁾	<input type="text"/> no <input type="text"/> sì ☞ <input type="text"/>	<input type="text"/> no <input type="text"/> sì ☞ <input type="text"/>	<input type="text"/> no <input type="text"/> sì ☞ <input type="text"/>	<input type="text"/> no <input type="text"/> sì ☞ <input type="text"/>
Obbligazioni e altri titoli a medio/lungo termine ⁽³⁾	<input type="text"/> no <input type="text"/> sì ☞ <input type="text"/>	<input type="text"/> no <input type="text"/> sì ☞ <input type="text"/>	<input type="text"/> no <input type="text"/> sì ☞ <input type="text"/>	<input type="text"/> no <input type="text"/> sì ☞ <input type="text"/>
Altri titoli ⁽³⁾	<input type="text"/> no <input type="text"/> sì ☞ <input type="text"/>	<input type="text"/> no <input type="text"/> sì ☞ <input type="text"/>	<input type="text"/> no <input type="text"/> sì ☞ <input type="text"/>	<input type="text"/> no <input type="text"/> sì ☞ <input type="text"/>
Indebitamento bancario	<input type="text"/> no <input type="text"/> sì ☞ <input type="text"/>	<input type="text"/> no <input type="text"/> sì ☞ <input type="text"/>	<input type="text"/> no <input type="text"/> sì ☞ <input type="text"/>	<input type="text"/> no <input type="text"/> sì ☞ <input type="text"/>

(1) Si considerino esclusivamente le variazioni dovute a emissioni o rimborsi di capitale. La variazioni sono negative nel caso di rimborsi. - (2) Fondi che acquisiscono partecipazioni azionarie di minoranza in società non quotate e generalmente svolgono un ruolo attivo nella gestione dell'impresa. - (3) Variazione negativa per l'impresa che **complessivamente** effettua rimborsi di obbligazioni e/o titoli.

PARTE G - Governance (vedi istruzioni)

La vostra azienda fa capo a una persona fisica (o a una famiglia proprietaria o controllante)? sì no
Se sì, indicare nome e cognome del maggiore azionista nome cognome

Il **controllante** detiene il controllo dal momento della fondazione dell'impresa? no sì

Se no: in che anno ha acquisito il controllo dell'impresa?
 il precedente controllante era una persona fisica o una famiglia? sì no

PARTE H - Sub-fornitura di merci (vedi istruzioni)

L'impresa ha realizzato fatturato in sub-fornitura? **2004** no sì **2007** no sì

Proseguire nella parte solo se l'impresa ha realizzato fatturato in sub-fornitura in almeno uno dei due anni

	2004	2007
Indicare la quota di fatturato per il 2004 e il 2007 attribuibile a fatturato realizzato in sub-fornitura	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %

Se l'impresa appartiene ad un gruppo, la sub-fornitura è stata realizzata prevalentemente per conto di imprese del gruppo?
2004 no sì **2007** no sì

Posto pari a 100 il valore complessivo del **fatturato realizzato in sub-fornitura**, indicarne la relativa ripartizione percentuale per localizzazione del committente nel 2004 e nel 2007:

	2004	2007
localizzata in Italia	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %
localizzata all'estero	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %
di cui: Paesi UE al 31-12-2003, USA e Canada	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %
Altri paesi europei.....	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %
Cina e India	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %
Resto del Mondo	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %
Totale Italia ed estero.....	1 0 0 %	1 0 0 %

L'impresa ha fatto acquisti in sub-fornitura? **2004** no sì **2007** no sì

Proseguire nella parte solo se l'impresa ha fatto acquisti in sub-fornitura in almeno uno dei due anni

	2004	2007
Indicare la quota di acquisti per il 2004 e il 2007 di merci prodotte in sub-fornitura in % degli acquisti.....	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %

Se l'impresa appartiene ad un gruppo, gli acquisti in sub-fornitura sono avvenuti prevalentemente all'interno del gruppo?
2004 no sì **2007** no sì

Posto pari a 100 il valore complessivo degli **acquisti in sub-fornitura**, indicare la ripartizione percentuale per localizzazione dell'impresa venditrice nel 2004 e nel 2007:

	2004	2007
localizzata in Italia	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %
localizzata all'estero	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %
di cui: Paesi UE al 31-12-2003, USA e Canada	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %
Altri paesi europei.....	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %
Cina e India	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %
Resto del Mondo	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %
Totale Italia ed estero.....	1 0 0 %	1 0 0 %

PARTE I - Realizzazione o acquisto di servizi a supporto dell'attività aziendale (vedi istruzioni)

Per il 2004 e il 2007 indicare se la sua impresa, **direttamente o tramite esternalizzazione**, svolge le **funzioni aziendali** di seguito elencate. In caso affermativo, specificare in che modo esse sono state svolte. Per il 2007 indicare anche il paese dell'impresa principale a cui la funzione è eventualmente esternalizzata.

	2004				2007				
	Funzione svolta dall'impresa		svolta prevalentemente ⁽¹⁾		Funzione svolta dall'impresa		svolta prevalentemente ⁽¹⁾	paese principale ⁽²⁾	
distribuzione e logistica	no	si	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	no	si	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
marketing, pubblicità, promozioni, ricerche di mercato, marchi	no	si	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	no	si	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
vendite e servizi post-vendita	no	si	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	no	si	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
servizi informatici e di telecomunicazioni	no	si	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	no	si	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
gestione personale, servizi contabili, etc.	no	si	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	no	si	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
servizi di ingegneria e progettazione	no	si	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	no	si	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
servizi legati attività ricerca e sviluppo ..	no	si	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	no	si	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
altri servizi	no	si	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	no	si	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(1) 1=all'interno dell'impresa; 2=da altra impresa dell'eventuale gruppo; 3=da altra impresa. - (2) 1=stessa regione d'Italia; 2=altre regioni; 3=paesi UE al 31-12-2003; 4=altri paesi europei; 5=Cina e India; 6=USA e Canada; 7=resto del Mondo.

PARTE J - Struttura del mercato (vedi istruzioni)

Con riferimento al vostro principale prodotto o principale linea di prodotti

Indicate la **percentuale del fatturato** complessivo dell'impresa realizzato su di esso %

Indicate la **localizzazione delle vostre tre principali imprese concorrenti** nel 2007 (1=stessa regione d'Italia; 2=altre regioni; 3=paesi UE al 31-12-2003; 4=altri paesi europei; 5=Cina e India; 6=USA e Canada; 7=resto del Mondo)

primo concorrente secondo concorrente terzo concorrente

Con riferimento alla vostra impresa e alle tre principali concorrenti, indicate la **quota di mercato**⁽¹⁾ detenuta nel 2004 e nel 2007 (riferirsi al complesso del mercato italiano ed estero):

2004				2007			
impresa	primo concorrente	secondo concorrente	terzo concorrente	impresa	primo concorrente	secondo concorrente	terzo concorrente
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

(1) 1=sotto il 10%; 2=tra il 10% e il 29%; 3=tra il 30% e il 49%; 4=tra il 50% e l'80%; 5=oltre l'80%.

Considerate ora un **esperimento ipotetico**: se la vostra impresa aumentasse oggi del 10% i prezzi di vendita, quale variazione percentuale del fatturato nominale si otterrebbe, se i concorrenti non mutassero il loro prezzo e a parità di tutte le altre condizioni? (-100% per indicare che il fatturato si annullerebbe) %

Nella strategia dell'impresa rispetto alla concorrenza, qual è il peso di ciascuno dei seguenti **fattori** (1=per niente rilevante, 2=poco rilevante; 3=abbastanza rilevante; 4=molto rilevante; 5=assai rilevante) indicare massimo due fattori come molto o assai rilevante

- | | | | |
|---|----------------------|--|----------------------|
| a) qualità dei prodotti | <input type="text"/> | f) organizzazione della produzione ai fini del | <input type="text"/> |
| b) contenuto tecnologico/di innovazione dei prodotti .. | <input type="text"/> | contenimento costi (delocalizzazione, outsourcing, etc.) | |
| c) attività promozionale, marchio, pubblicità..... | <input type="text"/> | g) altro | <input type="text"/> |
| d) rete distributiva | <input type="text"/> | (specificare) ☞ _____ | |
| e) sistema di assistenza post-vendita | <input type="text"/> | | |

Come giudica l'impegno richiesto per la compilazione del questionario? modesto medio elevato eccessivo

Eventuali osservazioni: _____

Retribuzioni nel 2007

Retribuzione totale lorda annua *pro capite* (euro)⁽¹⁾

Minimo da contratto nazionale⁽²⁾
(in percentuale approssimata del totale)

Operai e apprendisti	Impiegati e quadri	Media generale
_____ %	_____ %	_____ %

(1) Include le ritenute previdenziali e fiscali a carico dei lavoratori; esclude i pagamenti effettuati dalle imprese per conto dell'INPS e degli altri Istituti di previdenza. - (2) La parte derivante dal contratto nazionale include: minimi tabellari, contingenza, tredicesima e mensilità aggiuntive, scatti di anzianità, indennità di mensa, straordinari e indennità di turno.

Supponga che l'impresa abbia necessità di assumere lavoratori di una tipologia ritenuta "**chiave**" per la sua attività, normalmente quante **settimane** occorrono per trovarne uno?

Per i tempi di ricerca la localizzazione dell'impresa è di aiuto è di ostacolo non conta
(per le imprese multilocalizzate, riferirsi ai lavoratori chiave assunti nello stabilimento principale)

Pensi ai lavoratori "**chiave**". Lei ritiene che in media siano **adeguati** per il tipo di mansioni richieste? (1=sì, hanno l'istruzione e l'esperienza necessarie; 2=no, l'impresa avrebbe bisogno di persone con istruzione o esperienza superiori; 3=no, basterebbero persone con istruzione o esperienza inferiori)

Numero di **giorni di formazione** formale (vedi istruzioni) ricevuti in media nel 2007 dal lavoratore "**chiave**" della sua azienda (escludere la formazione obbligatoria per legge)

PARTE C - Investimenti fissi lordi in Italia (esprimere gli importi in migliaia di euro; 0 se nessun investimento)

	2006	2007	Previsione 2008
Totale spesa per beni materiali ⁽¹⁾			
- di cui: immobili.....			
Totale spesa per software, basi di dati e prospezioni minerarie ⁽²⁾			

(1) Fanno parte dei beni materiali: immobili, impianti, macchinari e attrezzature, mezzi di trasporto. - (2) Includere spesa per originali di opere d'intrattenimento, letterarie o artistiche.

PARTE D – Fatturato, spese per acquisto di beni e servizi, prezzi e risultato di esercizio

Fatturato (in migliaia di euro)	2006	2007	Previsione 2008
Fatturato per vendita di beni e servizi nell'anno			
- di cui: per esportazione.....			
Spese per l'acquisto di beni e servizi ⁽¹⁾			
- di cui: spese per l'acquisto di servizi ⁽¹⁾ (%)	_____ %	_____ %	_____ %

(1) Utilizzare il dato provvisorio di bilancio per il 2007 e una previsione per il 2008.

	2007/2006	Previsione 2008/2007
Variazione percentuale media annua dei prezzi dei beni e servizi fatturati (Italia ed estero)	_____ %	_____ %

Potrebbe indicare il **risultato di esercizio** per il 2007?..... forte utile modesto utile
 sostanziale pareggio modesta perdita forte perdita

PARTE E - Finanziamento dell'impresa

Indicare se in complesso, alle condizioni di costo e garanzia attualmente praticate all'impresa, si vorrebbe un maggiore **indebitamento** con il sistema creditizio o con altri intermediari finanziari

In caso di risposta affermativa alla domanda precedente indicare:

- se si sarebbe correntemente disposti a pagare un tasso d'interesse anche appena superiore o, comunque, ad accettare un qualche aggravio delle condizioni dei prestiti (ad es. maggiori garanzie) pur di ottenere finanziamenti complessivi di maggior importo.....
- perché, a giudizio del rispondente, non è stato finora possibile raggiungere il valore dell'indebitamento desiderato: (*massimo un sì*)
 - non sono stati avviati contatti in tal senso con banche o altri intermediari nella convinzione che risponderrebbero negativamente ad una richiesta di un aumento del volume dei finanziamenti
 - non sono stati ancora avviati contatti in tal senso con banche o altri intermediari per altri motivi
 - gli intermediari finanziari contattati non si sono dimostrati disponibili ad incrementare il volume dei finanziamenti

PARTE F - Governance (vedi istruzioni)

La vostra azienda fa capo a una persona fisica (o a una famiglia proprietaria o controllante)? sì no
 Se sì, indicare nome e cognome del maggiore azionista nome cognome

Il **controllante** detiene il controllo dal momento della fondazione dell'impresa? no sì
 Se no: in che anno ha acquisito il controllo dell'impresa?
 il precedente controllante era una persona fisica o una famiglia? sì no

PARTE G - Sub-fornitura di merci (vedi istruzioni)

L'impresa ha realizzato fatturato in sub-fornitura? 2004 no sì 2007 no sì

Proseguire nella parte solo se l'impresa ha realizzato fatturato in **sub-fornitura in almeno uno dei due anni**

	2004	2007
Indicare la quota di fatturato per il 2004 e il 2007 attribuibile a fatturato realizzato in sub-fornitura	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %

Se l'impresa appartiene ad un gruppo, la sub-fornitura è stata realizzata prevalentemente per conto di imprese del gruppo?
 2004 no sì 2007 no sì

Posto pari a 100 il valore complessivo del **fatturato realizzato in sub-fornitura**, indicarne la ripartizione percentuale per localizzazione del committente nel 2004 e nel 2007:

	2004	2007
localizzata in Italia	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
localizzata all'estero	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
Totale Italia ed estero	1 0 0 %	1 0 0 %

L'impresa ha fatto acquisti in sub-fornitura? 2004 no sì 2007 no sì

Proseguire nella parte solo se l'impresa ha fatto acquisti in **sub-fornitura in almeno uno dei due anni**

	2004	2007
Indicare la quota di acquisti per il 2004 e il 2007 di merci prodotte in sub-fornitura in % degli acquisti	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %

Se l'impresa appartiene ad un gruppo, gli acquisti in sub-fornitura sono avvenuti prevalentemente all'interno del gruppo?
 2004 no sì 2007 no sì

Posto pari a 100 il valore complessivo degli **acquisti in sub-fornitura**, indicarne la ripartizione percentuale per localizzazione dell'impresa venditrice nel 2004 e nel 2007:

	2004	2007
localizzata in Italia	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
localizzata all'estero	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
Totale Italia ed estero	1 0 0 %	1 0 0 %

PARTE H - Realizzazione o acquisto di servizi a supporto dell'attività aziendale (vedi istruzioni)

Per il 2004 e il 2007 indicare se la sua impresa, **direttamente o tramite esternalizzazione**, svolge le **funzioni aziendali** di seguito elencate. In caso affermativo, specificare in che modo esse sono state svolte. Per il 2007 indicare anche il paese dell'impresa principale a cui la funzione è eventualmente esternalizzata.

	2004			2007		
	Funzione svolta dall'impresa	svolta prevalentemente ⁽¹⁾		Funzione svolta dall'impresa	svolta prevalentemente ⁽¹⁾	paese principale ⁽²⁾
distribuzione e logistica	<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì ☞	<input type="text"/>		<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì ☞	<input type="text"/>	<input type="text"/>
marketing, pubblicità, promozioni, ricerche di mercato, marchi	<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì ☞	<input type="text"/>		<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì ☞	<input type="text"/>	<input type="text"/>
vendite e servizi post-vendita	<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì ☞	<input type="text"/>		<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì ☞	<input type="text"/>	<input type="text"/>
servizi informatici e di telecomunicazioni	<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì ☞	<input type="text"/>		<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì ☞	<input type="text"/>	<input type="text"/>
gestione personale, servizi contabili, etc.	<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì ☞	<input type="text"/>		<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì ☞	<input type="text"/>	<input type="text"/>
servizi di ingegneria e progettazione	<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì ☞	<input type="text"/>		<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì ☞	<input type="text"/>	<input type="text"/>
servizi legati attività ricerca e sviluppo ..	<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì ☞	<input type="text"/>		<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì ☞	<input type="text"/>	<input type="text"/>
altri servizi	<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì ☞	<input type="text"/>		<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì ☞	<input type="text"/>	<input type="text"/>

(1) 1=all'interno dell'impresa; 2=da altra impresa dell'eventuale gruppo; 3=da altra impresa. - (2) 1=stessa regione d'Italia; 2=altre regioni; 3=paesi UE al 31-12-2003; 4=altri paesi europei; 5=Cina e India; 6=USA e Canada; 7=resto del Mondo.

Come giudica l'impegno richiesto per la compilazione del questionario? modesto medio elevato eccessivo
 Eventuali osservazioni: _____

	2006	2007
Ore effettivamente lavorate totali dei dipendenti		
- di cui: percentuale ore di straordinario	, %	, %
Ore di cassa integrazione guadagni totali		
Numero di missioni di lavoro interinale		
Ore totali di lavoro interinale		

Retribuzioni nel 2007

Retribuzione totale lorda annua *pro capite* (euro)⁽¹⁾
 Minimo da contratto nazionale⁽²⁾
(in percentuale approssimata del totale)

Operai e apprendisti	Impiegati e quadri	Media generale
%	%	%

(1) Include le ritenute previdenziali e fiscali a carico dei lavoratori; esclude i pagamenti effettuati dalle imprese per conto dell'INPS e degli altri Istituti di previdenza. - (2) La parte derivante dal contratto nazionale include: minimi tabellari, contingenza, tredicesima e mensilità aggiuntive, scatti di anzianità, indennità di mensa, straordinari e indennità di turno.

Supponga che l'impresa abbia necessità di assumere lavoratori di una tipologia ritenuta "**chiave**" per la sua attività, normalmente quante **settimane** occorrono per trovarne uno?

Per i tempi di ricerca la localizzazione dell'impresa è di aiuto è di ostacolo non conta

Pensi ai lavoratori "**chiave**". Lei ritiene che in media siano **adeguati** per il tipo di mansioni richieste? (1=*si, hanno l'istruzione e l'esperienza necessarie*; 2=*no, l'impresa avrebbe bisogno di persone con istruzione o esperienza superiori*; 3=*no, basterebbero persone con istruzione o esperienza inferiori*)

Numero di **giorni di formazione** formale (*vedi istruzioni*) ricevuti in media nel 2007 dal lavoratore "**chiave**" della sua azienda (*escludere la formazione obbligatoria per legge*)

PARTE C - Investimenti fissi lordi in Italia (esprimere gli importi in migliaia di euro; 0 se nessun investimento)

	2006	2007	Previsione 2008
Totale spesa per beni materiali ⁽¹⁾			
- di cui: immobili			
Totale spesa per software, basi di dati e prospezioni minerarie ⁽²⁾			

	2007/2006		Previsione 2008/2007	
Variazione percentuale media annua dei prezzi per beni materiali acquistati	%	%	%	%
Variazione percentuale media annua dei prezzi per software, basi di dati e prosp. minerarie acquistati ⁽²⁾	%	%	%	%

(1) Fanno parte dei beni materiali: immobili, impianti, macchinari e attrezzature, mezzi di trasporto. - (2) Includere spesa per originali di opere d'intrattenimento, letterarie o artistiche.

Ripartizione percentuale geografica degli occupati e del totale investimenti fissi negli anni 2006, 2007 e 2008 (prevista):

	Occupati medi			Totale investimenti fissi lordi		
	2006	2007	2008 (prev.)	2006	2007	2008 (prev.)
Nord Ovest ⁽¹⁾	%	%	%	%	%	%
Nord Est ⁽²⁾	%	%	%	%	%	%
Centro ⁽³⁾	%	%	%	%	%	%
Sud-Isola ⁽⁴⁾	%	%	%	%	%	%
Totale	100 %	100 %	100 %	100 %	100 %	100 %
nella stessa regione ⁽⁵⁾	%	%	%	%	%	%

(1) Nord Ovest = Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria. - (2) Nord Est = Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli Venezia Giulia e Emilia Romagna. - (3) Centro = Toscana, Umbria, Marche e Lazio. - (4) Sud-Isola = Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna. - (5) Stessa regione in cui è situata la sede amministrativa.

PARTE D – Fatturato, prezzi e risultato di esercizio

Fatturato (in migliaia di euro)	2006	2007	Previsione 2008
Fatturato per vendita di beni e servizi nell'anno			
- di cui: % per esportazione ⁽¹⁾	%	%	%

(1) Vendite a non residenti nel territorio nazionale.

	2007/2006	Previsione 2008/2007
Variazione percentuale media annua dei prezzi dei beni e servizi fatturati (Italia ed estero)	, %	, %
Potrebbe indicare il risultato di esercizio per il 2007?.....	<input type="checkbox"/> 1 forte utile	<input type="checkbox"/> 2 modesto utile
	<input type="checkbox"/> 3 sostanziale pareggio	<input type="checkbox"/> 4 modesta perdita
		<input type="checkbox"/> 5 forte perdita

PARTE E - Finanziamento dell'impresa

Indicare se in complesso, alle condizioni di costo e garanzia attualmente praticate all'impresa, si vorrebbe un maggiore indebitamento con il sistema creditizio o con altri intermediari finanziari sì no

In caso di risposta affermativa alla domanda precedente indicare:

- se si sarebbe correntemente disposti a pagare un tasso d'interesse anche appena superiore o, comunque, ad accettare un qualche aggravio delle condizioni dei prestiti (ad es. maggiori garanzie) pur di ottenere finanziamenti complessivi di maggior importo..... no sì
- perché, a giudizio del rispondente, non è stato finora possibile raggiungere il valore dell'indebitamento desiderato: (massimo un sì)
 - non sono stati avviati contatti in tal senso con banche o altri intermediari nella convinzione che risponderrebbero negativamente ad una richiesta di un aumento del volume dei finanziamenti no sì
 - non sono stati ancora avviati contatti in tal senso con banche o altri intermediari per altri motivi no sì
 - gli intermediari finanziari contattati non si sono dimostrati disponibili ad incrementare il volume dei finanziamenti no sì

Fonti di finanziamento dell'impresa

	2006	2007	Previsione 2008
Autofinanziamento ⁽¹⁾ (+/-) (migliaia di euro) ..			

(1) Usare il segno meno in caso di autofinanziamento negativo. Per la definizione di autofinanziamento si vedano le istruzioni.

Per ognuna delle seguenti voci si indichi se è intercorsa una variazione nell'anno rispetto alla consistenza in essere alla fine dell'anno precedente e se ne indichi l'entità.

(per la variazione **negativa** si utilizzi: 1=oltre -20 %, 2=tra -20 e -10,1 %, 3=tra -10 e -5,1 %, 4=tra -5 e -0,1 % ; per la variazione **positiva** si utilizzi: 5=tra 0,1 e 5 %, 6=tra 5,1 e 10 %, 7=tra 10,1 e 20 %, 8=superiore a 20 %)

	2007				Previsione 2008			
Capitale proprio ⁽¹⁾	no	sì	☞		no	sì	☞	
di cui: da fondi di private equity ⁽²⁾	no	sì	☞		no	sì	☞	
Obbligazioni e altri titoli a medio/lungo termine ⁽³⁾	no	sì	☞		no	sì	☞	
Altri titoli ⁽³⁾	no	sì	☞		no	sì	☞	
Indebitamento bancario	no	sì	☞		no	sì	☞	

(1) Si considerino esclusivamente le variazioni dovute a emissioni o rimborsi di capitale. Le variazioni sono negative nel caso di rimborsi. -

(2) Fondi che acquisiscono partecipazioni azionarie di minoranza in società non quotate e generalmente svolgono un ruolo attivo nella gestione dell'impresa. - (3) Variazione negativa per l'impresa che complessivamente effettua rimborsi di obbligazioni e/o titoli.

PARTE F - Governance (vedi istruzioni)

La vostra azienda fa capo a una persona fisica (o a una famiglia proprietaria o controllante)? sì no

Se sì, indicare nome e cognome del maggiore azionista nome cognome

Il controllante detiene il controllo dal momento della fondazione dell'impresa? no sì

Se no: in che anno ha acquisito il controllo dell'impresa? | | | |

il precedente controllante era una persona fisica o una famiglia? sì no

PARTE G - Realizzazione o acquisto di servizi a supporto dell'attività aziendale (vedi istruzioni)

Per il 2004 e il 2007 indicare se la sua impresa, **direttamente o tramite esternalizzazione**, svolge le **funzioni aziendali** di seguito elencate. In caso affermativo, specificare in che modo esse sono state svolte. Per il 2007 indicare anche il paese dell'impresa principale a cui la funzione è eventualmente esternalizzata.

	2004			2007				
	Funzione svolta dall'impresa		svolta prevalentemente ⁽¹⁾	Funzione svolta dall'impresa		svolta prevalentemente ⁽¹⁾	paese principale ⁽²⁾	
distribuzione e logistica	no	si	<input type="checkbox"/>	no	si	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
marketing, pubblicità, promozioni, ricerche di mercato, marchi	no	si	<input type="checkbox"/>	no	si	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
vendite e servizi post-vendita	no	si	<input type="checkbox"/>	no	si	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
servizi informatici e di telecomunicazioni	no	si	<input type="checkbox"/>	no	si	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
gestione personale, servizi contabili, etc.	no	si	<input type="checkbox"/>	no	si	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
servizi di ingegneria e progettazione	no	si	<input type="checkbox"/>	no	si	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
servizi legati attività ricerca e sviluppo ..	no	si	<input type="checkbox"/>	no	si	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
altri servizi	no	si	<input type="checkbox"/>	no	si	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(1) 1=all'interno dell'impresa; 2=da altra impresa dell'eventuale gruppo; 3=da altra impresa. - (2) 1=stessa regione d'Italia; 2=altre regioni; 3=paesi UE al 31-12-2003; 4=altri paesi europei; 5=Cina e India; 6=USA e Canada; 7=resto del Mondo.

PARTE H - Struttura del mercato (vedi istruzioni)

Indicate la **localizzazione delle vostre tre principali imprese concorrenti** nel 2007 (1=stessa regione d'Italia; 2=altre regioni; 3=paesi UE al 31-12-2003; 4=altri paesi europei; 5=Cina e India; 6=USA e Canada; 7=resto del Mondo)

primo concorrente secondo concorrente terzo concorrente

Con riferimento alla vostra impresa e ai tre principali concorrenti, indicate la **quota di mercato**⁽¹⁾ detenuta nel 2004 e nel 2007 (riferirsi al complesso del mercato italiano ed estero):

2004				2007			
impresa	primo concorrente	secondo concorrente	terzo concorrente	impresa	primo concorrente	secondo concorrente	terzo concorrente
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(1) 1=sotto il 10%; 2=tra il 10% e il 29%; 3=tra il 30% e il 49%; 4=tra il 50% e l'80%; 5=oltre l'80%.

Considerate ora un **esperimento ipotetico**: se la vostra impresa aumentasse oggi del 10% i prezzi di vendita, quale variazione percentuale del fatturato nominale si otterrebbe, se i concorrenti non mutassero il loro prezzo e a parità di tutte le altre condizioni? (-100% per indicare che il fatturato si annullerebbe) %

Nella strategia dell'impresa rispetto alla concorrenza, qual è il peso di ciascuno dei seguenti **fattori** (1=per niente rilevante, 2=poco rilevante; 3=abbastanza rilevante; 4=molto rilevante; 5=assai rilevante) indicare massimo due fattori come molto o assai rilevante

- a) qualità dei prodotti
 - b) contenuto tecnologico/di innovazione dei prodotti ..
 - c) attività promozionale, marchio, pubblicità.....
 - d) rete distributiva
 - e) sistema di assistenza post-vendita
 - f) organizzazione dell'attività ai fini del contenimento dei costi (*outsourcing, etc.*)
 - g) altro
- (specificare) ☞ _____

Come giudica l'impegno richiesto per la compilazione del questionario? modesto medio elevato eccessivo

Eventuali osservazioni: _____

	2006	2007
Ore effettivamente lavorate totali dei dipendenti		
- di cui: percentuale ore di straordinario	, %	, %
Costo dei collaboratori esterni ⁽¹⁾ (% sul costo totale dei lavoratori dipendenti)	, %	, %

(1) La voce comprende: collaborazioni occasionali a partita IVA e i contratti a progetto.

Retribuzioni nel 2007

	Operai, apprendisti e assimilabili	Impiegati e quadri	Media generale
Retribuzione totale lorda annua <i>pro capite</i> (euro) ⁽¹⁾			
Minimo da contratto nazionale ⁽²⁾	%	%	%
(in percentuale approssimata del totale)			

(1) Include le ritenute previdenziali e fiscali a carico dei lavoratori; esclude i pagamenti effettuati dalle imprese per conto dell'INPS e degli altri Istituti di previdenza. - (2) La parte derivante dal contratto nazionale include: minimi tabellari, contingenza, tredicesima e mensilità aggiuntive, scatti di anzianità, indennità di mensa, straordinari e indennità di turno.

Supponga che l'impresa abbia necessità di assumere lavoratori di una tipologia ritenuta "**chiave**" per la sua attività, normalmente quante **settimane** occorrono per trovarne uno?

Per i tempi di ricerca la localizzazione dell'impresa è di aiuto 1 è di ostacolo 2 non conta 3

Pensi ai lavoratori "**chiave**". Lei ritiene che in media siano **adeguati** per il tipo di mansioni richieste? (1=si, hanno l'istruzione e l'esperienza necessarie; 2=no, l'impresa avrebbe bisogno di persone con istruzione o esperienza superiori; 3=no, basterebbero persone con istruzione o esperienza inferiori)

Numero di **giorni di formazione** formale (vedi istruzioni) ricevuti in media nel 2007 dal lavoratore "**chiave**" della sua azienda (escludere la formazione obbligatoria per legge)

PARTE C - Investimenti fissi lordi in Italia (esprimere gli importi in migliaia di euro; 0 se nessun investimento)

	2006	2007	Previsione 2008
Totale spesa per beni materiali ⁽¹⁾			
- di cui: immobili			
Totale spesa per software, basi di dati e prospezioni minerarie ⁽²⁾			

(1) Fanno parte dei beni materiali: immobili, impianti, macchinari e attrezzature, mezzi di trasporto. - (2) Includere spesa per originali di opere d'intrattenimento, letterarie o artistiche.

PARTE D - Fatturato, prezzi e risultato di esercizio

Fatturato (in migliaia di euro)	2006	2007	Previsione 2008
Fatturato per vendita di beni e servizi nell'anno			
- di cui: % per esportazione ⁽¹⁾	%	%	%

(1) Vendite a non residenti nel territorio nazionale.

	2007/2006	Previsione 2008/2007
Variazione percentuale media annua dei prezzi dei beni e servizi fatturati (Italia ed estero)	, %	, %

Potrebbe indicare il **risultato di esercizio** per il 2007?.....

1 forte utile 2 modesto utile

3 sostanziale pareggio 4 modesta perdita 5 forte perdita

PARTE E - Finanziamento dell'impresa

Indicare se in complesso, alle condizioni di costo e garanzia attualmente praticate all'impresa, si vorrebbe un maggiore indebitamento con il sistema creditizio o con altri intermediari finanziari

sì no

In caso di risposta affermativa alla domanda precedente indicare:

- se si sarebbe correntemente disposti a pagare un tasso d'interesse anche appena superiore o, comunque, ad accettare un qualche aggravio delle condizioni dei prestiti (ad es. maggiori garanzie) pur di ottenere finanziamenti complessivi di maggior importo..... no sì
- perché, a giudizio del rispondente, non è stato finora possibile raggiungere il valore dell'indebitamento desiderato: (massimo un sì)
 - non sono stati avviati contatti in tal senso con banche o altri intermediari nella convinzione che risponderebbero negativamente ad una richiesta di un aumento del volume dei finanziamenti no sì
 - non sono stati ancora avviati contatti in tal senso con banche o altri intermediari per altri motivi no sì
 - gli intermediari finanziari contattati non si sono dimostrati disponibili ad incrementare il volume dei finanziamenti



PARTE F - Governance (vedi istruzioni)

La vostra azienda fa capo a una persona fisica (o a una famiglia proprietaria o controllante)? sì no
Se sì, indicare nome e cognome del maggiore azionista nome cognome

Il **controllante** detiene il controllo dal momento della fondazione dell'impresa? no sì

Se no: in che anno ha acquisito il controllo dell'impresa?

il precedente controllante era una persona fisica o una famiglia? sì no

PARTE G - Realizzazione o acquisto di servizi a supporto dell'attività aziendale (vedi istruzioni)

Per il 2004 e il 2007 indicare se la sua impresa, **direttamente o tramite esternalizzazione**, svolge le **funzioni aziendali** di seguito elencate. In caso affermativo, specificare in che modo esse sono state svolte. Per il 2007 indicare anche il paese dell'impresa principale a cui la funzione è eventualmente esternalizzata.


	2004			2007		
	Funzione svolta dall'impresa	svolta prevalentemente ⁽¹⁾		Funzione svolta dall'impresa	svolta prevalentemente ⁽¹⁾	paese principale ⁽²⁾
distribuzione e logistica	<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì ☞	<input type="text"/>		<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì ☞	<input type="text"/>	<input type="text"/>
marketing, pubblicità, promozioni, ricerche di mercato, marchi	<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì ☞	<input type="text"/>		<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì ☞	<input type="text"/>	<input type="text"/>
vendite e servizi post-vendita	<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì ☞	<input type="text"/>		<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì ☞	<input type="text"/>	<input type="text"/>
servizi informatici e di telecomunicazioni	<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì ☞	<input type="text"/>		<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì ☞	<input type="text"/>	<input type="text"/>
gestione personale, servizi contabili, etc.	<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì ☞	<input type="text"/>		<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì ☞	<input type="text"/>	<input type="text"/>
servizi di ingegneria e progettazione	<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì ☞	<input type="text"/>		<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì ☞	<input type="text"/>	<input type="text"/>
servizi legati attività ricerca e sviluppo ..	<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì ☞	<input type="text"/>		<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì ☞	<input type="text"/>	<input type="text"/>
altri servizi	<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì ☞	<input type="text"/>		<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì ☞	<input type="text"/>	<input type="text"/>

(1) 1=all'interno dell'impresa; 2=da altra impresa dell'eventuale gruppo; 3=da altra impresa. – (2) 1=stessa regione d'Italia; 2=altre regioni; 3=paesi UE al 31-12-2003; 4=altri paesi europei; 5=Cina e India; 6=USA e Canada; 7=resto del Mondo.

Come giudica l'impegno richiesto per la compilazione del questionario? modesto medio elevato eccessivo

Eventuali osservazioni: _____

Nel corso del 2006 o del 2007 l'impresa ha operato nel settore delle opere pubbliche?
(terminare l'intervista se si è risposto "no" alla domanda precedente)

si
 no
 

PARTE D – Valore della produzione in opere pubbliche in Italia

	2006	2007	2008 (previsione)
Valore della produzione in opere pubbliche (<i>migliaia di euro</i>)			
Quota della produzione in opere pubbliche derivante da subappalti da altre imprese	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
Quota di appalti assegnati all'impresa e conferiti ad altre imprese in subappalto	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %

PARTE E – Ripartizione della produzione in opere pubbliche in Italia

Ripartire la produzione in opere pubbliche nelle seguenti voci:

	2007	2008 (previsione)
- completamento di lavori iniziati in anni precedenti.....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
- avanzamento di lavori iniziati in anni precedenti da concludersi in anni successivi	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
- lavori iniziati nel corso dell'anno.....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
Totale	100 %	100 %

Ripartire la produzione in opere pubbliche fra le seguenti aree geografiche:

	2007	2008 (previsione)
- Nord Ovest ⁽¹⁾	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
- Nord Est ⁽²⁾	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
- Centro ⁽³⁾	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
- Sud-Isole ⁽⁴⁾	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
Totale	100 %	100 %
- nella stessa regione ⁽⁵⁾	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %

(1) Nord Ovest = Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria. – (2) Nord Est = Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli Venezia Giulia e Emilia Romagna. – (3) Centro = Toscana, Umbria, Marche e Lazio. – (4) Sud-Isole = Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna. – (5) Stessa regione in cui è situata la sede amministrativa dell'impresa.

PARTE F – Effetti del Nuovo Codice dei contratti pubblici

Il Nuovo Codice dei contratti pubblici (d. lgs. 163/2006) prevede la graduale introduzione di nuove tipologie di procedure di affidamento, come il ricorso alle "centrali di committenza" o l'ampliamento delle ipotesi di ricorso all'appalto integrato. Quali ritenete possano essere gli effetti di ciascuno di questi istituti, quando il Codice sarà pienamente operativo? ⁽¹⁾

	Centrali di committenza e stazioni uniche appaltanti, regionali o provinciali	Ricorso all'appalto integrato
qualità della progettazione svolta dalla P.A.	<input type="text"/>	<input type="text"/>
costo effettivo dell'opera aggiudicata	<input type="text"/>	<input type="text"/>
tempi effettivi di esecuzione dell'opera aggiudicata	<input type="text"/>	<input type="text"/>
numero dei soggetti in grado di partecipare alle gare	<input type="text"/>	<input type="text"/>
probabilità di insorgenza di forme di contenzioso	<input type="text"/>	<input type="text"/>

(1) 1=forte riduzione; 2=modesta riduzione; 3=nessun effetto rilevante; 4=modesto aumento; 5=forte aumento; 9=non so, non intendo rispondere.

Una delle novità del Codice è la normativa sull'avvalimento (art. 49 d. lgs. 163/2006 - *vedi istruzioni*). Quali effetti ritenete che essa avrà, quando pienamente attuata, in merito ai seguenti punti:

consentirà di ampliare il novero dei soggetti in grado di partecipare alle gare.....	<input type="text"/>
aumenterà la probabilità di insorgenza di forme di contenzioso	<input type="text"/>
aumenterà la probabilità di comportamenti collusivi tra imprese	<input type="text"/>

(1) 0 = no; 1 = sì; 9 = non so, non intendo rispondere.

Il nuovo Codice prevede a regime, per lavori di importo particolarmente elevato, un sistema di garanzia globale di esecuzione. Quali effetti ritenete che avrà tale istituto per quanto riguarda gli aspetti di seguito indicati: ⁽¹⁾

tempi effettivi di esecuzione di un'opera	<input type="text"/>
costo effettivo dell'opera aggiudicata	<input type="text"/>
probabilità di contenzioso	<input type="text"/>
costi per l'impresa aggiudicataria.....	<input type="text"/>

(1) 1=forte riduzione; 2=modesta riduzione; 3=nessun effetto rilevante; 4=modesto aumento; 5=forte aumento; 9=non so, non intendo rispondere.

Alla luce della vostra esperienza, cosa suggerireste in via principale per ridurre le inefficienze del mercato dei lavori pubblici, in termini di ritardi nell'esecuzione dei lavori e di aggravio dei costi?

(fornire al massimo 2 scelte per ogni colonna):

	Centro-Nord	Sud	Totale
introduzione di maggiori penali.....	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
introduzione di maggiori garanzie globali di esecuzione	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
maggior severità nella qualificazione delle imprese da parte delle SOA	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
maggior utilizzo dell'offerta economicamente più vantaggiosa	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
maggior rispetto della legalità nelle aree in cui si opera	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
miglioramento della qualità della progettazione pubblica	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
maggior chiarezza del bando di gara	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
aumento della capacità organizzativa della pubblica Amministrazione...	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
altro	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

specificare ☞ _____

Come giudica l'impegno richiesto per la compilazione del questionario? <table border="1" style="display: inline-table; vertical-align: middle;"> <tr> <td>modesto</td> <td>medio</td> <td>elevato</td> <td>eccessivo</td> </tr> </table>	modesto	medio	elevato	eccessivo
modesto	medio	elevato	eccessivo	
Eventuali osservazioni: _____				

Ringraziando per la collaborazione La invitiamo a indicare, se possibile, la persona a cui rivolgersi per eventuali chiarimenti	
_____	_____
(Nome e Cognome)	☎ (n. telefonico)

Stampa su carta riciclata